QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
19 Giugno 1952
Anno VIII - N. 144
L. 25 (sped. in abb. postale)

Manovre antipacifiste

Il discorso di De Gasperi ha chiarito, senza lasciar dubbi, l'inconsistenza della campagna comunista contro la visita di Ridgway in Italia. Cominciando dalle accuse batteriologiche, è difficile dire se esse suppongano maggiore credulità nel pubblico o maggiore imbecillità nel Comando americano, il quale avrebbe commesso atti sporadici vituperosi ed inefficaci per alimentare una pestilenza che c'era già. E, anche a prescindere da falsificazioni fotografiche, il rifiuto cino-coreano alla proposta d'inchiesta della Croce Rossa Internazionale è una pietra tombale sulla campagna. Aggiungeremo che non ha diritto di protestare contro presunte inumanità americane a danno dei prigionieri di guerra chi fa finta di non saper nulla delle atrocità commesse a Koje da comunisti a danno di compagni di prigionia non comunisti.

La venuta di Ridgway in Italia è stata un atto di ordinaria amministrazione, che non rafforza nè indebolisce il Patto atlantico, non accresce nè riduce gli impegni militari dell'Italia, non modifica in nessun senso la politica internazionale dell'Italia e della Comunità atlantica. Nei tempi andati l'estrema sinistra votò regolarmente per molti anni contro i bilanci degli Esteri e della Guerra, a riconfermare il suo pacifismo generico e il suo antitriplicismo specifico; ma non pensò mai a promuovere contro autorità militari e civili germaniche e austriache venienti in Italia agitazioni di piazza e tanto meno sospensioni di lavoro, dannose oggi più che mai all'economia nazionale. Il Parlamento ha approvato ripetutamente Patto atlantico e N.A.T.O.: l'uno e l'altra possono seguitare a discutersi liberamente in Parlamento e fuori; ma una agitazione diretta a impedire il funzionamento normale di ciò che i poteri costituzionali hanno approvato è di spirito nettamente anticostituzionale e antidemocratico, anche se non sia accompagnato da atti delittuosi come quelli denunciati dal Governo.

Se si trattasse di spontanee dimostrazioni pacifiste, la bontà dell'intenzione potrebbe far indulgere all'errore di fatto. Ma invece siamo di fronte all'esecuzione internazionale di un piano preordinato; di fronte all'adempimento di un compito — di un «pensum», possiamo dire — prescritto ed eseguito nell'interesse della politica sovietica. Il fatto che l'U.R.S.S. sia uno Stato socialista (ove una oligarchia ristrettissima governa in nome di un proletariato privo di fatto di ogni potere) non può cambiare la realtà delle cose.

L'U.R.S.S., grande Potenza fra altre Potenze grandi e piccole, con un corteggio di Stati satelliti alla cui annessione manca poco più di un decreto formale, non può pretendere che la sua politica internazionale sia giudicata con criteri diversi da quelli adoperati per una qualsiasi altra Potenza imperiale. Un suo diritto monopolistico di armamenti e di alleanze è assurdo.

* *

La politica atlantica ha bisogno di controllo da parte dei Paesi che fanno parte dell'alleanza. Ma questo controllo, per essere congruo ed efficace, non può essere esercitato nell'interesse o per suggerimento dei dirigenti il blocco opposto. La condotta dei Partiti comunisti francese e italiano non soltanto non giova a quel controllo, ma lo danneggia e lo paralizza.

Potrebbero esserci rilievi interessanti, critiche giuste, questioni gravi in cui atlantici ragionevoli e antiatlantici non fanatici potrebbero incontrarsi occasionalmente con utilità dei loro Paesi. Ma un simile incontro è reso impossibile dalla tattica promoscovita: essa rischia talora di chiudere la bocca agli scrittori indipendenti, i quali vogliono bensì esaminare spregiudicatamente la politica atlantica, ma non vogliono portare acqua al mulino della propaganda sovietica. In ultima analisi, questa propaganda supinamente accettata dai Partiti comunisti, diviene la più potente alleata dell'atlanticismo che noi chiamiamo crispino, delle tendenze alla guerra preventiva; mentre all'interno favorisce i fronti unici anticomunisti, anzichè i blocchi popolari.

Mai come oggi occorrerebbe poter considerare la politica della N.A.T.O. e della C.E.D. con attenzione spregiudicata, con perfetta libertà di spirito. Il pool del carbone e dell'acciaio, la Comunità di difesa europea, sono cose ottime, che dovrebbero esser favorite particolarmente da coloro i quali temono un asservimento dell'Europa all'America. Il ristabilimento di un equilibrio fra questi due elementi della Comunità atlantica è, forse e senza forse, l'esigenza maggiore della Comunità atlantica.

Proprio per questo, però, occorre sgomberare il terreno da certi ostacoli capitali, anzichè girarvi intorno. Il maggiore, oggi come oggi, è la questione dell'unità tedesca. Il gioco delle note diplomatiche — e forse, domani, delle discussioni conferenziali — intorno alle condizioni in cui dovrebbero effettuarsi le elezioni pangermaniche, va a tutto vantaggio del Governo sovietico. Quel che a Washington, Londra e Parigi occorre decidere è se si vuole o no fare un tentativo idoneo e coerente, per l'unificazione tedesca, oggi. E' chiaro che ad una tale unificazione la URSS non acconsentirà di fatto mai, finchè essa si attenda che una Germania riunificata entri in blocco nell'alleanza atlantica.

E' questo il punto che le Potenze dirigenti occidentali debbono veder chiaro, e rispetto al quale debbono prendere una decisione. Esse dovranno porsi anche la questione se una ratifica parlamentare o popolare dei trattati di Bonn e di Parigi da parte tedesca sia probabile finchè quel punto non sia risolto. Su questo punto innanzi tutto, ma non su questo solo, occorrerebbe una discussione approfondita, libera, in seno alle opinioni pubbliche dei Paesi occidentali. E' precisamente tale discussione che è ostacolata da manovre sovietico-comunistiche, come quelle di cui abbiamo parlato.

* *

C'è, però, qualche altra cosa con cui l'URSS — direttamente questa volta — danneggia la causa della pace: e cioè i procedimenti rozzi e violenti fino all'inumanità a cui essa ricorre volentieri per la difesa del proprio diritto, o di ciò che essa considera tale. Un caso particolarmente illustrativo, particolarmente grave, è quello dell'aggressione recentissima ad aerei svedesi: episodio che rientra nel quadro di quella padronanza del Baltico che essa si arroga, mirando chiaramente a farne un mare chiuso sovietico. Più in generale, il disdegno delle norme di diritto internazionale, e delle buone consuetudini nelle relazioni fra Governi è una caratteristica dei procedimenti sovietici, quale più adatta non si potrebbe immaginare a favorire l'antisovietismo e l'anticomunismo già così largamente diffusi nel mondo.

Luigi Salvatorelli

I problemi sollevati dalle dimissioni di De Nicola

Un colloquio telefonico con De Gasperi ed un cortese, ma reciso rifiuto - Gronchi esclude la possibilità di un "conflitto,, tra le due Camere - Prime voci sul progetto d.c. per il sistema elettorale politico

Roma, 18 giugno.

Le dimissioni di De Nicola sembrano, questa volta, davvero irrevocabili. Ci si è dati molto da fare, nel corso della giornata, per diradare i malintesi, ma tutto, per il momento almeno, è stato inutile: De Nicola è rimasto a Torre del Greco, ha avvertito cortesemente la Presidenza del Senato che si astenesse dall'inviare una sua delegazione in missione pacificatrice, avrebbe persino fatto capire che non avrebbe gradito una lettera di chiarimenti che Gronchi era disposto ad inviargli per neutralizzare la cattiva impressione lasciata dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera.

Il colloquio con De Gasperi

S'è saputo oggi che ieri mattina, appena De Gasperi fu informato dei propositi del Presidente del Senato, si pose immediatamente in contatto telefonico con lui pregandolo di consentire almeno a mantenere la lettera di dimissioni riservata sino a che non fossero esperiti tutti i tentativi di conciliazione. De Nicola rifiutò con garbo, ma decisamente, di consentire a tale invito e poco più tardi, infatti, la lettera veniva portata a conoscenza della stampa e del Senato. Si vede da questo episodio quanto De Nicola ha preso a cuore la faccenda e con che animo si sia deciso a provocare, per la terza volta, una crisi della Presidenza di Palazzo Madama.

Gli episodi della giornata hanno lo stesso sapore. Stamane di buon'ora il Segretario generale del Senato riceveva una telefonata da Torre del Greco: De Nicola avvertiva di aver letto sui giornali che una delegazione si apprestava a recarsi da lui e spiegava, come si è detto, che riteneva superfluo il viaggio. Bastava che la comunicazione del voto di stima con cui i senatori avevano respinto ieri sera le dimissioni gli fosse fatta telegraficamente.

Si riuniva allora il Consiglio di Presidenza del Senato e poi quello della Camera, ognuno preoccupato di trovare il modo di risolvere onorevolmente la questione. Non era, per la verità, impresa semplice: la vicenda è stata impostata in modo che, se si accettano tutti i significati che De Nicola, a quanto pare, gli ha voluto dare, investe problemi di natura addirittura costituzionale e può portare, a rigore, anche alla crisi della Presidenza di Montecitorio; se non si accetta quella impostazione, invece, allora essa si restringe nei limiti di una impuntatura, nobile quanto si vuole, ma provocata da una suscettibilità forse eccessiva.

Secondo il punto di vista di De Nicola, infatti (e giova aggiungere che i senatori, per quel certo spirito di contrasto che nutrono nei riguardi dell'altra Camera, mostrano di condividere le tesi del loro presidente) la presidenza della Camera dei deputati avrebbe praticamente accusato il presidente del Senato di avere coordinato irregolarmente il testo della legge antifascista giustificando così le rimostranze dei deputati del M.S.I. Si sarebbe creato così un profondo dissidio tra le due Camere che, se fosse già insediata la Corte costituzionale, starebbe a lei risolvere, ma, in difetto, appare insolubile. Nemmeno il Capo dello Stato è in grado di intervenire, almeno ufficialmente; egli può promulgare o no le leggi approvate dai due rami del Parlamento, secondo una prassi rigida che gli impedisce di entrare nel merito.

La tesi della presidenza dell'altra Camera è profondamente diversa. Secondo il parere di Gronchi non esiste conflitto, prima di tutto perchè l'on. Martino, che si trovava a presiedere i lavori al momento dell'incidente, dichiarò che la Camera non poteva sindacare i lavori del Senato (ma è proprio sul valore di questa dichiarazione che i senatori si sono irrigiditi), in secondo luogo perchè essa ha approvato la legge nel testo trasmessole ed oggi stesso, con la consueta prontezza, è stata inviata alla Presidenza del Consiglio per la promulgazione. Ciò posto il portavoce di Gronchi si è augurato che i senatori riconoscano di essere andati oltre il segno ed ha fatto notare che i chiarimenti già dati escludono la possibilità di qualche ulteriore passo di carattere ufficiale.

Pensiamo che, a questo punto, resti da attendere soltanto la conferma che De Nicola mantiene le dimissioni. Essa dovrebbe essere comunicata all'apertura della seduta di domani, fissata per le quattro del pomeriggio. Se vi sarà questa conferma, si apriranno ancora due ipotesi: il Senato potrà accettare le dimissioni ed iniziare senz'altro la procedura per la elezione del nuovo presidente. Ma potrà anche insistere nel mantenere la sua solidarietà con De Nicola facendone una questione non di persone, ma di prestigio.

Il progetto elettorale

Non siamo in grado di indicare i modi in cui questo atteggiamento potrebbe concretarsi, ma è chiaro che esso porterebbe automaticamente la questione a quello che una agenzia ufficiosa definiva stasera il «livello pericoloso e non pertinente di un conflitto tra le due Camere». Negli ambienti governativi, ove non si cela simpatia per il punto di vista della Camera dei Deputati, ci si augura che la vicenda possa essere chiusa nella maniera più soddisfacente e non si lesineranno probabilmente ulteriori tentativi per contribuire a tale soluzione.

E' appena necessario avvertire ancora che, come già nelle precedenti occasioni, si sono viste anche altre ragioni nel gesto di De Nicola. Chi dice che esso documenta clamorosamente gli inconvenienti provocati dalla mancata attuazione delle leggi costituzionali, chi ricorda i contrasti provocati dal problema della riforma del Senato, chi ancora si dice sicuro che il parlamentare [illegible] mettersi da parte, prima che arrivino in discussione leggi scabrose come la «polivalente» e la elettorale. I motivi indiretti possono essere, certo, infiniti; ma è anche vero che si ha il diritto di non tenerne conto sino al momento in cui essi non siano esattamente e pubblicamente dichiarati.

Poichè è stata chiamata in causa la legge elettorale, comunque, è qui il luogo di riferire le prime voci sul progetto studiato dalla Direzione democristiana, che sarà perfezionato domattina e presentato sabato ad Anzio al Consiglio nazionale. Esso sarebbe un compromesso tra il «maggioritario» e la «proporzionale» e verrebbe impostato sul principio degli «apparentamenti su scala nazionale». In pratica: i voti riportati localmente dai gruppi di liste collegate verrebbero conteggiati sul piano nazionale: il gruppo che ne ha ottenuto il maggior numero si attribuirebbe i 2/3 dei seggi, il secondo gruppo i 1/3 dei rimanenti e così di seguito.

Come verrebbero, praticamente, attribuiti i seggi sul piano locale? Il rapporto tra il numero dei voti ottenuti ed il numero dei seggi a disposizione darebbe il quorum di voti necessario per ottenere le elezioni dei vari candidati. Il «segreto» della legge è abbastanza evidente: il quorum sarà tanto più alto quanti minori saranno i seggi da distribuire, sì che se a un deputato del gruppo di maggioranza occorreranno, poniamo, soltanto 30 mila voti per essere eletto, ad uno del gruppo «secondo arrivato» ne occorreranno 50.000, ad uno del terzo 70.000 e così via. Con questa legge il gruppo di centro potrebbe contare preventivamente su oltre 350 deputati, mentre destra e sinistra dovrebbero contentarsi di dividersi il residuo, meno di duecento. Si tratta di voci, come abbiamo avvertito, e perciò ci asteniamo dal fare commenti.

e. f.

I sovrani inglesi ad Ascot



La regina Elisabetta e il principe consorte si sono recati ieri alle gare ippiche di Ascot; oggi vi torneranno per assistere alla famosa Gold Cup, avvenimento di gala. (Telefoto)

Ridgway a Udine

Oggi passerà in rassegna un vasto schieramento di truppe italiane del NATO

Udine, 18 giugno.

(g. gh.) Il generale Ridgway è giunto stasera alle 19,15 all'aeroporto di Campoformido sul suo bimotore *C. 47*. Era accompagnato oltre che dalla signora Penny, in tailleur rosso ornato di rose bianche, dall'ammiraglio Carney e dal generale Schlatter del comando sud-Europa. Ad attendere il comandante atlantico era, con un folto gruppo di ufficiali superiori e con le autorità civili di Udine, il gen. Cappa, capo di S. M. dell'esercito, il quale, nonostante abbia superato i limiti d'età, non sarà ancora sostituito, a smentita delle voci corse, perchè deve completare importanti studi riguardanti la trasformazione organica di nostre unità per adeguarle al previsto assestamento nel quadro della Comunità europea di difesa.

Ridgway ha ascoltato sull'attenti, la mano sulla visiera, gli inni nazionali americano e italiano, intonati dalla fanfara del reggimento Garibaldi. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, si è spontaneamente avvicinato al gruppo della stampa ed ha pronunciato al microfono brevi parole di saluto. Subito dopo, salito in vettura con il seguito, ha lasciato l'aeroporto dirigendosi verso Udine, dove ha preso alloggio in un albergo del centro.

Assolutamente indisturbato l'arrivo in città dove una densa folla era assiepata ai margini delle vie. Pochi istanti prima, in prossimità dell'albergo dov'è sceso il comandante atlantico, un gruppo di attivisti aveva intonato l'inno «Va fuori d'Italia!», subito spentosi per l'intervento della polizia che ha operato una decina di fermi. Qualche effervescenza si era avuta anche ieri: due palloncini colorati, con striscioni di «Abbasso!» erano stati lanciati in aria in piazza Libertà. Sono stati operati quattro arresti di comunisti sorpresi con il bidone della pece e con i pennelli per le scritte.

Domattina Ridgway passerà in rassegna sulla pista di Risano un vasto schieramento di truppe italiane del NATO. Il programma di questa visita è diverso dalle precedenti ispezioni di Eisenhower. Infatti, terminata la rassegna, il comandante atlantico compirà una rapida ricognizione sull'arco del confine con la Jugoslavia sostando quindi per la colazione al castello di Gorizia che domina la conca dell'Isonzo. Affacciandosi agli spalti, Ridgway vedrà serpeggiare, tra case ed orti, la bizzarra linea di frontiera. Sulla via del ritorno, e quasi in vista di Trieste, ci sarà un'altra sosta significativa: l'omaggio all'ossario di Redipuglia. Ridgway deporrà una corona di alloro sulla tomba del Duca d'Aosta che riposa tra i morti dell'invitta Terza Armata sacrificatisi sul Carso, proprio per quei confini che un'altra guerra infausta ha nuovamente mutilato.

Nessun incidente a Firenze

Firenze, 18 giugno.

Il generale Ridgway ha lasciato Firenze stasera alle 18 e 10 in aereo diretto a Udine. Nelle prime ore pomeridiane il comandante supremo delle forze alleate d'Europa aveva visitato, insieme alla moglie, la Galleria degli Uffizi recandosi quindi a villa Schifanoia presso San Domenico di Fiesole, villa donata da Taylor al Santo Padre e da questi destinata al collegio per le signorine americane. Qui Ridgway e la consorte hanno preso parte a un tè offerto loro dalla direzione dell'istituto che si intitola a Pio XII. Al momento della partenza Ridgway ha espresso al sindaco La Pira il suo rammarico di non potersi più a lungo trattenere a Firenze come sarebbe stato suo desiderio.

Non si sono avuti a lamentare incidenti. La Camera confederale del lavoro aveva proclamato lo sciopero generale per un'ora in segno di protesta per la venuta a Firenze di Ridgway: nei piccoli e medi stabilimenti industriali la disposizione non è stata osservata che in minima parte; nei grandi complessi quali la Pignone e la Galileo il 70% delle maestranze ha abbandonato il lavoro un'ora prima del termine dell'orario consueto. I tram e gli autobus pubblici si sono arrestati per un quarto d'ora, dalle 16,45 alle 17.

L'AEREO ABBATTUTO NEL BALTICO

Smentita svedese alle accuse sovietiche

(Nostro servizio speciale)

Stoccolma, 18 giugno.

Sospese bruscamente le vacanze in Italia, il ministro degli Esteri svedese Osten Unden ha ripreso la via della Svezia dopo aver conferito telefonicamente con il primo ministro Tage Erlander.

La decisione di Unden è ben giustificata dalla grave piega che gli avvenimenti hanno preso dopo l'attacco sovietico all'aereo svedese sul Baltico, e la nota di protesta russa secondo cui l'apparecchio avrebbe violato lo spazio aereo sovietico e fatto fuoco sui caccia dalla stella rossa.

Questa sera il Governo svedese ha smentito le accuse russe. Le ha smentite con un linguaggio secco e perentorio. Consegnata alle 18,30 all'ambasciatore sovietico Constantin Rodionov dal sottosegretario agli Esteri Dag Hammarskjoeld, la nota di Stoccolma dice chiaro e tondo che sul Baltico, nella zona indicata a Nord-Est di Gotland, a Sud di Aaland e ad Ovest di Dagoe, all'ora dell'incidente si trovavano il 16 giugno soltanto due apparecchi svedesi, entrambi da soccorso del tipo «Catalina» disarmati. Cercavano il «DC-3» scomparso dal 13 giugno, e, come è risultato dalle accurate indagini, non hanno superato i limiti delle acque internazionali. In nessun momento si sono accostati al territorio sovietico ad una distanza inferiore alle 15 miglia.

La nota riassume i fatti, ricordando che i due aerei sono stati fatti segno al fuoco dei caccia russi «Mig-15». Uno di essi ha ammarato, ma è affondato poco dopo, l'altro è tornato alla base. E la nota, per non lasciare dubbi, conclude: «Il Governo svedese smentisce categoricamente le accuse contenute nella nota del Governo sovietico».

Lo Stato Maggiore svedese ha ammesso invece oggi che uno dei suoi apparecchi è entrato per errore il giorno tredici giugno in territorio sovietico, ed ha reso noto che si mostreranno scuse presso il Governo di Mosca. Si specifica però che la violazione non è stata operata dall'apparecchio abbattuto il 16 giugno. L'errore di navigazione è stato dovuto a forte nebbia, dense nubi e venti forti. L'apparecchio, dice il comunicato, è entrato in territorio sovietico all'altezza del faro di Dagerort alla estremità occidentale dell'isola Dagoe, ma appena l'aereo si è accorto dell'errore ha immediatamente virato rientrando nelle acque internazionali. Il sorvolo del territorio russo è durato al massimo cinque minuti.

Questa sera il primo ministro Erlander ha convocato i leaders dei partiti politici ad una conferenza segreta. L'unico non invitato è stato il comunista Hilding Hagberg. Il partito ha undici deputati al Parlamento, che è composto di 380 membri.

Il laboratorio della Polizia criminale prosegue lo studio del canotto di gomma non gonfiato raccolto domenica scorsa nel Baltico, e che si ritiene appartenesse al «Dakota» disperso. Fino a domani dopo non si attende peraltro il rapporto degli esperti.

f. l.

BURRASCOSO INIZIO D'ESTATE

Furiosi temporali in Piemonte accompagnati da violente grandinate

Ad Arona il nubifragio fa crollare un capannone uccidendo una donna - Case scoperchiate, camini abbattuti - Linee elettriche colpite - La nazionale del Sempione interrotta - Raccolti danneggiati nel Vercellese e nel Canavesano

(Nostro servizio speciale)

Arona, 18 giugno.

Un violento nubifragio si è abbattuto poco dopo le 13 su Arona. E' durato poco meno di mezz'ora, ma sembrava il finimondo. Gli abitanti della tranquilla cittadina sul Lago Maggiore sono abituati ai temporali, ma una violenza pari alla odierna non c'è memoria d'uomo che la ricordi. Tuoni, fulmini e grandine, folate di vento, trombe d'aria che sradicavano alberi secolari del diametro di 80-90 centimetri come fuscelli si sono abbattuti particolarmente sulla zona sud occidentale della cittadina. Ad un tratto uno schianto: un grosso capannone della stabilimento per la sfilacciatura degli stracci di proprietà dell'industriale Filippo Gallina si è abbattuto al suolo. Una sola vittima, una giovane donna, Maria Zaninetti di 33 anni, residente a Invorio, che travolta dal crollo è rimasta schiacciata da una trave di cemento. Quando pochi minuti dopo il comandante la tenenza dei carabinieri, tenente Albieri, con alcuni dei suoi uomini riusciva ad estrarla dalle macerie, la povera donna era ormai cadavere.

La scena del crollo è stata descritta da uno degli scampati, l'operaio Luciano Del Din, di 32 anni, alla guardia medica dell'ospedale di Arona dove lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Quasi presago del crollo imminente il Del Din aveva preso per una mano la Zaninetti entrata come lui nello stabilimento a mezzogiorno per il turno pomeridiano cercando di trascinarla fuori. La povera donna, come inebetita dallo spavento, aveva quasi resistito; è stato un attimo: le tegole si sono abbattute sulla testa e sulla schiena dell'operaio Del Din; la Zaninetti, due metri distante da lui, come abbiamo detto rimaneva schiacciata sotto una trave. L'autorità giudiziaria recatasi sul posto ha ordinato la rimozione del cadavere che è stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale e un'inchiesta per il crollo nominando i periti. Una tromba d'aria, molto verosimilmente, la causa del tragico crollo.

Dopo il Del Din altre quattro persone sono state medicate all'ospedale di Arona per ferite e contusioni riportate durante il nubifragio. Roba di poco conto, per fortuna, con prognosi di guarigione in pochi giorni. Ma a quanto ammonta il danno causato dalla rottura delle centinaia di vetri e delle migliaia di tegole? E quelli arrecati ai frutteti? Abbiamo visto i disastri di quella mezz'ora di pandemonio: qualche cosa di impressionante! In via Milano e in via XX Settembre grossi alberi nell'abbattersi sulle strade hanno sfasciato muricciuoli, contorto cancellate metalliche, stroncato linee e pali della luce e del telefono. In via Monte Grappa abbiamo visto cavalloni di grandine alti un metro. Via Monte Grappa è in una zona bassa di Arona e la grandine vi è scivolata come in tanti torrenti dalle strade adiacenti più alte. Abbiamo raccolto nel mucchio un chicco grande come una noce.

I soccorsi ad opera dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono stati di una prontezza encomiabile. Basti dire che le strade e particolarmente, la nazionale del Sempione, interrotte per la caduta di grossi alberi, sono state riattivate al traffico in brevissimo tempo. Purtroppo la nazionale del Sempione è rimasta interrotta più su, verso Domodossola. Il fondo stradale ha ceduto per una trentina di metri nei pressi di Crevola d'Ossola e il traffico è praticamente interrotto essendo rimasta intatta soltanto una striscia di strada larga due metri. Squadre di operai sono già all'opera e il ripristino è previsto entro pochi giorni. Si ha intanto notizia di gravi danni provocati dal temporale anche nella zona di Borgomanero. Cinque case sono state scoperchiate e i vigneti gravemente danneggiati. I danni si fanno ascendere a cento milioni di lire.

p. b.

Quattro persone ferite e una folgorata nel Canavese

(Dal nostro inviato speciale)

Caluso, 18 giugno.

(g.f.) Una nebbiolina autunnale si stendeva questa sera sulla campagna di Caluso, avvolgeva i tetti sconvolti, gli alberi spezzati, il grano piegato. Pareva che volesse nascondere il triste spettacolo in cui il nubifragio di oggi ha ridotto questo attraente angolo di Canavese.

Grandine, pioggia, e una violentissima bufera di vento, hanno imperversato oggi per mezz'ora, dalle 16,30 alle 17, danneggiando case e cascine, e rovinando in gran parte i raccolti. Al danno economico, che si fa ascendere a parecchie diecine di milioni, sono da aggiungere quattro feriti, travolti dal crollo d'uno stabile adibito ad autorimessa e carrozzeria in via Montello 3.

Qui lavoravano, col comproprietario Mario Robetti, di 40 anni, i dipendenti Angelo Bove, di 61, Roberto Dominietto e Giuseppe Cipriani, diciottenni. Racconta il primo: «Ho sentito la grandine, ho sentito i vetri andare a pezzi. Improvvisamente ho visto il tetto sollevarsi in aria, come risucchiato, e subito dopo precipitare giù, addosso a noi, insieme con tutto lo stabile. Non è durato più di tre minuti. Per fortuna, le travi hanno formato gabbia sui nostri corpi, ce la siamo cavata soltanto per questo». Soccorsi dai carabinieri e poi medicati all'ospedale, hanno avuto riscontrate lesioni lievi guaribili in un paio di settimane.

Dell'edificio, lungo settanta metri, largo otto, non rimangono che le macerie; mattoni, travi di legno, tegole; e sotto, ammaccate, contorte, cinque vetture che vi erano depositate per riparazioni.

Sono state danneggiate anche alcune altre case.

— A San Benigno Canavese il ciclone ha provocato una vittima. Si tratta dell'agricoltore cinquantenne Pietro Scala. Lo Scala si trovava nei suoi campi a lavorare, in compagnia di due figli, uno di 18 e l'altro di 20 anni. Scoppiava l'uragano. Ai primi scrosci violentissimi di pioggia, i tre Scala montavano su di un carro trascinato da una coppia di buoi e cercavano di raggiungere con la maggiore celerità possibile la loro cascina. Erano arrivati ad un centinaio di metri circa dalla casa, quando avveniva una specie di esplosione: pareva che le volte del cielo si fossero squarciate e che le rovine piombassero sulla terra. Era un fulmine gigantesco che, con una vampata vista per un largo raggio all'intorno e con un rombo assordante, s'abbatteva sul carro. Il giovane Scala, quello di vent'anni, restava per qualche attimo rintronato e accecato e finiva a terra, con la faccia nel pantano. Quando si rialzava, uno spettacolo terrificante gli si presentava dinanzi agli occhi: il fulmine aveva ucciso il padre che giaceva riverso sul carro, stecchito, con le braccia aperte e gli abiti bruciati. Il fratello era ferito e si torceva, gemendo dal dolore. Entrambi i buoi erano accasciati al suolo, morti. Dalle cascine vicine i contadini e i familiari avevano assistito, inorriditi alla scena. Sotto il diluviare dell'uragano, accorrevano e, sciolto il carro dalle bestie, lo trascinavano, col suo dolente carico al coperto. Il fatto ha destato enorme impressione in tutta la zona dove gli Scala erano molto conosciuti. A sera le condizioni del giovane ferito erano notevolmente migliorate.

Due case crollate e 2 feriti nell'Astigiano

Asti, 18 giugno.

Stamane, nella zona di Cocconato, si stava terminando di calcolare i danni prodotti sei giorni fa dalla grandine, danni ammontanti a venti milioni di lire e interessanti il 15 per cento delle colture agrarie di tre frazioni, quando a pochi chilometri di distanza si scatenava l'ira di dio con il crollo di due case, due sepolti sotto le macerie, danni incalcolabili alle colture agrarie il tutto in soli quindici minuti di vento, acqua e grandine. Per un quarto d'ora l'uragano ha sconvolto la zona astigiana con epicentro il comune di Robella, posto al confine delle province di Torino e Alessandria.

La grandine, i cui chicchi erano di una grossezza mai vista, compiva il resto dell'opera distruggendo colture e facendo volare le tegole. L'epicentro della bufera è stato, come abbiamo detto il comune di Robella, ove sono crollate le case, nella frazione di Certiglione e il comune di Brozolo, quest'ultimo situato entro i confini della provincia di Torino. Cessata la tempesta si provvedeva ai primi soccorsi. Da sotto le macerie delle due case venivano estratti due feriti.

IVREA — Un nubifragio si è scatenato oggi sul Canavesano, recando danni assai gravi ai raccolti. Particolarmente violenta è stata la furia del maltempo nelle zone di Caluso, Arè e Vallo, dove molti tetti delle case sono stati scoperchiati e alberi secolari divelti. In questa zona i danni alle campagne sono particolarmente gravi.

BIELLA — Si sono abbattuti oggi nella zona del Biellese, due violentissimi temporali con grandine. Si segnalano danni notevoli alle colture un po' dappertutto. In città il maltempo è stato caratterizzato da un numero ragguardevole ed impressionante di folgori che hanno danneggiato la centrale elettrica per cui la città è rimasta, per un certo periodo, priva di energia. In seguito i guasti potevano esser riparati. Numerose le cantine che sono rimaste allagate e il traffico ha anche subito un arresto per circa un'ora. Nello spazio di sette giorni è questo il quindicesimo temporale che si abbatte sulla nostra città.

VERCELLI — Alle 13.30 e alle 17.30, si sono scatenati due furiosi temporali sul Vercellese. Grandine e acquazzone sono caduti abbondanti, danneggiando particolarmente i raccolti di frumento e riso ad Asigliano, Saluggia, Bianzè, Livorno Ferraris, S. Antonio di Saluggia, Cigliano, Tronzano. I danni sono ingentissimi e variano dal 10 al 90 % del raccolto. Anche Vercelli è stata colpita da una furiosa grandinata. I chicchi cadevano grossi come noci. Rotture di vetri, ma nessun danno alle persone.

Sequestrata ad Aden la petroliera solitaria

Il capitano riceveva ordini da tre parti; alla fine si diresse al porto inglese - Perchè?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 giugno.

Il magistrato della Corte Suprema di Aden, su richiesta della compagnia Anglo Iranian del petrolio, ha oggi dichiarato sotto sequestro il carico di petrolio della Rosa Maria. Questo carico consiste in mille tonnellate di petrolio grezzo persiano che la nave ha caricato a Bandar Mashur per conto della società italiana Epim ed è destinato alla società svizzera Rubenberg.

La compagnia britannica considera il petrolio di sua proprietà in base all'accordo anglo-persiano del 1936 che ora è in discussione dinanzi al Tribunale internazionale dell'Aja. Il Governo britannico ha promesso il suo appoggio all'Anglo-Iranian di cui controlla ufficialmente un grosso pacchetto azionario. La piccola petroliera di 634 tonnellate che batte bandiera dell'Honduras è entrata durante la notte nel porto del piccolo protettorato britannico accompagnata dal rimorchiatore d'alto mare Protector. Il suo armatore, il signor Ricci (o Rizzi, la stampa britannica usa indifferentemente le due versioni) della società Terenta, ha dichiarato che la nave ha bisogno di urgenti riparazioni. Essa avrebbe subito danni durante una tempesta incontrata nell'Oceano Indiano. Domattina davanti al Tribunale di Aden il capitano della nave, il siciliano Giaffrate e un rappresentante dell'Anglo-Iranian dovranno partecipare alla formalità giudiziaria per il temporaneo sequestro del carico della nave nel Porto di Aden.

Si conclude così nel modo desiderato dagli inglesi la prima parte della vicenda del primo carico di petrolio grezzo che abbia lasciato un porto persiano da quando le concessioni britanniche in Iran hanno cessato ogni attività.

Il problema che interessa direttamente o indirettamente cinque Paesi — Gran Bretagna, Persia, Svizzera, Italia e Honduras — è stato seguito a Londra con grande interesse dato che le mille tonnellate di petrolio — prima consegna di un quantitativo complessivo si dice di due milioni di tonnellate — erano divenute un simbolo sia del diritto britannico che del blocco finora accettato spontaneamente da tutte le grandi compagnie petrolifere mondiali in solidarietà con la Anglo-Iranian. Quello che gli inglesi hanno temuto fino a stamane è che la nave non si fermasse in un porto britannico.

Come e perchè sia avvenuto che la piccola Rosa Maria sia giunta nel porto di Aden non è però affatto chiaro. Soprattutto non è possibile sapere stasera se il capitano Giaffrate abbia portato la sua nave in quel porto per necessità di navigazione — ossia causa guasti che si sarebbero verificati — o per ubbidire a ordini superiori. Negli ultimi giorni gli ordini giungevano al capitano siciliano per via radio da almeno tre fonti. Prima l'armatore, secondo la società italiana Epim, terzo la compagnia Anglo-Iranian del petrolio.

La ragione di questa confusione di ordini è la seguente: il proprietario della nave affittò la Rosa Maria all'Epim (al prezzo di 2800 dollari la settimana) ma dichiarò in seguito violato il contratto in base all'art. 2 che vieta il trasporto di «merci rubate e di contrabbando». Egli riaffittò la nave all'Anglo-Iranian. A questo punto tanto l'armatore quanto la società britannica ordinarono al capitano di dirigersi verso il porto di Aden. Ma la società italiana — secondo le informazioni giunte qui — non ha affatto accettato il punto di vista dell'armatore, e considera sempre valido il proprio contratto di affitto della nave.

La società italiana ordinò quindi al capitano di dirigersi verso Suez, dove, dinanzi a un tribunale egiziano, la compagnia inglese non aveva affatto la certezza di riuscire a fare sequestrare il carico. Dinanzi a questa sovrabbondanza di ordini però il capitano della Rosa Maria scelse per qualche giorno il silenzio. Poi la confusione aumentò sensibilmente: stamane un corrispondente inglese da Roma riferiva dichiarazioni secondo cui la nave procedeva soddisfacentemente verso Suez, mentre invece il corrispondente diplomatico dello stesso giornale metteva in dubbio questa affermazione e scriveva che «è possibile che il capitano abbia mandato a Roma informazioni false sulla posizione della nave».

Questo mistero potrà essere chiarito ora direttamente dal capitano della nave il quale è sbarcato oggi a Aden.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Quando il fracasso della strada entra nelle case

All'inizio della stagione estiva si scatena l'offensiva dei rumori

Lettori denunciano radio, moto, tram, martelli, seghe che non dànno tregua ai cittadini
Si giunge all'assurdo di voler costruire case senza finestre per trovare un po' di pace

D'estate si scatena, in tutte le grandi città, l'offensiva dei rumori. Il caldo costringe gli abitanti a lasciare le finestre aperte, di giorno e anche alla notte, e dalle finestre entra — in continuazione — il fracasso assordante della strada. E le strade sono invase da tutti i più svariati mezzi di locomozione. Non c'è tregua per i disgraziati che debbono lavorare o riposare: non possono sperare, mai, in un momento di silenzio e di pace.

E' un grosso problema che travaglia tutte le città del mondo, e che si aggrava ogni giorno di più. Riceviamo continuamente lettere di cittadini che chiedono si prendano energici provvedimenti contro i disturbatori della quiete pubblica, che propongono rimedi, che ricordano situazioni particolarmente difficili e insopportabili. Una valanga di lettere.

La nostra è una città con una speciale struttura urbanistica. Pochissime sono le zone in cui non esistono industrie o officine, grandi e piccole; tutta la città, si può dire, vive in quartieri industriali. «Provate a immaginare — ci scrive un lettore — l'effetto che produce sui nervi il rumore di una sega circolare, come quella che sta in un'officina sotto casa mia. Lo si ode distintamente per un raggio di 800 metri, dura tutto il giorno». In una situazione peggiore si trova, forse, un altro lettore, che vive nei pressi di una fabbrica dove si modellano parafanghi di automobile: le «martelline» automatiche superano diecine di pezzi al giorno, senza risparmio di colpi, evidentemente. Ancora: v'è chi abita a poca distanza da un'officina in cui funziona, a intervalli regolari per otto ore al giorno, un grosso maglio; e ad ogni colpo, i muri della casa tremano e si ode un tonfo sordo che riesce a riprodurre con notevole approssimazione la sensazione di una mazzata sul capo.

Sono rumori particolari, che, fortunatamente, non affliggono tutti i torinesi. Ma tutti sono afflitti dai ronzii, dagli scoppiettii, dagli stridori, dai segnali acustici, dal rumore di ferraglia che giungono dalle vie. E quel che è peggio, è che dinanzi a questo fracasso ci si sente impotenti: non li si può far cessare. Sono mille, diecimila, centomila rumori incontrollabili. Contro chi si può protestare? A tutto questo fracasso si aggiungano i deliziosi accordi e le voci tonanti delle radio spinte al massimo volume: giornale radio, Angelini, il quartetto Cetra, la pubblicità, «Il barbiere di Siviglia», l'assolo di pianoforte e la commedia gialla, tutto a squarciagola.

Chi possiede qualcosa vuole che il suo possesso non rimanga inosservato: e se hanno un motoscooter o una motocicletta, tolgono la «marmitta» e si lanciano a tutta velocità per le strade; se hanno una radio, vivono per la radio e pretendono che i coinquilini apprezzino la potenza e le qualità acustiche del proprio apparecchio. E così via.

Contro questa invasione dei rumori si stanno studiando, all'estero, rimedi radicali. Negli Stati Uniti e in alcune città del Nord Europa si sono addirittura costruite case senza finestre, con luce artificiale ed aria condizionata. Tanta è la esasperazione che si è giunti all'assurdo di vivere isolati dal mondo, in un ambiente artificiale, pur di fuggire alla dannazione dei rumori. «Non vorremmo si giungesse a tanto — ci scrive l'ing. Aldo Piluttì — perchè prima di ricorrere ai rimedi estremi, si può ancora fare molto nel campo della repressione degli abusi e della cattiva educazione. In molti paesi si stanno applicando norme severissime per la disciplina dei rumori: le infrazioni sono punite con ammende assai alte ed i controlli sono affidati a vigili particolarmente addestrati e numerosi.

Si dovrà far questo anche da noi: iniziare un'opera di repressione meticolosa e paziente, pretendere che tutti gli utenti della strada, tutti quelli che posseggono una radio e tutti — comunque — coloro che possono dar fastidio al prossimo, usino dei mezzi a loro disposizione con quel rispetto dei nervi altrui che oggi è divenuta una delle norme più elementari del vivere civile. Così non si può continuare.

Il dott. Becchis rieletto sindaco di Moncalieri

Si è risolta ieri sera, nel modo più pacifico con la rielezione del sindaco democristiano dott. Mario Becchis, la crisi della Giunta comunale di Moncalieri. Era la seconda seduta dedicata alla elezione della nuova Giunta, poichè la prima (avvenuta l'11 del mese) era andata deserta per la mancata presenza dei socialdemocratici e dei socialcomunisti. Ieri, in seconda convocazione, la seduta e i suoi risultati sarebbero stati comunque validi. I consiglieri si sono schierati così: 29 presenti, 16 voti favorevoli al sindaco Becchis, 1 scheda bianca, 10 astenuti. Per i quattro assessori che sono tutti democristiani (Allaio, Gilli, Vico e Obert) si sono riprodotti gli stessi risultati: sempre astenuti i 13 socialdemocratici e socialcomunisti.

La crisi aveva avuto inizio nel maggio scorso per divergenze di vedute fra democristiani e socialdemocratici (uniti a formare la Giunta) sull'assessorato ai lavori pubblici. La Giunta si era dimessa, e per solidarietà aveva rassegnato le dimissioni anche il Sindaco.

Festa del Sacro Cuore di Gesù

La Festa del Sacro Cuore di Gesù, di cui ricorre il 30° anniversario, fu fondata dalle telefoniste dello Stato e verrà celebrata il 22 corr. mese nella chiesa della Visitazione in via XX Settembre ang. via Arcivescovado con Messe e Comunioni dalle ore 7,15 alle 12 e alle 18 con la Benedizione solenne.

Cancellato l'annullamento di matrimonio il conte, risposandosi, è diventato bigamo

La sentenza della Corte d'Appello in una complessa e romanzesca vicenda coniugale

Una complessa e romanzesca vicenda matrimoniale, di cui già ci siamo a suo tempo occupati, ha avuto ieri il suo epilogo giudiziario. La sentenza, pronunciata dalla prima sezione civile della nostra Corte di Appello riguarda il conte T., un ricchissimo armatore cinquantenne e la signora Betty C. un'americana che abita attualmente col padre in Pennsylvania.

Entrambi si erano sposati nel '28, col rito cattolico a Nuova York. Indi vennero a stabilirsi a Trieste dove il conte aveva i suoi maggiori interessi. All'inizio della guerra la contessa, divenuta cittadina italiana, aveva ritenuto opportuno raggiungere la famiglia negli Stati Uniti. I due coniugi rimasero molto tempo senza notizie. Una ne ebbe però la moglie, nel gennaio 1946. Il conte manifestava alla consorte il desiderio di contrarre nuove nozze e chiedeva il consenso al divorzio. Inoltre avvertiva la contessa che si riteneva libero da ogni obbligo di assistenza perchè il suo matrimonio era stato dichiarato nullo dal Tribunale di Ilfov. Davanti ai giudici romeni l'armatore aveva accampato, dopo 8 anni di matrimonio, una inguaribile imperfezione fisica.

La signora ebbe l'impressione di essere vittima di un raggiro e non escluse che il marito fosse riuscito, con qualche abile stratagemma, a raggirare anche i magistrati romeni. A complicare la situazione venne ad aggiungersi la circostanza che il conte, dopo aver fatto trascrivere la sentenza di Ilfov negli atti dello stato civile di Trieste, contrasse un secondo matrimonio, sposando a Bologna una giovane signorina tedesca. Successivamente egli aveva preso la sua residenza a Tortona rivolgendosi alla nostra magistratura che rese esecutiva la decisione rumena nel territorio italiano.

Ora la nuova sentenza pronunciata dalla Corte di Appello (Pres. Peretti Griva, relatore Malinverni) accogliendo l'impugnativa proposta dalla signora Betty C., assistita dall'avv. Mario Tedeschi, ha ordinato la revocazione del precedente dispositivo, ha dichiarato inefficace la sentenza rumena nel territorio nazionale ed ha infine ordinato agli uffici dello stato civile di Trieste e di Tortona di provvedere a cancellare le precedenti annotazioni. Si vengono così a profilare nuove interessanti questioni nella intricata vicenda, poichè in seguito al secondo matrimonio, il conte T. può essere imputato di bigamia.

Normalità a Moncalieri

Nessun altro caso di poliomielite

Dopo gli ultimi ingiustificati allarmi di martedì — dei quali abbiamo dato notizia — una recisa dichiarazione fattaci ieri dall'ufficiale sanitario di Moncalieri, dr. Riata, è intervenuta ad eliminare ogni timore di un'epidemia di poliomielite nel vicino centro. «Dopo i quattro casi verificatisi nelle ultime settimane, non ne esiste attualmente nessun altro in tutto il territorio del Comune».

A conferma delle dichiarazioni del sanitario, ci è stata comunicata la notizia che domani avranno luogo nelle elementari gli esami, che erano stati sospesi e rinviati a data da stabilirsi, martedì scorso. Anche in tutti gli altri ordini di scuole, gli esami si svolgeranno regolarmente secondo il calendario a suo tempo fissato.

Tali decisioni sono state prese anche perchè proprio ieri è stata ultimata la disinfezione di tutti i locali scolastici. Oggi sarà la volta dei locali del mercato, degli uffici pubblici (municipio compreso), degli ambulatori.

Ridotte a trecentottanta le sospensioni alla Snia

Le trattative tra la direzione della Snia di Venaria e le organizzazioni sindacali hanno portato — secondo quanto comunica la C. d. L. — alla riduzione del numero delle sospensioni da 427 a 380, e ad alcuni miglioramenti di carattere economico nel trattamento riservato ai lavoratori colpiti. Per gli altri aspetti di carattere più generale, la vertenza è stata demandata alle organizzazioni nazionali di categoria. Prosegue intanto l'agitazione dei dipendenti per ottenere la concessione dell'integrazione da zero a 40 ore, la riammissione al lavoro, ecc.

Per concorrere a 19 posti di Archivista di Stato, il termine utile per la presentazione delle domande scade il 2 agosto p. v. Per informazioni rivolg. in Prefettura.

Un telone impermeabile, certamente caduto da un camion è stato ritrovato. Per ricuperarlo l'interessato telefoni al n. 56-597.

Un aereo da caccia precipita alla Maddalena: il pilota ucciso nella tremenda esplosione

La sciagura avvenuta ieri alle 11,30 - Il velivolo faceva parte di una squadriglia partita da Napoli ed era diretto a Bergamo - L'aviatore è un capitano: lascia la moglie ed una bambina di sei anni

Dopo le 11 di ieri mattina su Torino s'era addensato un temporale. Tuonava e pioveva. La collina era avvolta da fosca nebbia. Ad un tratto dalla grigia cortina che nascondeva Superga e la Maddalena sbucarono, velocissimi, due apparecchi da caccia (del tipo «Mustang F. 51» monomotore e monoposto militare, di costruzione americana). I due aerei procedevano a non meno di 500 chilometri all'ora e picchiavano, sia contro sia, sulla città. Molte persone, nell'udire il fragore dei motori tra gli scoppi di tuono e gli scrosci di pioggia, si affacciavano alla finestra e seguivano, quasi con apprensione, il volo dei caccia.

Ma le evoluzioni degli aerei erano perfette. I due caccia volteggiavano sulla città e si spingevano sin nei pressi del campo dell'Aeritalia: pareva che dovessero planare e atterrare. Invece viravano e sempre strettamente in coppia, ritornavano, a velocità vertiginosa verso la collina e sfioravano, rombando, nella nebbia, il Faro della Maddalena. Gli abitanti delle case poste nelle vicinanze del piazzale e i clienti degli alberghi uscivano all'aperto per seguire con lo sguardo gli apparecchi: mentre a Torino il maltempo si stava notevolmente calmando, in collina il temporale stava per scatenarsi e la pioggia era imminente. I due caccia, verso le 11 e 25, oltrepassata la Maddalena, sfrecciavano in direzione di Chieri: un attimo dopo eccoli nuovamente sulla Maddalena.

Coloro che guardavano scorgevano i due aerei giungere a poche decine di metri dal suolo: uno di essi, a quanto sembra il primo, «cabrava» a tempo e guizzava verso il cielo e spariva tra la foschia. L'altro invece non si raddrizzava e, col muso puntato a terra, spariva dietro il versante di Trofarello: un attimo più tardi si scorgeva una vampata accecante e si udiva un'esplosione paurosa. Tre donne che salivano verso il piazzale del Faro percorrendo la strada che congiunge l'Eremo alla Maddalena assistevano atterrite, alla tremenda sciagura. L'apparecchio si schiantava a breve distanza da loro, in un tratto di boscaglia a 10-20 metri dalla strada. Esse rimanevano stordite da un improvviso fragor di motore: dopo la frazione di un secondo i loro occhi restavano abbacinati dalla fiammata e per poco tutte e tre non cadevano a terra, rintronate dall'orrendo scoppio che ne seguiva.

Nel giro di qualche minuto numerose persone si precipitavano sul luogo della catastrofe. Ora il temporale s'era scatenato e pioveva forte. Non c'era più nulla da fare. Lo spettacolo era impressionante, sconvolgente. Il velivolo, precipitando, aveva aperto un vero e proprio squarcio nella boscaglia, schiantando alberi e arbusti: e aveva poi picchiato contro il suolo ad una velocità così terrificante che era esploso. A terra, fra i ciuffi d'erba e il pantano e pezzi di rami, si scorgevano rottami di piccola dimensione e quasi tutti infuocati: erano soltanto distinguibili il carrello, una parte del motore e le sei mitragliere di bordo. Da sotto il motore spuntava, straziato e annerito, un braccio.

Intanto qualcuno aveva telefonato a Torino e da Torino erano subito saliti due reparti di vigili del fuoco con autopompe e barelle e i vigili urbani, pure con autoambulanze, e carabinieri e agenti di polizia, nonchè avieri e soldati: e con loro il Prefetto, il Questore, un rappresentante del Municipio, il Comandante dei carabinieri, il Comandante del Presidio Aeronautico, ufficiali d'aviazione e dell'Arma: oltre, naturalmente, a decine e decine di privati giunti a piedi da altre zone collinari o in macchina da Torino, dove la notizia s'era subito sparsa.

I vigili del fuoco, con getti di schiuma, cominciavano subito a spegnere l'incendio: i focolai erano diversi e tenaci e l'opera dei pompieri, prima che tutto fosse spento, durava non meno di due ore. Nel frattempo carabinieri e funzionari di polizia tentavano di identificare il pilota: il disgraziato era assolutamente irriconoscibile, ad un punto tale da non poter nemmeno stabilirne, approssimativamente, l'età. I suoi abiti erano ridotti a brandelli bruciacchiati e le ricerche sulla persona del morto davano esito negativo. Si cercava allora fra i rottami e le ricerche erano lunghe e difficili, in quel terreno molle, infradiciato dalla pioggia e cosparso di relitti. Verso le 13 — e poco prima era arrivato il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Giustiniani — un carabiniere trovava una spallina: la spallina portava il grado di capitano. Quasi contemporaneamente si rinvenivano, semi-distrutti dalle fiamme, i libri di bordo: in un foglio, a stento, si poteva leggere un cognome: Spigaglia. Inoltre si poteva apprendere che l'apparecchio apparteneva al Decimo Gruppo del Quarto Stormo Caccia, con sede all'aeroporto di Capodichino, a Napoli. Verso le 14 i resti del pilota, pietosamente raccolti e composti, venivano trasferiti a Torino, dapprima nella caserma dell'Aeronautica di corso Moncalieri e poi agli istituti di medicina legale del Valentino.

Naturalmente le autorità inquirenti raccoglievano tutti i dati e tutte le testimonianze necessarie per un'indagine successiva, onde chiarire le cause del disastro. Per ora, è ovvio, non si possono che avanzare ipotesi: un guasto? un malore? un errato calcolo di manovra? Tuttavia l'inchiesta sarà difficilissima, anche perchè, come abbiamo detto, il velivolo è andato praticamente in briciole. Per intanto ci si preoccupava di sapere da dove esattamente provenisse e dove fosse diretto l'aereo. Qui alla Aeritalia i due caccia non erano attesi, tanto è vero che il personale del campo, verso le 11, seguiva le loro evoluzioni con curiosità, domandandosi di quale stormo e di quale città fossero gli apparecchi. Quindi i caccia non dovevano atterrare a Torino e sino ad ora si ignora il perchè compissero evoluzioni nel cielo della nostra città. Nel pomeriggio giungeva una comunicazione da Napoli informante che nella mattina erano partiti dall'aeroporto di Capodichino numerosi apparecchi, fra cui il «Mustang» pilotato dal capitano Alberto Spigaglia: la squadriglia era diretta verso il Nord, con destinazione ignota; comunque doveva far scalo all'aeroporto di Orio, sul Serio, presso Bergamo. Da Bergamo si sapeva che dopo mezzogiorno erano colà giunti sei caccia, di tipo «Mustang». Uno di essi era pilotato dal sergente maggiore Giulio Fornalè il quale, arrivato dopo gli altri, avrebbe detto d'aver perso, durante il volo, il suo compagno: che sarebbe appunto il capitano Spigaglia. A tarda sera mancavano in proposito notizie più precise e si attendevano schiarimenti sia da Napoli che da Orio. Da Napoli perveniva solo la precisazione che il capitano Alberto Spigaglia era sposato e che lascia la moglie e una bimba di sei anni.

I vigili del fuoco sul luogo dove è avvenuta la sciagura. (Foto Moisio)

Experiment in international living

Ospiti di famiglie torinesi studenti e studentesse americani

Un gruppo di dieci giovani degli Stati Uniti parte stamane da Montreal alla volta di Torino dove conta di poter soggiornare un mese circa. Si tratta di un'iniziativa nuova, per la nostra città almeno, che merita di esser conosciuta in quanto costituisce un mezzo indubbiamente efficace per una più profonda conoscenza e amicizia tra i giovani degli Stati Uniti e d'Italia.

L'organizzazione di questo e di altri analoghi viaggi — ne son già stati effettuati diversi negli scorsi anni ma non in Italia — è curata dall'«Experiment in International living», un ente creato dall'americano mr. Donald Watt allo scopo appunto di intensificare i contatti tra i giovani suoi connazionali e quelli di altri Paesi. I componenti dei gruppi hanno in genere a loro carico le spese del viaggio: alcuni però sono inviati a spese di appositi comitati delle loro città d'origine, tanto che vengono definiti «community ambassadors», ambasciatori cioè della Comunità.

Nelle città scelte per il loro soggiorno, essi sono separatamente ospitati in diverse famiglie scelte possibilmente tra quelle che hanno figli più o meno della stessa età. Anche a Torino quindi gli organizzatori contano che dieci famiglie della nostra città si offrano per accogliere i giovani turisti. A loro volta i giovani italiani saranno poi ospiti dei loro coetanei americani prima per una settimana a Firenze poi per due settimane in un campeggio in una località italiana.

Le famiglie torinesi interessate all'iniziativa possono rivolgersi all'USIS in piazza San Carlo 197 e in particolare al sig. Harvey. Precisiamo che la comitiva è composta da cinque signorine e da cinque giovanotti, tutti sui vent'anni e tutti in grado di capire e farsi capire in italiano. La maggior parte è di New York e sta compiendo studi universitari, in genere di carattere sociale e artistico.

"Speriamo che l'Altissimo faccia giustizia lui"

Per questa frase che suonava offesa al magistrato era stato condannato a 1 anno di carcere; ma in Appello è stato assolto

La Corte d'Appello penale ha riesaminato ieri il processo a carico del sessantenne Cesare Gariazzo fu Pietro, da Andorno Micca, che, poco più di un mese fa, aveva riportato dal Tribunale di Biella la condanna a 1 anno e 2 mesi di reclusione per offese ad un magistrato.

L'episodio, senza dubbio singolare, accadde durante l'udienza civile tenuta il 24 aprile scorso, dal dott. Enea Cuomo, dirigente della Pretura di Biella. Fra le cause da trattarsi vi era quella riguardante una controversia di carattere commerciale sorta fra il Gariazzo e un suo creditore e compaesano, certo Camillo Grosso. La procedura a carico del Gariazzo si era ormai conclusa con la vendita all'asta di alcuni mobili e arredi di casa.

Il Pretore doveva quindi limitarsi a pronunziare la sentenza con la quale assegnava il ricavato dell'incanto all'avversario del Gariazzo. Purtroppo la situazione, per quest'ultimo, era disperata: tuttavia egli si avvicinò al banco del Pretore per chiedere qualche chiarimento. Il dott. Cuomo gli spiegò che, in tema di esecuzione forzata mobiliare, non esisteva più alcun rimedio. Allora il Gariazzo, in preda allo sconforto, pronunciò la breve frase che doveva costargli una lunga serie di guai. Disse: «Speriamo che l'Altissimo faccia giustizia lui». Interpretate tali parole come ingiuria personale e profferite col fine di offendere il prestigio e la dignità della legge, determinarono una pronta e vivace reazione da parte del Pretore.

Il Gariazzo venne tratto immediatamente in arresto dai carabinieri di servizio nell'aula e, seduta stante, deferito al Procuratore della Repubblica di Biella. La conseguenza fu la severa condanna di quel Tribunale cui abbiamo più sopra accennato.

Contro questa decisione il Gariazzo, a mezzo dei suoi difensori avvocati Ottaviano Olivetti di Biella e Franco Bedarida del nostro Foro, ricorse in appello sostenendo, come già nel giudizio di prima istanza, che la frase incriminata non era rivolta al Pretore, ma doveva considerarsi una esclamazione generica e del tutto innocua, un puro sfogo dell'animo di un litigante sconfitto.

La Corte (Pres. Trombi, P. G. Ottello, canc. Scarsi) ha assolto il Gariazzo per insufficienza di prove e ne ha ordinato la immediata scarcerazione.

SPETTACOLI

ALFIERI — Come già annunciato, questa sera andrà in scena una delle più note operette di Franz Lehar «Il conte di Lussemburgo».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55-113
Alfieri: 21 «Conte Lussemburgo». Gay estivo 21 Rivista scenogr. musicale. Terrazzo coperto.
Reposi: ore 16,30 e 21,30 Varietà con le Peters Sisters.
Mostra del Centenario 1842-1942, Promotrice Valentino 10-12, 15-19.
Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: ore 21 Orch. Edgher-Andreghetti, cant. J. Marengo-Cortesi.
Alhambra: 21 serata a premi.
Astra Giardino Danze: ore 21.
Chalet 21 Orch. Zuccheri, c. Rossi.
Eden Danze 21 Orch. Di Caglie.
Gardeo Valsalice: 21 Orch. Borgione, c. J. Godoni, Serata premi.
Gay Danze Estivo 21 Orch. Angelini, Org. Masutti. Terrazzo coperto.
Giardino Danza Moda: Pal. Esposizioni, Val. 21-1 Orch. Casamatta.
Giardino Metager S. Donato. Var.
Gran Mago Danze 21 M° Travaglio.
Hollywood 21 Orch. Gabbiani, canta G. Capecchi. Dir. M° Candile.
La Serenella 21 Bandino Vasquez.
Lutrario: 21 Orsatti-Pina Aurora.
Marino's ex-Saletta Val.: Danze 21
Mela Danze: 21 Dir. Marchetti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze 21 serata bancari.
Ristor. S. Giorgio Valentino Orch. Cafahus c. Livio Giorgi 21 alle 3. ristor. notturno Terrazzo salone.
Rotonda Danze: 21 Orch. Miguel.
Silvana S. Martino 21 danze 21.
Palazzo Esposizioni Valentino Pattinaggio a rotelle 15-19; 21-23,30.
Piscina scoperta Stadio: 10-19,30.
Piscina del Sole S. Mauro cap. tr. Batti-Bertolla Danze Bar Ristor.

DANZE HOLLYWOOD
Stasera elezione Miss
SORRISO ECLAT
«Il dentifricio alla Clorofilla»

GIMKANA CICLISTICA
Arriva il primo con la testa rotta, mentre il secondo ha preso la cotta; chi sbaglia il percorso, chi fila diritto; l'altro corre sul dorso e l'ultimo è afflitto... Non è come al giro, per tutti c'è un premio, chi è indotto al ritiro, vince anche lui! E' il percorso straordinario quello del *Blackendust Lutrario*. Orch. *Orsatti* con *Pina Aurora*. Sabato 22 giugno.

OGGI PASSA GILDA
CIRCOLO DEGLI ARTISTI
Sede estiva c. *Moncalieri 78*
Sabato 21 giugno, Gran Ballo
...DI TUTTI I COLORI... ALL'ERIDANO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I misteri di Hollywood» R. Conte, Julia Adams.
Astor: «Bandito di York» Louis Hayward, Patricia Medina.
Corso: «La seconda moglie» Robert Young, Betty Drake.
Doria «Gli scocciatori» Noël Noël, B. Blier, J. Tissier.
Lux: «Avventuriero di Macao», Robert Mitchum, Jane Russell.
Maffei: «Il messicano» June Allyson, Ricardo Montalban, D. Powell, L. Barrymore. Loc. refriger.
Metro-Cristallo: «Via col vento», technicolor. Spettacolo cont. 12,15 16,15, 20,30.
Reposi: «Abracadabra» Billi-Riva, Var. Peters Sisters 16,30, 21,30.
Torino: «Avventuriero della Malesia» Richardson, Trevor Howard Prezzi estivi L. 150-200. Ap. 10.
Vittoria: «La setta dei tre K» Ginger Rogers, Ronald Reagan.

Alexandra: «Difensore di Manila» W. Beery, F. Bainter, Lundigan.
Alpi «Storia di Shirley Yorke».
Ariston: «Pepè le Mokò» Jean Gabin, Mireille Balin.
Augustus: «Omertà» S. Tracy.
Capitol: «Difensore di Manila» W. Beery, F. Bainter, Lundigan.
Faro: «Difensore di Manila» Wallace Beery, F. Bainter, Lundigan.
Gianduja: «Sempre nel mio cuore» con Gloria Warren.
Hollywood: «Rommel la volpe del deserto» James Mason.
Ideal: «Prigioniera n. 27» Russell Comp. Riviste Vanni 16,15 21,15.
Massimo: «La danza proibita» tech Vietato minori anni 16. Loc. refr.
Nazionale: «Rommel la volpe del deserto» James Mason.
Principe: «Duchessa dell'Idaho» techn. E. Williams, Van Johnson.
Statuto: «Danza proibita» techn. R. Fleming. Vietato minori anni 16

Asti: «Accidenti alle tasse», A.10
Cso: «Segreto di Fatima», A. 19,30
Mignon: Prezi tra le fiamme, tech.
Milano: «Scandalo premeditato» e «Peccatrice dei mari del sud» A.10
Olimpia: «Lancieri del Dakota».
Po: «Doppio gioco».
P. Nuova: «Torna a casa Lassie».
Regina: «Fucilate all'alba», Var.
Romano: «Falco del nord» Comp. Riv. Rotarian 1952; 2a settimana, Nuovo spettacolo 16,15, 21,15.
S. Felice «Bastogne» Van Johnson.

Esperia: «Taverna dell'allegria». Ore 21,30 Mo Pelliccia, trattenimento musicale.
Imperiale: «Tra le nevi sarò tua» e Comp. Rivista Bacci-Ciabotto.

Italiano: «Luna rossa» Baldini.
Miraflori: «Cosacco nero».
Vinzaglio: Foglia di Eva, Virginia Mayo, E. Braken, R. Reagan.

Eliseo: «Lo sai che i papaveri» Walter Chiari, Anna M. Ferrero.
Frejus: «Giubbe rosse» technic. Gary Cooper, P. Goddard.
Nuovo: Espresso Pechino, Cotten.
S. Paolo Luci varietà. Dal Poggio.

Belgio: «Figlia del peccato».
Corallo, t. 60 521: [illegible] asciomon».
Eridano: «Vogliamoci bene».
Michelotti 21: «7 nan. alla riscossa»
Oropa: «Salvate mia figlia».
Radium: Mondo equivoco, O'Brien
V. Veneto: «Conquistatori della Sirte» techn. J. Payne, M. O'Hara

Astra «Monello corte Inghilterra».
Bernini: «Bazar delle follie».
Cibrario 774-533: «Romanticismo».
Excelsior «Mongolo ribelle» techn.
Manzoni Hans marinaio, Montez.
Odeon: «Montagna rossa» techn.
Star: «Lo sai che i papaveri».

Adua: «Actung banditi!» e Var.
Aurora: «Fiori nel fango».
Brescia «Carne inquieta» Raf Vallone. M. Berti. Vietato minori.
Fortino: «I milionari» e Comp. Riviste Ferrero-Spinelli 21,15.
Nued Rosaura Castro, Armendariz.
Palermo: «Diavoli alati» techn.
R. Parco Fantomas c. Fantomas.
Sociale: Carolina Cherie, M. Carol.

Colosseo: Uomini sulla luna, tech. John Arker, Warner Anderson.
Italia «Vergine scaltra» J. Gabin Comp. Riv. Sergio Paoli 21,15.
Moderno Terra di giganti, O. Malley e «Se fossi onesto» De Sica.
Piemonte: «Quadriglia dell'illusione» E. Flynn, O. De Havilland.
S.Carlo Nichel: Vascello misterioso
Spezia: «La mia amica Irma».

Alba Sinfonia pastorale, Morgan.
Apollo: «I 3 soldati» W. Pidgeon.
Diana: «Signora ermellino» tech
Dora: «Peppino e Violetta».
Edera: «Febbre di desiderio».
Lorenzo: «Enrico Caruso» Randi.
Lutrario «Dora bambola bionda».
Roma: «Barbablù» techn. Aubry.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinema e teatri: Torino, Hollywood, Cibrario, Milano e Teatro Alfieri.

ECHI DI CRONACA

CORSI DI LINGUE accelerati dattilografia, stenografia, ripetizioni tutte materie. Diurni-serali. *Ist. Galilei, v. Revel 16, tel. 50-564.*

SCUOLA DI TAGLIO I. BIANCIOTTO. Nuove iscrizioni corsi estivi. Lezioni dimostrative gratuite. Vendita modelli in carta. *Via Garibaldi 7, telefono 45-754.*

ALLA GALLERIA «CASTORE», via *Stampatori 4,* questa sera ore 21,15, vendita all'asta oggetti di arte, d'arredamento.

UN CLIENTE AVVERTE L'ALTRO e il *Mobilificio S. Domenico,* via *S. Domenico 2 ang. v. Milano* è lieto di poter soddisfare tutti sempre con questi prezzi: camere letto da L. 75.000; noce L. 145.000; mogano L. 160.000; sale L. 90.000; tinelli da L. 35.000; salotti da lire 38.000; cucine-tinelli in linoleum da L. 50.000 in più, ecc. Vendita anche a rate.

VENDITA A RATE. La C.A.I.T. di Sabona Enrico ha ampliato i suoi locali ed arricchito l'assortimento di stoffe di lusso e comuni. A prezzi di assoluta convenienza con pagamento dilazionato a lunga scadenza confezione per uomini, donne e bambini, abiti ed impermeabili, vestiti e tailleurs; pellicce e pellicce. Massima serietà. *C.A.I.T. via Basilica 5, piano 1°.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendita rateali senz'aumento. *Quaglia, via Barbaroux 38 (interno).*

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di v. Mad. Cristina 126*

MOBILIFICIO ORAF, 20 rate, migliori mobili di qualità, prezzi imbattibili. *V. Garibaldi 9 (cortile)*

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4.*

ATTACCAPANNI per anticamera 5000, tinello compl. 32.000, camera letto matr. compl. 50.000. *Mobil. Lombardo, via Campana 15*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana, *Piazza Santa Giulia 11,* p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via *Garibaldi 4.* Tel. 521-107.

BOLLETT. METEOROLOGICO — Massima 25,6; minima 17,6; media 21,7. Umidità 76 %. Pressione 734,6. Cielo nuvoloso. Venti deboli. Previsioni: Cielo nuvoloso. Visibilità buona. Aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Temperatura media in aumento.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Musica operistica; 11,30: Romanze; 12,15: Operette e riviste; 13,15: Album musicale; 14,15: Cinema e teatro; 16,00: Musica brillante; 17: Ritmi moderni; 17,30: Musica d'America; 15: Orchestra napoletana; 16,30: Il contemporaneo; 16,45: Antiche fronde; 20: Musica leggera; 21: Il convegno dei cinque; 21,45: Chitarra; 22: «Solitudine estrema» radio-dramma di G. Luzi; 22,45: Canzoni; 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10: Concerto operistico; 13: Ritmi; 13,30: Trio; 14: Controcanto; 14,30: Canti della 60a; 14,45: [illegible] al microfono; 15,15: Chicchirichì; 16,15: Spigolature musicali; 16,60: Musica, dolce musica; 17: Per i ragazzi; 17,30: Balli; 18,30: Piccola villa di grandi uomini; 18,45: Orchestra; 19: Canzoni; 19,30: In giro per il mondo; 20,30: Trio; 20,45: Il teatro del sorriso; 21,30: Concerto; 22,15: La giraffa; 22,45: Tè per due; 23: E' successo a un giornalista.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,30: Concerto; 21: La donna e il secolo; 21,20: Leonardo; 22,40: Stendhal.

STATO CIVILE

Mancio Olimpia ved. [illegible], anni 64, v. C. Lombroso 30; [illegible] Antonio vedova Angrisani, a. 60, str. Superga 53; Aragno Giovanni fu Raimondo, a. 87, v. S. Franc. d'Assisi 14; Teisa Onorata fu Giuseppe, a. 81, v. Basilica 7; Sandrone Luigia ved. Viraldo, a. 82, v. Torino 7; Mazzoni Francesca in Soave, a. 64, c. Racconigi 116; Malinverni Elena ved. Gagliardi, a. 68, v. Garibaldi 26; Santero Andrea fu Giovanni, a. 82, strada Villa d'Agliè 23; Mamoli Olga vedova Dalla, a. 75, v. Borgo Dora 1; Lanfranco Caterina ved. Basio, a. 86, San Giovanni; Passera Giov. Battista fu Giovanni, a. 75, S. Giovanni; Garello Eugenio di Nelly, mesi 2, Ist. Prov. Infanzia; Amione Pietro di fu Giov. Battista, a. 67, Molinette; Roda Ettore fu Luigi, a. 59, S. Vito; Monchieri Luigi di Valentino, a. 43, Molinette; Bollaro Maria ved. Lisato, a. 81, Ric. e. Casale; Antonellini Giuseppina di Primo, a. 27, S. Luigi; Madonna-Ripa Agostina vedova Bricco, a. 81, Cottolengo; Monti Alba fu Lucio, a. 53, Cottolengo; Grinza Antonio fu Giovanni, a. 67, Mauriziano; Masutti Linda ved. Melani, a. 80, Pulchistrico; Gratale Giovanni di Giovanni, a. 48, Osp. Militare.

Morti: 22; nati: 10; matrimoni: 20.

Un dongiovanni in cerca d'amore

Cercherò di ricostruire i fatti con la maggiore esattezza possibile basandomi sul racconto fattomi dallo stesso Saro al ritorno dal suo viaggio in Norvegia. Saro è un giovane proprietario di aranceti nato a San Filippo di Agira, un paese dell'interno della Sicilia, ma residente a Catania e frequentatore degli alberghi di Taormina. Ogni anno si reca in tutte le stazioni climatiche italiane: Montecatini, Salsomaggiore, Chianciano, Fiuggi, Abano, fermandosi in ognuno di questi posti sei o sette giorni, talvolta soltanto due o tre. Il suo giro non è fatto a scopo di cura, poichè Saro gode un'ottima salute e si guarda bene dal bere acque di qualsiasi genere e dal fare fanghi, inalazioni o bagni. I suoi giri estivi egli li compie in cerca di avventure amorose. Frequentando quelle stazioni, ognuna nel periodo di maggiore affluenza, egli conta di imbattersi in donne sole e di intrecciare brevi ma intense relazioni. Sono ormai anni che ha preso questa abitudine e se ne trova benissimo. Tra luglio e settembre egli batte incessantemente la Penisola, talvolta ritornando nello stesso posto a distanza di quindici giorni per accertarsi se fra la nuova clientela non è sopravvenuto qualche elemento che possa fare al caso suo. Arrivato a Montecatini a lui basta una sola mattinata passata allo stabilimento del Tettuccio per rendersi conto se è il caso di fermarsi o no. Se la sua esperienza gli dice che il momento non è favorevole non sta a perdere tempo. Riparte la stessa sera, e, con la sollecitudine di un uomo d'affari, va a fare una puntata a Chianciano o a Salsomaggiore, riservandosi di tornare a Montecatini in un periodo migliore.

L'anno scorso durante una sosta forzata in una stazione celebre per i suoi fanghi e particolarmente malinconica, ove attendeva l'arrivo di una donna conosciuta la stagione avanti, trovò nella biblioteca dell'albergo un vecchio libro di Bedel sulla Norvegia e, in una giornata di pioggia, lo lesse. Bedel descriveva le abitudini delle ragazze norvegesi, i loro rapporti con gli uomini, raccontava che in Norvegia si può invitare una ragazza di buona famiglia ad una gita, alloggiare con lei nella stessa stanza d'albergo per una settimana senza che nessuno, neanche i parenti della ragazza, trovi la cosa sconveniente.

Prima ancora di finire la lettura del libro, Saro aveva già preso la sua decisione; si sarebbe recato in Norvegia. Tornato in Sicilia richiese subito il passaporto e partì per il Nord.

Arrivato a Bergen si mise in giro per gli alberghi e i locali pubblici, scovò infine un palermitano che viveva lì e cercò di sapere. Ma il palermitano, tipo scettico e amareggiato di trovarsi in Norvegia, gli disse che, a quanto, gli risultava, le cose non stavano come le aveva descritte lo spumeggiante Bedel. Un po' deluso ma non domo Saro indagò ancora per sapere se da quelle parti esistesse qualche altro paese dove fossero in uso le abitudini testimoniate dallo scrittore francese. Il palermitano, messo alle strette, gli consigliò di andare in Svezia: che provasse lì, anche quello era un Paese nordico. Deciso a vederci chiaro, Saro partì per Stoccolma. I suoi occhi lampeggiavano nello scompartimento di seconda classe lanciato attraverso la troppo pittoresca campagna svedese; partendo egli contava almeno in una avventura di viaggio. Ma non si imbattè che in donne accompagnate. Qualcuna, è vero, vedendosi guardata gli sorrideva da lungi. Ma ci voleva altro per Saro in cerca di un travolgente amore nordico.

A Stoccolma tutte le sere si metteva in *smoking* e andava ad assistere ai balli nei vari alberghi. Egli basava tutto sulla potenza magnetica del suo sguardo. Seduto ad un tavolinetto solitario si metteva a saettare in giro occhiate intense.

La città lo interessò assai poco. Interrogato minuziosamente da me sulle sue impressioni di viaggio, non ricordava che certe vetrine piene di ami da pesca e di quegli ordegni nichelati e smaglianti come ferri chirurgici che servono per estrarre dal loro guscio le *crevettes*, i crostacei nazionali svedesi. Null'altro lo aveva colpito della Svezia.

Saro trascorse una decina di giorni nel tepore fitto e luminoso dei *tearoom* in quell'odore gustoso di *plum-cake* e di biscotti mentre ai tavoli vicini sedevano uomini dai capelli chiari cortissimi, tagliati sulle tempia con la macchinetta; visi stirati e solidi sotto la cui pelle si vedeva quasi fluire il sangue. Le donne passavano veloci, dileguavano a lunghi passi su stivaloni di cuoio luccicante, alte e chiare, mentre gli occhi di Saro ardevano come tizzoni.

Una volta, durante uno dei suoi lunghi appostamenti al tavolo di un caffè, vide entrare tre donne accompagnate da un uomo di mezza età, che avrebbe potuto essere indifferentemente il fratello, il marito o il padre di una di esse. Sedettero al tavolo accanto. Saro iniziò subito un fitto lavoro di sguardi. Manovrava gli occhi intorno con la lentezza sicura e possente di una mitragliatrice: tiro di falciamento. Le ragazze, tutte e tre quasi uguali, coi capelli e gli occhi dello stesso colore diluito, lo guardavano anche loro, a tratti, e gli sorridevano con una franchezza disinvolta e in un certo senso scoraggiante come se lo conoscessero da lunga data. Rispondevano agli sguardi densi e sciropposi dell'uomo di San Filippo di Agira con sguardi scarichi e liquidi che, anzichè attirare, respingevano; sguardi di calmissima curiosità. Saro rimase disorientato; avrebbe voluto essere guardato di traverso, con ardore represso, avrebbe voluto carpire fugaci sorrisi pieni di complice intesa, avrebbe voluto poter passare furtivamente dei bigliettini sotto il tavolo. Quella schiettezza sportiva, quel giocare a carte scoperte lo smontavano. Dopo qualche minuto il dongiovanni di Agira non seppe più quale atteggiamento tenere e abbassò gli occhi nel timore che le ragazze gli rivolgessero cordialmente la parola.

Più tardi le tre ragazze che non avevano capito che al mondo ci sono uomini di San Filippo di Agira venuti apposta in Svezia in cerca di amore, se ne andarono ignare di tutto, coi loro visi chiari e tranquilli spruzzati di efelidi, rivolgendo a Saro un sorriso aperto. Anche l'uomo che le accompagnava accennò un saluto.

Saro rimase addirittura disgustato, non sapeva più come doveva comportarsi Capì finalmente che fra lui e le donne del Nord c'era una barriera insormontabile. Ecco la situazione: Stoccolma era piena di donne che andavano a spasso con gli uomini come in tutte le altre città del mondo, le ragazze potevano mancare di casa settimane intere senza che i genitori si opponessero. Nessuno si sognava di fare delle follie per queste cose che erano naturalissime. Eppure per gli uomini di San Filippo di Agira che sarebbero capaci di compromettersi, per gli uomini che adorerebbero in ginocchio, ululando, una ragazza, a 59 gradi di latitudine nord non si trovano donne.

Saro scrisse una cartolina ad una certa Lilli di Pistoia e abbandonò la Svezia diretto a Montecatini.

Ercole Patti

NOSTRA INCHIESTA NELL'ISOLA MALEDETTA

La vita del generale Dodd è costata cara agli americani

L'episodio di Koje, per un momento, parve avesse scosso a Tokio il prestigio degli S.U. - Le "procedure parlamentari,, del soviet dei prigionieri - L'offerta di ghirlande di fiori dopo la capitolazione

Pubblichiamo la seconda corrispondenza di Giovanni Artieri, unico giornalista europeo che sia riuscito a raggiungere i tragici campi di Koje.

(Dal nostro inviato speciale)

Isola di Koje, giugno.

La conclusione di un «trattato» tra la repubblica sovietica del campo di prigionieri n. 76 e un rappresentante degli Stati Uniti d'America, meriterebbe una narrazione più particolare e minuziosa di quanto sia possibile; e non tanto per le ore tragiche trascorse dal generale Francis Dodd, nella tenda in cui era alloggiato, sotto la guardia di venti dei suoi «prigionieri», quanto per la singolarità di queste incredibili «relazioni diplomatiche».

Oltre il reticolato

Nel pomeriggio del sette di maggio il generale era stato attirato in un colloquio con i capi del campo n. 76, al di là della porta del reticolato. Il colloquio durò dalle due alle tre e un quarto. Quando Dodd fece per andarsene, si trovò circondato. Il suo ufficiale di ordinanza si salvò con un salto oltre il filo spinato, mentre una delle sentinelle fermava con un colpo di baionetta alla guancia il «prigioniero» che l'inseguiva. Dodd fu portato quasi di peso in una delle casette interne, perquisito, spogliato di ogni cosa. Venne un medico e lo visitò verbalizzando che nella mischia aveva sofferto soltanto qualche graffio. Passò, poi, in una tenda preparata apposta per lui e vi trovò persino dei fiori e un attaccapanni per l'uniforme. Gli restituirono le robe che prima avevano trattenute, gli dissero che il colonnello «prigioniero» Li Hak Ku sarebbe venuto tra poco a visitarlo.

Li Hak Ku, in uniforme perfettamente lavata e stirata e con l'insegna dei suoi gradi si presentò, infatti, poco dopo, per comunicargli la sua qualifica di capo dell'associazione dei prigionieri di Koje. Trattarono alla pari, secondo — disse poi Dodd — «le migliori procedure parlamentari». Il capo nord-coreano proponeva una conferenza, alla quale sarebbero stati invitati i rappresentanti di tutti i campi dell'isola, per trattare, secondo un'agenda prefissata, i problemi dei «prigionieri». Ma a tanto non si arrivò.

Dopo la presentazione il colonnello Li Hak Ku scomparve e il generale, in quello scorcio del giorno 7, ricevette solo delle visite saltuarie. I «prigionieri» andavano a vederlo e chiacchieravano con lui, taluni lo guardavano curiosamente; era, per il Dodd, una sgradevole situazione, ma non poteva modificarla. Tra la sua tenda (sempre presidiata da una ventina di prigionieri armati di bastoni puntuti) e l'alloggio del capo e presidente del soviet locale, colonnello Li, si sviluppò un andirivieni di messaggi e di messaggeri. Non si sa che cosa il Dodd facesse sino al 8 maggio, quando ricevette una copia dello statuto dei soviet federati di Koje e una lista degli episodi nei quali i soldati delle Nazioni Unite avrebbero maltrattato i prigionieri. Gli veniva richiesto di commentare per iscritto i due documenti mettendo a margine le sue osservazioni. Il generale commentò e mise a margine.

Alle tre di quello stesso giorno lo condussero dal colonnello Li Hak Ku ed assistette ad un plenum del soviet alla presenza dei rappresentanti di ogni compound. Il generale Dodd disse di aver notato la forma perfettamente «democratica» di quella riunione. I prigionieri gli esponevano in forma cortese i loro desiderata, Dodd rispondeva e una votazione tra i presenti determinava se la sua risposta fosse accettabile o non. Il colonnello Li Hak Ku simpatizzava per Dodd e, in generale, lo sosteneva di fronte all'assemblea. La riunione durava da circa cinque ore quando arrivò un messaggero, disse qualcosa all'orecchio di Li e scomparve. Li Hak Ku sospese la seduta e informò, a parte, il generale americano che secondo le sue informazioni alle sette dell'indomani mattina le truppe degli Stati Uniti sarebbero penetrate nel compound 76, cercando di liberarlo. Poichè — disse Li — si andava incontro a simile eventualità, sarebbe stato bene affrettare le trattative tra il soviet e il generale. Dodd tornò nella sua tenda.

Oltre l'ultima rete si vedono i gruppi di nord coreani presso le casette di fango da essi stessi costruite. Le tende sono fornite dalle Nazioni Unite, ma i prigionieri preferiscono nascondere le loro attività, dietro i muri. (Foto di Giovanni Artieri)

La liberazione

Poco dopo Li si presentò accompagnato da «un prigioniero che non avevo mai visto prima, ma che credetti fosse il commissario politico dell'intero campo», dichiarò più tardi il generale. In tre discussero gli effetti di una eventuale irruzione di truppe e carri armati americani oltre il filo spinato. I capi sovietici dichiararono: i prigionieri avrebbero resistito, la vita di Dodd avrebbe corso serio pericolo, tutti gli altri compounds si sarebbero simultaneamente rivoltati. Per evitare ciò il generale Colson, comandante di Koje al posto di Dodd, non avrebbe dovuto far altro che accettare e firmare una convenzione di quattro articoli. Alle undici del mattino del 10 maggio la convenzione fu mandata al generale Colson. Si perse un po' di tempo per tradurla dal coreano. Poi Colson mandò la sua risposta. Sia il colonnello Li che il commissario politico (e forse anche il comitato centrale del soviet) studiarono punto per punto la lettera di Colson e infine la dichiararono insoddisfacente. Si recarono nella tenda di Dodd a riferirgli questa decisione.

Dodd, che si aspettava la liberazione, restò profondamente deluso. Disse a Li e al commissario che probabilmente nella traduzione dall'inglese in dialetto kwangji qualcosa della risposta era apparso diverso. Quindi lui stesso modificò, secondo i desideri di Li e del politruc che lo accompagnava, la lettera di Colson. Chiese se simili modifiche sarebbero state definitivamente di loro gradimento ed essi dissero di sì. La lettera fu inviata all'esterno e Colson poco dopo la rimandò firmata. Ma i sovietici trovarono da apportare altre modifiche e fu necessario preparare una terza edizione. Mandata questa e ricevutala ancora una volta firmata da Colson, verso le otto di sera Li Hak Ku e l'anonimo commissario politico si recarono a comunicare a Dodd di aver deciso di liberarlo.

Era già buio e pioveva sul campo allagato di fango. I due comunisti consigliarono il loro «prigioniero» di trattenersi nel compound fino alla mattina seguente. Nel corso di questa conversazione quasi «amichevole», il Dodd apprese che Li Hak Ku aveva preparato una nuova lettera chiedendo a Colson di voler «consegnare» Dodd secondo tutte le forme. Anzi essi si proponevano di porre delle ghirlande di fiori al collo del generale e di accompagnarlo sino alla porta, tra due ali di prigionieri schierati. In questo discorrere era passata un'ora. Il generale Dodd, stremato, dichiarò la progettata cerimonia ridicola e impossibile, se si fosse insistito ogni accordo sarebbe stato annullato. I sovietici rinunziarono al progetto e comunicarono a Colson di voler liberare Dodd alle 9,30 di sera. Esattamente a quell'ora, accompagnato fino alla «frontiera», cioè sino alla porta del campo, con rigida cortesia militare, il generale Dodd uscì. Strinse la mano a tutti.

Il "grande colpo,,

Nessuno sorrida di quanto si è narrato, nè si giudichino, come usiamo in Europa, le azioni degli americani, specie quelle militari, con la sufficienza di popoli-antichi-eredi-di-Giulio-Cesare-e-di-Napoleone. Nè a proposito dei generali Dodd e Colson si rievochi il sacrificio del tenente Moscardò, imprigionato dai comunisti durante la guerra civile di Spagna, che telefonò al padre, comandante della difesa dell'Alcazar di Toledo, assediato: «Babbo, se non ti arrendi mi fucileranno»; e il padre rispose: «Figlio mio ti benedico, ma devi prepararti a morire». Non bisogna giudicare gli americani con questo metro. Come gli americani vadano visti, in guerra, dirò un'altra volta. A noi interessa seguire la paradossale storia dell'isola di Koje per vie che non sono quelle di una critica inutile e facile.

Una volta liberato Dodd, com'era prevedibile, l'autorità americana dichiarò nullo e senza effetto il «trattato» firmato dal generale rapito e dal suo collega Colson. Non riteniamo interessante riferire le acerbe critiche rivolte al Dodd, al Colson e al gen. Yount, consigliere di quest'ultimo, sia dagli ambienti militari che giornalistici e diplomatici degli Stati Uniti. L'ambasciatore Frank Pace, da Pusan, disse parole di fuoco contro i militari; i militari d'altra parte salvarono i due generali, infliggendo loro la semplice retrocessione al grado «effettivo», cioè a quello di colonnello. Ma il danno rimaneva, e rimane. Ciò che occorreva ai soviet ... si erano le dichiarazioni firmate dal generale Dodd e ratificate dal Colson. Il loro testo non ho potuto, nè io nè i colleghi americani, leggerlo. Se ne è saputo qualcosa per vie indirette.

I comunisti ottennero, nei quattro punti suddetti, l'assenso dei generali americani: 1) sul principio che le Nazioni Unite violavano la volontà dei prigionieri, forzandoli a firmare le dichiarazioni di non voler più ritornare sotto il governo comunista; 2) che non si sarebbero costituite unità combattenti con i prigionieri volontariamente dichiaratisi non-comunisti; 3) che tutti i prigionieri avrebbero ricevuto un trattamento più umano. L'uso fatto dalla propaganda mondiale comunista dei documenti ottenuti è ben noto. Il generale nord-coreano Nam Il e il cinese Pieng Cheng-wu presidente della delegazione comunista di armistizio a Pan Mun Jom ebbero in mano argomentazioni irrefutabili per discutere la cifra dei prigionieri non comunisti che le Nazioni Unite non intendono restituire. Venivano revocate in dubbio tutte le discriminazioni fatte e il generale Nam Il poteva parlare con documenti alla mano, giudicare ex ore tuo, gittare sulla cernita dei prigionieri il discredito più chiaro.

Alla seduta del 10 maggio a Pan Mun Jom, Nam Il lesse il testo integrale della lettera consegnata, in quello stesso momento e a centinaia di chilometri di distanza, al colonnello Li Hak Ku, nel campo 76 di Koje-do. Il capo della delegazione delle Nazioni Unite, ammiraglio Joy, invalidò la lettera come strappata sotto minaccia di vita, ma Nam Il non si astenne dal pronunciare parole di bruciante offesa per gli Stati Uniti, l'esercito americano e il mondo capitalistico. Ma erano solo manifestazioni accessorie. Effettivamente il documento Dodd-Colson già volava per il mondo: trasmesso dalla radio di Peiping, di Pekino, di Mosca; ripreso e commentato dalle radio dei Paesi satelliti, chiosato e valorizzato dalla stampa comunista internazionale.

Il «grande colpo» era riuscito perfettamente, bisognava sfruttarlo. Nei diciassette compounds dell'isola di Koje vennero diramati ordini (tutti provenienti dalla repubblica n. 76) per rendere evidente la «unanime» protesta dei prigionieri contro la discriminazione forzata. Dalle misteriose fonti di rifornimento dei campi vennero fuori teloni lunghi parecchi metri sui quali in lingua inglese e senza errori di ortografia erano (e sono) dipinte (ma di dove veniva la stoffa, le quantità di inchiostro di seppia, i pennelli indispensabili!) frasi di imprecazioni e di odio, inviti alle truppe delle Nazioni Unite a non prestarsi alla «insaziabile sete di dominio degli americani». In Europa si è già saputo delle proteste (e sembra incredibile dirlo) contro gli Stati Uniti pronunciate alla Camera dei Comuni dal laborista Henderson e dallo stesso capo dell'opposizione Attlee. Rinuncio per brevità a raccontare le reazioni in Giappone, in America.

L'episodio di Koje, per un momento, a Tokio parve avesse scosso dalle radici il prestigio degli americani. Tanto può la propaganda su un fatto reale, strano, paradossale, ma unicamente basato sullo scarso senso militare di due ufficiali. L'evidenza, ad ogni modo, era lì: tutto ancora in discussione. Si credeva che sui 170.000 prigionieri presi dagli americani durante la guerra di Corea (di questi solo 130.000 in uniforme; gli altri sono civili) almeno settantamila avessero scelto la libertà. E' possibile che ciò sia in gran parte vero; ma ormai lo si deve provare un'altra volta. Degli ottantamila uomini chiusi a Koje-do, dopo quel che è avvenuto, quanti sapranno dichiararsi anti-comunisti?

Il generale Boattner, nuovo comandante dell'isola, si vede assediato di lettere (scritte su carta fornita dagli americani) e suppliche partite da tutti i compounds, di gente che dichiara di voler tornare a casa. Che conto deve fare il generale Boattner di queste lettere? Quante di esse sono libera espressione della volontà e quante scritte in vista della sete, della fame, della tortura e della morte, promesse ai renitenti e ai «traditori» dall'incombente, spettrale, spietato soviet locale?

Giovanni Artieri

Sono nate due gemelle all'attrice Ingrid Bergman

L'ansiosa attesa di Rossellini e gli auguri di Gregory Peck - Fasci di fiori e due nastri bianchi al cancello della clinica - Si chiameranno Isabella e Astrid

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 giugno.

Ingrid Bergman-Rossellini ha dato alla luce due gemelle: la prima è nata alle 18,30, la seconda mezz'ora dopo. Il parto è avvenuto nella clinica «Salvator Mundi», una clinica internazionale in via delle Mura Gianicolensi. E' un luogo ameno e claustrale insieme. Difficile è l'accesso per i giornalisti, i fotografi, i radiocronisti. Alti muri cingono la clinica che sta al centro di un parco, dietro una lieve ondulazione del terreno, sicchè è difficile vedere l'edificio dal cancello. E al cancello si fermano i curiosi a commentare sul doppio nastro bianco legato all'inferriata.

Subito dopo il parto Ingrid Bergman si è addormentata nel silenzio che circonda la sua camera. Quanto diverso è questo parto da quello di due anni fa alla Clinica Margherita, quando nacque Robertino. Allora intorno alla vicenda d'amore della diva svedese si sfrenava una gara pubblicitaria senza limiti. Giornalisti e fotoreporters di ogni nazionalità erano accampati nel giardino della casa di cura, assalivano medici e infermiere, promettevano mucchi di denaro a chiunque del personale avesse favorito una ripresa fotografica del neonato. Qualche giornalista giunse persino a travestimenti, altri tentarono di farsi ricoverare. Nessuno riuscì nell'intento. Roberto Rossellini s'era incaponito — ed aveva ragione —, diceva che nessuno, mai, avrebbe fotografato il suo bambino o la moglie. La consegna fu rigida. Ma quanta fatica, quanto trambusto, quanto scalpore.

Oggi è tutto diverso. Benchè in questi giorni i giornali di tutto il mondo riportino le cronache delle deposizioni dinanzi ai giudici americani del dottor Lindstrom, primo marito di Ingrid, e della figliola primogenita Pia, a Roma un discreto velo si è steso sulla famiglia Rossellini. I romani sanno che Ingrid, ormai, è una dei loro. Non è donna che faccia vita mondana, che si metta in mostra: ama la casa, il marito, i figli. Le sue più belle recenti fotografie la mostrano in compagnia di Robertino, oppure a fianco del marito nelle riprese del film *Europa 1951*. Per quell'opera furono necessarie molte scene nella popolosa borgata di Primavalle. Ingrid divenne la beniamina della borgata, molte famiglie furono da lei beneficate, molti bambini ammalati curati, con medicine comprate dall'attrice che andava di persona nelle povere case, in compagnia di Robertino.

Il parto è stato regolarissimo, seppure un po' laborioso. Molto più ansiosa è stata la lunga attesa della Bergman nella remota clinica nella quale si era rifugiata da un paio di settimane. Le doglie sono incominciate alle quattro pomeridiane. Rossellini è corso immediatamente in clinica dove già si trovava, a fianco della moglie, una sua sorella. Ingrid è stata assistita dal prof. Nardone. Alle 18,30 nasceva la prima creatura. Rossellini attendeva fuori. Camminava, si affacciava alla finestra, tornava a camminare, sobbalzava ad ogni porta che si apriva o chiudeva. Alfine la notizia: una bambina, la prima, bella, perfetta, sana, grossa.

Rossellini era felice. Aveva scommesso che la prima sarebbe stata una bambina. La gioia del regista è durata poco. l'orgasmo ha ripreso il sopravvento per un'altra mezz'ora, fino al secondo parto. un'altra bambina. Da quel momento in clinica non c'è stata che letizia. Anche Ingrid era lieta. Già dopo la nascita della prima bambina si era illuminata: «Ditelo subito a Roberto — ha detto —; la desiderava tanto». L'attrice ha avuto la forza di sorridere anche dopo il secondo lietissimo evento. Poi si è assopita. I medici l'hanno aiutata a dormire.

Le bambine sono state messe in due culle. Rossellini è entrato piano nella camera, ha baciato la moglie e si è seduto su una poltrona a guardarsi le figliole. Intanto arrivavano i primi fasci di fiori, il centralino telefonico della clinica si affollava di chiamate. Pochi giorni fa, prima di partire per Firenze, Gregory Peck e la moglie avevano telefonato alla Bergman per avere notizie. «Comunicateci subito l'evento», aveva pregato Gregory Peck, «subito, subito». Ingrid aveva promesso, ma stasera nessuno ci pensava.

La prima delle gemelle dei coniugi Rossellini si chiamerà Isabella. Così era già stabilito. La seconda si chiamerà forse Ingrid, forse Astrid. V'è una legge in Italia — una legge del tempo fascista — che vieta ai figli di prendere il nome di battesimo del genitore vivente. Difatti, Robertino non è che il secondo nome, il primo è Renato. Così avremo probabilmente Astrid, ma ella sarà chiamata Ingrid. Ma per decidere Rossellini vuole attendere il risveglio della moglie.

d. m.

Due fiocchi bianchi al cancello della clinica. (Telefoto)

Si allarga a Parigi lo scandalo dei quadri falsi

Altri due Modigliani sequestrati - Una vera galleria di dipinti in un commissariato - Utrillo e Corot sono i pittori più imitati

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 18 giugno.

Altri due falsi Modigliani sono stati sequestrati ieri, e le indagini sulla frode di cui abbiamo dato notizia lunedì scorso continuano sotto la direzione del commissario principale Clot, che dirige al Quai des Orfèvres il cosiddetto «Gruppo degli affari artistici» e del commissario Giraudet, che dirige alla "Sureté National" la «Sezione di repressione delle frodi e speculazioni illecite in materia artistica».

Queste truffe sono diventate talmente importanti e frequenti da rendere necessaria la creazione di un vero e proprio organismo repressivo che utilizza tutti i mezzi messi a sua disposizione dalla scienza: radiografie, raggi X, raggi ultravioletti, macro-fotografia, ecc. Così, esperti della polizia, scoprono ciò che gli amatori non possono vedere ad occhio nudo e l'ufficio del commissario Clot è una vera e propria galleria di quadri: falsi, naturalmente sequestrati un po' dappertutto. Fra essi un Bonnard, che rappresenta le balze di Etretat, era stato pagato 1.600.000 franchi da un commerciante arricchitosi nell'ultima guerra, ma in realtà era un Grimm, che valeva soltanto dai 10 ai 15 mila franchi e sulla cui firma era stata apposta quella di Bonnard.

Il commerciante era molto orgoglioso del suo quadro, come del proprio conto in banca, e lo mostrava a tutti gli amici: uno di questi, meno ignorante di lui in materia artistica, mise in dubbio l'autenticità e gli consigliò la perizia: i raggi neri dell'esperto scoprirono, sotto la firma di Bonnard, quella di Grimm, molto ben mascherata. Un altro quadro, attribuito a Georges de la Tour, di un valore di 25.000 franchi era stato venduto a 250 mila: uno più zero meno...

Una tela firmata Dufy era stata acquistata a 160 mila franchi da un tizio che la rivendette a 600 mila nel 1948: il nuovo proprietario la propose poi a un cliente per 600 mila franchi. Quest'ultimo chiese il certificato di autenticità dell'autore, ma Dufy lo rifiutò, perchè il quadro non era suo.

Utrillo è il pittore maggiormente imitato. Egli stesso a volte non riesce a riconoscere un suo quadro autentico da uno falso: ha dipinto tanti di quei Montmartre che non ricorda più.

Viceversa i falsari trascurano Picasso, sebbene questo pittore sia «commercialmente» interessante; e di Corot si dice che egli ha dipinto in tutta la vita circa 3.000 quadri, «10.000 dei quali si trovano in America». Il caso di Corot non è unico nè raro.

Nei servizi speciali della polizia, di recente creazione, si assicura che gli arricchiti — e ogni guerra ne crea molti — sono i principali responsabili delle frodi nel senso che essi acquistano troppo spesso con intenti speculativi e senza competenza e premono sul mercato, sicchè la pittura è diventata un commercio più che un'arte e un quadro non si vende più perchè è bello ma soprattutto perchè la firma dell'autore «vale tanto». E quando capita che una frode sia scoperta, la vittima esita perfino a denunciarla, sia perchè non vuol passare da incompetente verso gli amici ai quali ha mostrato con orgoglio il suo acquisto, sia perchè spera di poter rivendere il falso quadro senza perderci troppo, cosa che sarebbe impossibile se la frode venisse rivelata.

Comunque, sono finiti i tempi in cui i collezionisti pazienti potevano sperare di trovare al famoso «marché aux puces» e acquistarvi con poche centinaia di franchi qualche opera di valore passata inosservata (è noto ad esempio il caso dell'inglese Hug Slaker che cominciò la sua carriera di antiquario comperando nel '14, per 30 sterline, un Rubens che rivendette poi per 5.000 sterline al Museo di Berlino); oggi avviene piuttosto il contrario: si pagano centinaia di migliaia di franchi, e magari parecchi milioni, quadri che in realtà valgono appena il prezzo della tela e della cornice.

l. m.

La traslazione della salma del Maresciallo E. Caviglia

Roma, 18 giugno.

Come annunziato, la salma del maresciallo d'Italia Enrico Caviglia sarà traslata domenica a Finale Ligure dalla chiesa in cui venne inumata nel marzo 1945, alla torre sepolcrale eretta sulla collina di San Donato. Con la traslazione coinciderà una cerimonia di carattere militare. Interverranno difatti alla cerimonia larghissime rappresentanze militari. Alla traslazione della salma presenzierà il presidente della Repubblica Luigi Einaudi: in rappresentanza del Governo interverrà il ministro Cappa. La rievocazione del grande soldato sarà fatta dal presidente Vittorio Emanuele Orlando.

Il Premio San Babila assegnato a Mario Soldati

Milano, 18 giugno.

Il premio di poesia San Babila per il 1952, di mezzo milione di lire, esteso quest'anno anche alle opere in prosa, sarà assegnato domani giovedì al volume di racconti «A cena col commendatore», dello scrittore e regista Mario Soldati. Nato a Torino nel 1906, Soldati pubblicò il primo volume di racconti, «Salmace», nel 1929.

CRONACHE DELLO SPORT

MERCOLEDI' 25 SI INIZIA IL GIRO DI FRANCIA

Lotte e rivalità di campioni nella più grande corsa del mondo

1° luglio [illegible]. Partivano da Parigi ottanta ciclisti per il primo giro di Francia. Dovevano percorrere 2500 chilometri in sei tappe, divise l'una dall'altra, da tre giorni di riposo. Li animava Henry Desgrange, un uomo che aveva intuito il [illegible] formidabile, racchiuso in una formula originale, rivoluzionaria, un uomo che impegnava arditamente la sua battaglia, lottando contro l'incomprensione e il disinteressamento. Pareva — la sua — una impresa vana, il sogno irrealizzabile di un esaltato dello sport.

Mirabile meccanismo

Sei tappe, 2500 chilometri: vinse Garin, con tre ore di vantaggio sul secondo in classifica, Pottier. Da allora, puntualmente, ogni anno, la storia si ripete. Il Giro di Francia, diventato realtà — una realtà gagliarda di atleti che vincevano i passi più duri delle Alpi e dei Pirenei — incominciò la sua marcia trionfale, a mano a mano aumentando d'interesse, crescendo d'importanza. Un meccanismo mirabile, quasi creato dalla fantasia, [illegible] messo in moto, i suoi premi diventavano favolosi, le sue vittorie portavano fama e posizioni durature che varcavano i confini. Ma il perfezionamento tecnico badò a non ucciderne il carattere di fascinosa avventura.

Migliorarono le strade, scomparve la polvere e allora gli organizzatori andarono alla ricerca di nuovi percorsi, scoprirono strade che sembravano mulattiere e che portavano a volte pressochè sconosciute alla gran folla, il Tour insomma impartiva alle folle anche una lezione di geografia, ed i francesi erano condotti alla scoperta della Francia. Diventa una cosa commovente il piccolo monumento che sulla sommità del Ballon d'Alsace è stato eretto a ricordare la gesta di un grande corridore, il francese Pottier, che quella salita percorse alla velocità di 20 chilometri all'ora. Oggi il Ballon d'Alsace fa sorridere i moderni arrampicatori avvezzi a salire sulle impervie balze dell'Izoard o del Galibier, ma che la scalata di un colle possa giustificare un monumento è cosa che dimostra quale significato abbia nella vita di una nazione una impresa sportiva realizzata nella cornice del Tour.

Le vicende del Tour sono un miracolo che si rinnova ogni anno, in una incredibile fraternità tra le folle e gli atleti; pronte quelle ad esaltarsi per l'impresa clamorosa, pronti questi alla battaglia per la conquista dell'Oscar del ciclismo mondiale.

Coppi: « Sto bene »

Se a ciò aggiungete i premi che si sono fatti vistosissimi, la fama che la prova assicura al suo vincitore, e con la fama la possibilità di lauti contratti, vien da concludere che il Tour è veramente la gara principe. Per questo la preparazione dei corridori è lunga, meticolosa; per questo suscita discussioni e polemiche. Quest'anno, più che mai, polemiche e bisticci hanno invaso il campo inseguendosi — un po' veri, un po' falsi — nell'atmosfera di un'ansia che aspette il via per placarsi. Il giro d'Italia ci ha ridato un Coppi, fresco di forze e di volontà, teso nell'orgoglio di ripetere l'exploit del 1949, quando gli riuscì il colpo maestro del doppio trionfo nelle due più grandi corse a tappe. Ritrovato l'uomo che accentra per la prepotenza dei suoi mezzi i favori dei pronostici, la vigilia della prova ha fatto sorgere motivi nuovi di rivalità.

E, come per un accordo preventivo, in Italia, in Svizzera, in Francia, sono nate discussioni accanite, tali persino da rendere incerta, ancor oggi, a pochi giorni dal via, la partecipazione di atleti dal nome famoso. Il primo scontro è nato da noi, si è trascinato a lungo, ed è finito come tutti sanno. Binda, il commissario tecnico che si è assunto la pesante responsabilità di mantenere, ad ogni costo, l'accordo nei ranghi della formazione tricolore, ha avuto ieri un lungo colloquio telefonico con il campionissimo. Si è informato delle condizioni di salute, della gamba ferita nella caduta sulla pista di Brescia, della febbre che tornava tutte le sere, dopo la iniezione antitetanica. Coppi ha risposto: « Sto bene ». Della « bega » non una parola. Sulle strade di Francia vedremo se è solo sopita, o se è spenta.

In campo svizzero la vigilia ha sottolineato la notizia annunciante la rinuncia di Kubler, la maglia iridata che ha ceduto il compito di difendere le chanches elvetiche al più giovane Koblet, il quale peraltro, secondo notizie recenti, vorrebbe anche lui rinunciare alla grande prova, ritenuta troppo lunga e massacrante per le sue attuali condizioni di forma.

Ed i francesi pensano un poco sgomenti alla loro squadra. Bobet tornato domenica ancora alle gare, dopo un periodo di riposo che avrebbe dovuto ridare al campione la convinzione in se stesso, s'è lasciato staccare ed è giunto provatissimo al traguardo delle « Boucles de la Seine ». Così invece di ritrovare un campione, la Francia ha perduto il suo caposquadra. Restano gli altri, cioè una squadra senza capofila, uomini disuniti, desiderosi di emergere, difficili da comandare.

Molti interrogativi dominano il campo: parlano di Coppi, di Koblet, o di altri ancora. Bobet è scomparso dalla lotta prima di iniziarla. Koblet è con un piede dentro e uno fuori, il mondo ciclistico che gravita attorno al Tour è in fermento. Troverà Fausto il ritmo irresistibile dei tempi buoni? O non salterà alla ribalta un uomo nuovo che, approfittando delle circostanze favorevoli tenterà il colpo a sorpresa? Nel fascino dell'avventura il Tour prepara la sua risposta.

Appuntamento a Brest il 25 giugno, 23 tappe, 4807 chilometri complessivi, oltre cento corridori, due soli giorni di riposo, nove tappe di montagna, con 21 colli da scalare: il giro è pronto.

g. b.

La preparazione di Fausto Coppi

Genova, 18 giugno.

Di ritorno da Firenze dove aveva corso l'altra sera, Fausto Coppi è passato nella nostra città. Il Campionissimo ha approfittato della sua sosta a Genova per sottoporsi all'opera di Enzo Pellizza, il suo massaggiatore preferito; dopo di che ha proseguito per Novi dove si fermerà fino a domenica a riposare in vista del prossimo Giro di Francia. Infatti Coppi ha rinunciato a inviti per altre riunioni su pista: soltanto domenica parteciperà in Svizzera ad una manifestazione per la quale era da tempo impegnato e dalla Svizzera proseguirà direttamente per Parigi dove si riunirà alla comitiva italiana del Tour. Fausto è apparso in ottime condizioni. Le conseguenze della sua caduta di Brescia sono ormai scomparse e il Campionissimo cercherà di difendere nel migliore dei modi il suo nome e il suo prestigio nella grande corsa a tappe francese. Come abbiamo detto, Coppi resterà a Novi in questi giorni e comparirà sulle strade del Piemonte per qualche allenamento in compagnia dei fidi Carrea e Milano.

I calciatori azzurri si allenano a Brescia

Sirmione, 18 giugno.

Dopo una passeggiata mattutina fino alle grotte di Catullo i calciatori studenti radunati a Sirmione hanno sostenuto nel pomeriggio un leggero allenamento atletico sotto la guida di Foni e Meazza. Perdura l'assenza di Venturi, trattenuto a Roma, secondo le spiegazioni ufficiali, da impegni militari, ma probabilmente tenuto sotto chiave in vista della decisiva partita che i giallo-rossi disputeranno domenica a Verona.

Domattina verso le ore 9 un torpedone trasporterà i calciatori sul campo del Brescia, dove sarà giocata una breve partita di allenamento. Il commissario tecnico Beretta ha dichiarato stasera che sarà una prova di scarsissimo impegno, a cui non parteciperanno i giocatori che non vorranno affaticarsi. Sabato sera la comitiva si scioglierà, affinchè ciascuno possa riprendere il suo posto nelle rispettive squadre per l'ultima giornata di campionato; poi lunedì nuovo raduno e questa volta in via permanente fino alla partenza per Helsinki.

La Liegi-Milano-Liegi motociclistica di regolarità (km. 2408) è stata compiuta senza penalizzazioni dai belgi Borguet, Badia e Janssens che pilotavano delle Harley Davidson 1000 cmc.

La Juventus ha provato ieri, con buon esito tecnico, il portiere Salerno del Siracusa.

Allo sferisterio di via Napione giocano oggi Balestra-Rossi contro Manzo-Giccil.

La nuova Maglia d'oro del Giro della Svizzera

Fornara piega Kubler e Koblet sulle salite della tappa a cronometro

(Dal nostro corrispondente)

Crans, 18 giugno.

Un sensazionale colpo di scena si è verificato oggi nella tappa a cronometro Monthey-Crans, di km. 81, che è la 5.a del giro della Svizzera: anzichè da Kubler o da Koblet che erano considerati i due grandi favoriti nella prova odierna, essa è stata vinta con un netto vantaggio (3'07'') dell'italiano Pasquale Fornara, che ha completato il suo magnifico successo con la conquista del primo posto nella classifica generale, così domani mattina egli indosserà la simbolica Maglia d'oro.

Il piemontese, che aveva lasciato Monthey sotto l'imperversare della tempesta, dodici minuti prima di Kubler, ha compiuto la gara a ritmo sostenuto e con la stupefacente regolarità di un grande campione. Ai piedi dell'ardua salita di Crans — cioè a 15 chilometri dal traguardo — Fornara era già in sesta posizione; in condizioni fisiche sempre eccellenti ha proseguito imperterrito nella strenuante fatica, mentre tutti i suoi avversari, Kubler e Koblet compresi, calavano sempre più di tono. Conviene mettere in rilievo che il successo il corridore di Borgomanero lo deve in gran parte anche all'accorta tattica; infatti Fornara ha intelligentemente dosato le proprie forze, evitando di spingere troppo a fondo all'inizio, come invece hanno fatto quasi tutti gli altri concorrenti. L'italiano si è trovato a poter disporre di tutte le sue risorse quando è stato il momento di affrontare le rampe della salita di Crans. La splendida vittoria dell'italiano è stasera l'argomento di attualità per quanti in Svizzera si interessano di ciclismo.

I colori italiani non potevano essere meglio difesi, e non soltanto per il brillante successo del piemontese, ma anche perchè diversi altri corridori quali Clerici, Biagioni, Giudici e Cerami hanno fornito prestazioni degne d'elogio.

La prima parte della gara è stata caratterizzata da un accanito duello a distanza fra Koblet e Kubler, che a parecchie riprese si sono trovati in testa or l'uno or l'altro. Fino al 72° km. sembrava che dovesse essere il primo a spuntarla, quando improvvisamente Koblet è stato colto da una gravissima crisi. Si è poi saputo che ieri notte egli aveva avuto un forte attacco di febbre e che i medici gli avevano fatto alcune iniezioni di penicillina. All'arrivo è giunto in condizioni disastrose, al 12° posto, con un ritardo di 8'37'' su Fornara, dopo aver fatto uno sforzo quasi sovrumano negli ultimi 9 km.

Anche Kubler, dopo uno splendido inizio, ha ceduto ed è arrivato terzo, con 3'34'' di distacco dal vincitore.

Il vento prima favorevole, poi contrario alla direzione dei corridori, ha agevolato alcuni — a seconda dell'orario delle partenze; ne sono rimasti avvantaggiati specialmente il secondo classificato Metzger, Kamber e Kolfs.

Il freddo e la pioggia hanno reso ancor più difficile la fatica, che si è iniziata alle 13, quando il primo della carovana ha lasciato Monthey.

A Saxon, (32 km.) Koblet precedeva di 7'' Kubler. Poi questi in 18 km. guadagnava 17'' su Koblet. Fornara era 4° a 1'10''.

Koblet sferrava un nuovo attacco: a Sierre (km. 60) Kubler era in ritardo di 40''. Al 2° posto si trovava Kamber; Fornara era a 2'18''. Schaer a 3'15''. Pasotti a 4'4''. Frattanto il torinese Conterno, sofferente per il freddo, e il lussemburghese Diederich, si ritiravano.

Nella salita su Crans le posizioni mutavano rapidamente; Koblet cedeva di schianto, Kubler rallentava visibilmente l'andatura, mentre Fornara gettava nella lotta tutte le sue risorse. E' facile immaginare la gioia di « Pasquale » quando ha saputo che domani indosserà la Maglia d'oro. Si apprende a tarda sera che Koblet molto probabilmente si ritirerà; una decisione definitiva non sarà resa nota prima di domani mattina.

La lotta per il primato assoluto sembra [illegible] ristretta fra Kubler e Fornara.

l. f.

Classifica della tappa Monthey-Crans (km. 81, a cronometro): 1. **Fornara** (Italia) 2 ore 22'30'' (media oraria km. 34,300); 2. Metzger (Svizzera) a 3'07''; 3. Kubler (Svizz.) a 3'34''; 4. Brun (Svizz.) a 4'14''; 5. Schaer (Svizz.) a 4'38''; 6. Clerici (It.) a 5'24''; 7. Biagioni (It.) a 6'07''; 8. Giudici (It.) a 6'24''; 9. Kamber (Svizz.) a 6'50''; 10. Robic (Francia) a 7'24''; 11. Cerami (It.) a 8'24''; 12. Koblet (Svizz.) a 8'37''.

Classifica generale: 1. **Fornara** in 27 ore 19'04''; 2. Kubler a 4' e 11''; 3. Schaer a 4'33''; 4. Clerici a 5'40''; 5. Goldschmidt a 6'52''; 6. Giudici a 6'54''; 7. Metzger a 7'02''; 8. Robic a 7'54''; 9. Cerami a 9'54''; 10. Koblet a 9'07''; 11. Biagioni; 12. Pasotti.

Koblet non parteciperà al Giro di Francia?

Crans, 18 giugno.

A tarda sera Kubler ha presentato reclamo contro la classifica della tappa odierna del Giro della Svizzera, dichiarando che il tempo attribuitogli sarebbe superiore a quello realmente da lui impiegato, e minacciando di ritirarsi se non gli sarà data soddisfazione.

L'altro favorito del Tour elvetico, Hugo Koblet, soffre di un male ai reni ed è probabile, a quanto annunciano nel suo ambiente, non solo che domattina non parta, ma anche che debba rinunciare al Tour de France.

La giuria ha eliminato dalla gara nove corridori arrivati fuori tempo massimo, fra cui l'italiano Zuretti.

Confermata la rinuncia di Bobet al «Tour»

Parigi, 18 giugno.

Viene confermata stasera a Parigi la notizia che Louison Bobet non parteciperà al Tour. Questa decisione, malgrado i diversi commenti che essa provocherà negli ambienti sportivi della capitale, è la più saggia che il campione di Francia potesse prendere, dopo i modesti risultati delle sue ultime corse.

La squadra francese partirà probabilmente senza capitano designato, lasciando ai risultati delle prime tappe il compito di designare fra Robic e Geminiani.

Partite le Ferrari che correranno a Spa

Modena, 18 giugno.

Sono state spedite oggi da Modena le vetture Ferrari « 4 cilindri » 2000 cmc. senza compressore, che parteciperanno domenica prossima sul circuito di Spa-Francorchamps al Gran Premio d'Europa, terza prova del campionato mondiale di automobilismo.

Oggi la Gold Cup di Ascot col cavallo italiano Granet

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 giugno.

Il « Royal meeting » di Ascot avrà domani la sua grande giornata di gala con la corsa per la Gold Cup sulla distanza dei 4 mila metri e con premi per oltre 10 mila sterline.

La partecipazione italiana alla Gold Cup ha suscitato qui grande interesse ed è stata accolta con calda simpatia. La stampa londinese ammette francamente di conoscere ben poco sul conto di Granet, ma ricordando il successo riportato da Tenerani nel 1948 nella Goodwood Cup, non esclude la possibilità di una nuova affermazione italiana.

Dei trentanove iscritti originariamente alla Gold Cup, soltanto sei prenderanno il via. Di essi, tre sono inglesi: Paradise Street, Aquino II, Eastern Emperor; due francesi: Talma II e Danaka; ed uno italiano: Granet IV. L'unico cinque anni è appunto il cavallo della Razza Collevalle, tutti gli altri sono dei quattro anni. Va rilevato che in tempi recenti questa corsa è stata monopolio dei quattro anni, che hanno trionfato in ognuna delle ultime dieci edizioni della Gold Cup, e ne hanno altresì vinte sedici delle ultime diciotto.

Nonostante l'assenza del loro campione Mat de Cocagne, costretto al ritiro a causa di un attacco di tosse, i francesi confidano di poter vincere la Gold Cup per la quinta volta dal termine della guerra. Le loro speranze sono rivolte al quattro anni Talma II, di Marcel Boussac, il quale avrà pure in campo la cavalla Danaka II, col compito dell'andatura a favore del compagno di scuderia. Talma II, che sarà montato dal crack Jockey Johnstone, non è nuovo ai successi sugli ippodromi inglesi. L'anno scorso nel St. Leger ha ridicolizzato tutti gli altri concorrenti, vincendo di dieci lunghezze — secondo il giudice d'arrivo — ma effettivamente di un « boulevard ». Successivamente, nell'ottobre scorso, ad Ascot, sulla distanza delle due miglia, batteva per una incollatura Eastern Emperor, che pure lui sarà domani tra i partenti nella Gold Cup e che cercherà quindi di prendersi la rivincita.

Degli altri due rappresentanti inglesi basterà ricordare che Aquino II, del Gackwar di Baroda, ebbe la meglio su Mat de Cocagne per il terzo posto nel Grand Prix di Parigi dell'anno scorso. In questa primavera Aquino ha battuto Paradise Street per una lunghezza sulla distanza dei 4 mila metri, ma a sua volta veniva in seguito sconfitto da Eastern Emperor.

Granet può essere considerato oggi, assieme a Tommaso Guidi, il migliore « stayer » italiano, e forse la sua recente sconfitta ad opera di Tommaso Guidi (pure figlio di Orsenigo) nella Coppa d'oro di Milano può essere attribuita all'esagerata corsa d'attesa fatta dal suo fantino Rosa. Speriamo che domani Rosa, seguendo alla perfezione le istruzioni che gli verranno date da Luigi Regoli, possa far trionfare i colori italiani della Razza Collevalle.

Comunque, il cavallo da battere sembra essere Talma II, il quale dovrebbe portare al successo una volta di più la giubba arancio e il berretto grigio di Marcel Boussac, vincitore oggi ad Ascot con la tre anni Esquilla nella prima corsa della giornata, le « Ribblesdale Stakes ».

Ma gli sportivi italiani possono considerare un buon augurio il fatto che il giornale londinese « Sporting Life » questa mattina riportasse in prima pagina la fotografia di Granet all'esercizio.

c. m.

BORSE

Il mercato ha avanzato in apertura il tema di un vivace recupero sulle Terni senza essere in grado di allargare la tendenza al complesso della quota; infatti, esaurita l'apertura, l'insieme della quota ha rilevato qualche incertezza e si è indirizzato per inconsistenza ad una tendenza lievemente riflessiva. La ripresa pom. — che ha visto il ritiro della maggior parte delle partite pattuite — non ha introdotto concetti nuovi nell'indirizzo del mercato, che al listino si è archiviato su un fondo generalmente ben tenuto. Ancora incerte e calme le Viscosa, deboli le Monteponi. Verso il termine della seduta le Montecatini hanno beneficiato di una vivace corrente di acquisto, spaziando su un'area di miglioramento. Titoli di Stato smorzati nel settore dei Consolidati, migliori sul comparto dei Buoni del Tesoro. Dopoborsa privo di variazioni. Diritti Terni 19,35.

	17	18		17	18
Ren.02	65 —	65 —	Mont.	1425	1420
Ren3½	68 25	68 25	Tor.H	84 75	85 —
s. f. a.	68 35	68 35	Italgas	25 875	23 875
Red5½	74 80	74 90	Sip	1169	1166
s. f. a.	74 90	75 —	Terni	251 50	239 50
Ren5%	96 60	96 75	P.O.E.	465 —	462 —
s. f. a.	96 70	96 85	Unes	460 —	456 —
Red5%	93 —	93 75	Stet	2860	2860
s. f. a.	95 10	93 85	Snia	2200	2190
Ric3½	73 —	72 85	Vizzola	2360	2375
s ex-gr	72 75	72 —	Mara II	530 —	545 —
s. f. a.	73 10	73 —	Fiat	453 —	451 50
s ex-gr	72 85	72 10	Savigl.	—	—
Ric5%	94 20	94 20	Nebiolo	10 50	10 —
s. f. a.	94 30	94 30	Incet	115 —	114 75
Btn 59	98 90	98 90	Monc.	750 —	750
» 60	98 90	98 90	Finsid.	670 —	674 —
» 61	98 90	98 95	Ilva	286 —	290 —
Fer5%	66 25	66 50	Ansald	210 —	190 —
Ell4½	86 50	86 75	Viscosa	1905	1906
Iri4%	99 —	99 —	Chatil	2865	2875
Irm4½	98 —	96 —	Or	1695	1700
Irm5%	94 80	95 10	Schiap.	354 —	354 —
Iri 4%	190 —	190 —	Anic	156 —	157
Ime5½	94 —	94 30	Rum.e	60 —	60 —
Tor6½	90 —	90 —	M.poni	2260	2232
»5% 33	88 50	88 50	Mcatin	913 —	923 —
»5% 37	88 —	88	Zucch.	750 —	750 —
S.Paol.	91 —	91 —	Unica	61 50	61 50
» 4%	95 —	95 —	Cart.II	3500	3528
» 5.5%	85 —	85 —	Burgo	6080	6060
I. Nap	93 —	95 —	FornR.	15.800	15.800
Nap5½	28 —	28 —	Piem.F	965 —	965 —
»7%48	28 —	28 —	N.A.I.	14.825	14.600
»7% 49	28 —	28 —	Biella	87 —	86 —
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar.	3488	3470
» 6%	92 80	92 675	Mar-E.	999 —	1001
Pir.5%	85 —	85 —	Sade	1046	1048
» 6%	94 —	94 —	Fornar	224 —	223 —
Oliv 7%	104 60	104 70	Siam	320 —	320 —
Magn7	95 50	93 50	West.	122 —	124 —
Eler7%	101 —	101 —	Param	448 —	448 —
Vib.7%	91 20	91 20	Gilard.	400 —	400 —
Cent7%	89 —	89 —	Pirelli	970 —	965 —
Sav 7%	24 50	24 —	Saffa	924 —	924 —
West.7	70 20	70 20	Liq.gas	1300	1300
Fnm6%	87 50	88 —	Talco	14.300	14.300
Cart7%	101 50	101 —	Borgot	11.000	11.000
Sade6%	95 60	94 —	Dolom.	707 —	707 —
Visc6%	91 50	91 20	Fisac	318 —	318 —
Gal 6%	94 60	94 90	Lanza	2090	2100
Sopal6	94 90	94 90	Amiata	2395	2575
Timo 6	92 50	92 75	Acq.P.	2900	2940
Terni 6	93 —	93 7	Florio	19 —	19 —
Fer7%	90 —	90 —	BeniSt.	4960	4920
Emsob%	91 50	91 60	Silos	13.800	14.675
A Gen	8130	8070	Risan.	4960	4937
» Tor	6880	6500	Eternit	167 —	168 50
Medit.	3860	3850	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,85; dollaro canadese 636,50.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 7650-7750; marengo 5050-6050; sterlina cartacea 1600-1650; dollaro carta 668-667; franco svizzero 149,25-150,25; franco francese 162-164; oro fino 702-705; argento 19-19,50.

FALLIMENTI. — TORINO: Soc. Azioni F.C.M. Savant, Lanzo, in persona dell'amministratore unico Renato Bontempi: sent. 17 giugno; curat. dr. Piccatti; verifica 6 agosto; giud. deleg. Pedroni.

Duplice collaudo degli atleti per Helsinki

Siamo ormai ad un mese dalle Olimpiadi, quadriennale rendiconto dello sport mondiale. Quelle di atletica leggera avranno inizio il 20 luglio e dureranno otto giorni, fino al 27. In ogni parte della terra i migliori campioni si preparano scrupolosamente al grandioso evento. Ogni tanto giunge dall'estero qualche risultato sensazionale: il più recente è il record mondiale dell'ucraina Nina Pletneva che ha corso gli 800 metri in 2'8'' e 5/10. Un giovanissimo americano, Sam Iness, ha lanciato il disco a metri 55,91. Il suo connazionale Walter Davis — un giocatore di pallacanestro alto due metri — ha saltato in diverse occasioni più della propria statura. Un altro americano, Moore, ha compiuto i 400 metri ad ostacoli in 50'' e 9/10. Un altro ancora, Brown, ha saltato otto metri in lungo. Il tedesco Schade ha segnato 14'6''6 sui 5000 metri. E si potrebbe continuare a lungo nelle citazioni, dal nordafricano-francese Mimoun, allo svedese Albertsson, al cecoslovacco Jungwirt (e al suo prodigioso connazionale Zatopek che si propone di vincere ad Helsinki non una ma due gare), sino all'incontrollata voce che nel segretissimo ritiro degli atleti russi in Crimea sarebbero stati battuti da un certo Kazantsev tutti i record mondiali dai 3000 ai 10.000 metri.

E in Italia? Miracoli il commissario tecnico Oberweger non può farne. I giovani disposti a dedicarsi al purissimo sport dell'atletica da noi sono pochi migliaia (in Germania si contano 800 mila affiliati). Le piste non sono molte, specie in provincia. E lunga è la via per creare dei campioni.

Tuttavia gli « azzurri » non faranno sicuramente ad Helsinki la parte delle comparse. Negli ultimi allenamenti collegiali il buon Consolini ha lanciato più volte il disco oltre i 54 metri. Nella specialità possiamo contare anche su Tosi, altro finalista quasi certo alle Olimpiadi. Il maratoneta Dordoni può vincere nei 50 chilometri. L'ostacolista Filiput è sempre un campione di rango internazionale. In campo femminile la giovanissima Leone e la Greppi si sono affiancate in valore alla Piccinini e alla Cordiale. Infine possiamo sperare nelle staffette...

Il problema maggiore consiste nel grado di rendimento degli atleti, in quello attuale e specialmente nelle condizioni in cui essi saranno portati ad Helsinki. Il segreto del successo risiede soprattutto nel far combaciare la miglior forma degli atleti con il periodo delle Olimpiadi. C'è caso di averli allenati troppo o troppo poco.

A prima vista sembrerebbe che gli italiani abbiano osservato una eccessiva cautela. La scorsa annata fu deliberatamente di quasi riposo come impegno in gara e di affinamento stilistico, abbinato ad una accurata preparazione fisica. Grandi risultati non si sono visti nemmeno nel '52; specie per quel che riguarda il settore maschile. Eppure i dirigenti si dimostrano sicuri del loro piano e sarebbero assai inopportune le critiche anticipate.

Domenica sarà possibile tastare il polso agli « azzurri », nel clima internazionale, che è tutto speciale. Le donne gareggeranno a Milano contro la Germania. Gli uomini si misureranno a Basilea, con gli elvetici. Si tratta di avversari diametralmente opposti come valore: solidissime le germaniche e difficilmente superabili (sarebbe la prima volta per le italiane); discreti, ma da battere gli svizzeri, come avvenne nei precedenti dodici incontri italo-elvetici.

Non tutti gli « azzurri » e le « azzurre » che gareggeranno domenica andranno ad Helsinki. La rappresentanza olimpionica sarà squisitamente qualitativa e non quantitativa. Il duplice confronto servirà anche come punto di riferimento dell'efficienza atletica italiana, indipendentemente dal grande avvenimento quadriennale. Avremo pure dei « giovani » in squadra, come il saltatore torinese Marchisio e la sua concittadina Leone, « nuova speranza » addirittura per Helsinki. Sarà infine interessante la prova delle staffette di velocità: dalla femminile si attende una conferma degli ultimi splendidi risultati; dalla maschile, invece, qualche indizio di affiatamento.

Lorenzi segna tre goals in Inter-Racing: 4-3

Parigi, 18 giugno.

Nella partita amichevole di calcio, svoltasi in « notturna » al Parco dei Principi, l'Inter di Milano ha battuto per 4-3 il Racing di Parigi.

Lorenzi ha entusiasmato il pubblico, per il suo gioco brillante ed efficace. Egli ha segnato tre goals.

Marcatori: 1° tempo: Fois (R.) al 6'; Wisnieski (R.) al 10'; Armano (I.) al 17'. 2° tempo: Skoke (R.) al 5'; Lorenzi (I.) al 10', al 12' e al 40'.

Formazione dell'Inter: Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Fattori, Giovannini, Nesti; Armano, Wilkes, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

Con Lorenzi si sono messi in luce Giacomazzi e l'olandese Wilkes per la cessione del quale i dirigenti nerazzurri domani avranno un colloquio con quelli del Racing.

Sospetti e denunce al tribunale della Lega

Milano, 18 giugno.

(c.) - L'esposto relativo alla corruzione tentata nei riguardi del portiere Bertocchi prima della partita Palermo-Lucchese, nonostante le sollecitazioni telegrafiche rivolte dalla Lega Nazionale alla società siciliana, non è ancora pervenuto, o quanto meno è giunto a tarda sera, quando ormai il Consiglio della Lega — pronto ad aprire un'inchiesta sull'accaduto — aveva chiuso i lavori e si era sciolto. Perciò i provvedimenti adottati dal tribunale calcistico milanese sono stati di ordinaria amministrazione: multe di 100 mila lire al Napoli per condotta gravemente scorretta e minacciosa del pubblico nei confronti dell'arbitro e ripetuto lancio di sassi in campo; di 30.000 al Palermo e di 20.000 al Maglie; 3 giornate di squalifica a Mezzaroppa (Piombino) per offese all'arbitro; una giornata a Cerri (Pavia); ammonizione a Bonardi (Como), Zanon (Padova), Losche e Tomboni (Marzotto); multe di lire 12 mila a Forti (Triestina) e Cozzolini (Piombino); di 6000 a Praest (Juventus) per gesto scorretto nei confronti di un avversario; a De Fazio, Caprile e Degl'Innocenti (Lucchese) e Tognon e Menegotti (Milan).

Il presidente del Venezia e altri due dirigenti della società neroverde si sono presentati al presidente della Lega per esprimere i loro sospetti su alcune partite di campionato di Serie B e per lamentarsi della rinunzia dello Stabia che, permettendo al Vicenza di mettersi in salvo senza giocare, avrebbe infirmato la regolarità del torneo. Nessuna prova è stata però fornita in merito alle presunte corruzioni; i dirigenti veneziani si sono anzi rifiutati di mettere per iscritto le loro accuse, pur riservandosi di agire non appena in possesso degli elementi necessari. A proposito di corruzioni, sarà interessante apprendere che una segnalazione giunta alla Lega Nazionale prima della partita Novara-Padova diceva per certo che le due società si erano messe d'accordo per assicurare il successo alla squadra ospite. La Lega provvedeva a inviare come osservatore di fiducia un ex-arbitro e quelli diffidava dirigenti e giocatori poco prima dell'incontro che doveva chiudersi poi con la vittoria del Novara.

Il torneo dei bar torinesi

Molto pubblico ha presenziato ieri sera alla 2.a giornata del torneo calcistico dei bar torinesi, al campo Cenisia di via Frejus. Ecco i risultati: Apollo A-Piana 0-0; Scotti-Astra 0-0; IV Novembre-Vittoria 0-0; Bertola-Padus 0-0. Notevole la presenza in campo dei giocatori Carello (Prato), Operto e Stramignoni (Casale) e dell'ex-granata Cadario.

Stasera: Russo-Picca; Scotti B-Harrar; Hollywood-Caprera; Buffa-Madiotto.

Il 24° congresso del P.E.N. Club a Nizza

Letterati di trenta Paesi

Il gruppo di scrittori in esilio - L'affermazione di Guglielmo di Svezia: "Dove la libertà è conculcata non è possibile la civiltà,,

(Dal nostro inviato speciale) Nizza, giugno.

C. A. Dawson, quando nel 1921 fondò la federazione internazionale dei P.E.N. Clubs per raggruppare gli intelletti che con la penna operano e vivono, non immaginava certo le vicende che il sodalizio e i suoi iscritti avrebbero dovuto affrontare negli anni immediatamente successivi. L'associazione nacque col carattere di libera unione di letterati (la sigla che simbolicamente vuol dire «penna» adombra in realtà la denominazione *Poets Editors Novelists* e cioè «poeti, saggisti e romanzieri»). Senza distinzione di razza e di tendenze religiose e politiche, asseriva il principio della libertà assoluta di espressione dell'umano pensiero.

Un principe e la libertà

L'altro immediato dopoguerra fu un'epoca erede della tolleranza, sia pur relativa, dei lunghi anni di pace che il mondo aveva goduto nell'ultimo trentennio dell'Ottocento e nel primo decennio di questo secolo. Purtroppo vennero i tempi duri. L'Europa sembrò imbestiarsi, ritornare alla primordialità, all'oscura crudeltà e intolleranza. E questo regresso si acutizzò con l'ultima guerra, le deportazioni in massa, gli eccidi, inumani fenomeni ch'era parso non dovessero mai più affiorare in un mondo veramente civile. Il P.E.N. Club registrò la morte del presidente del suo centro francese, Benjamin Crémieux, ucciso in una camera di eliminazione a Buchenwald.

Era questo l'epilogo di una lunga odissea. I totalitarismi livellatori erano stati, fra le due guerre, i più aspri nemici del libero pensiero. Le polizie dei dittatori, grossolane e sospettose, guardavano agli intellettuali con occhi miopi e diffidenti. Il P.E.N. Club aveva trovato avversione più blanda nell'Italia fascista, più spietata nella Germania hitleriana. Si ebbero i primi gruppi di «scrittori in esilio» viventi la dolorosa, spesso miserabile, sempre ignorata vita di chi difende un principio contro l'oscurantismo fazioso, le persecuzioni spietate, la negazione del supremo bene umano che è la libertà. Furono dapprima molti firmatari del «manifesto degli intellettuali» redatto da Benedetto Croce (oggi presidente effettivo della Federazione internazionale dei PEN), poi gli autori di quei libri che i nazisti bruciarono a mucchio sulle piazze, giudicandoli deleteri e negatori della supremazia germanica nel mondo.

Sebbene una guerra sia passata, ancor oggi l'istituzione ha il suo gruppo di «scrittori in esilio». Continua dunque la lotta della libertà di pensiero contro i totalitarismi. Gli esuli di oggi sono estoni, polacchi, ungheresi, spagnuoli. Basta guardare il volto di Antonio de Soto, venuto a Nizza a rappresentare la Spagna dalla quale è emigrato nel 1936, per convincersi dell'utilità dei congressi che annualmente tiene il P.E.N. Siamo al 24° di questi raduni, che pare abbiano soprattutto lo scopo di offrire agli espatriati che soffrono per la libertà la possibilità di incontrarsi con altra gente di pensiero e di sentire affermato senza restrizioni e con assoluta profondità di convinzione il diritto al manifestarsi delle idee, al disopra delle scuole, delle tendenze, delle credenze.

E' proprio ciò che ha detto, in un breve discorso, assai concettoso, alla seduta inaugurale, il principe Guglielmo di Svezia, affermando che «solo la libertà ha valore assoluto ed eterno e che presso i popoli ove è conculcata, non è possibile lo sviluppo e il divenire della civiltà». Queste energiche parole suonano dissuete sulla bocca di un principe (qui ufficialmente chiamato «monsignore»), figlio però di quel Gustavo V che fu uno degli ultimi e più tolleranti monarchi di quest'Europa travagliata. L'aristocratico scandinavo, che ricorda tanto il padre nella spropositata altezza, nello sguardo e nel gesto, si faceva incontro con sollecitudine e omaggio agli uomini di pensiero e di penna che affollavano le aule del Centro universitario mediterraneo. E' vero che quegli uomini si chiamavano Somerset Maugham, André Maurois, Eric Kaestner, Jules Romains, Ventura Garcia Calderon, Robert Neumann, John Lehmann, come è vero che a queste adunanze erano in certo senso presenti gli spiriti di associati scomparsi che portarono i nomi prestigiosi di Anatole France, Paul Valéry, André Gide, Luigi Pirandello, Rudyard Kipling, Rabindranath Tagore. Questi nomi del passato paiono dare forza alle affermazioni degli uomini di oggi che — come ha detto André Chamson, presidente del P.E.N francese — se ne sentono eredi in nome di un comune ideale: la funzione del pensiero nel divenire della civiltà.

La speranza di Maurois

Circa 300 congressisti rappresentavano una trentina di Paesi. Com'è consuetudine del P.E.N. Club nei suoi congressi internazionali, anche a Nizza fu proposto agli intervenuti un tema da trattare. E quello prescelto per il 24° congresso era senza dubbio di palpitante interesse: «La giovane generazione e la letteratura».

La discussione fu aperta da André Maurois che cercò di inquadrare la questione esponendo i suoi punti di vista sui giovani («coloro — egli disse — che avevano circa venti anni nel '39 e che subirono la determinante influenza del pensiero di Sartre, degli scritti di Kafka, del jazz, del cinema»). Secondo lui, questa generazione ebbe una prima visione spaventosa ed assurda dell'esistenza. I suoi appartenenti sentirono l'inutilità della vita e la assoluta incomprensione del mondo nel quale vivevano. «Furono, egli disse, come imbarcati su un vascello che andava alla deriva non si sa dove». Cercarono una salvezza nella religione, nella politica (le idee più spinte del marxismo), nella filosofia (l'esistenzialismo che rifaceva dell'uomo il centro del mondo, con un esasperato soggettivismo nella concezione dell'universo).

Dopo aver sottolineato che il sentimento degli adulti è di affettuosa ammirazione verso questa generazione che ha sofferto e che, ancora immatura, è stata portata a contatto di problemi più gravi e più grandi di essa, Maurois ha concluso ottimisticamente affermando che si vedono nella gioventù notevoli possibilità di costruzione. Se un cataclisma non sommerge la civiltà, siamo agli albori di qualcosa di nuovo: una volontà e una speranza che animano la gioventù d'oggi.

I delegati di vari Paesi, per lo più giovani, si sono alternati alla tribuna con la precisa intenzione di sviscerare il problema. Ma i più hanno esposto — talvolta con precise e curiose osservazioni informative — la situazione dello scrittore esordiente di questo periodo, assillato dai problemi pratici dell'esistenza materiale, e la preoccupazione che, sedotti da forme d'espressione meno pure di quelle letterarie (la radio, il cinema), i più non si abbassino al mercantilismo e non vendano la penna a correnti e manifestazioni che con l'arte non hanno che tenui contatti. Questo lato pratico è apparso fondamentale nella trattazione dei giovani letterati. Uno di essi, Anthony Thorne, delegato del centro P.E.N. di Londra, ha citato anzi una frase pronunciata anni fa da Somerset Maugham: «Date al giovane scrittore tre sterline per settimana e ditegli di andare al diavolo». Voleva dire: «Assicurategli il pane quotidiano».

I giovani d'oggi

L'accademico Goncourt Alessandro Arnoux ha preso la parola sull'argomento portando il tema su un piano assai più vasto e rifacendo in breve la storia della posizione del letterato nella società. L'essenziale differenza tra la generazione intellettuale di Arnoux (inizio del Novecento) e quella di oggi è che quella potè affermarsi in un proprio mondo spirituale restando al difuori delle conventicole e della organizzazione industriale della carta stampata. Oggi — lo stesso Arnoux ha dovuto riconoscerlo — la giovane generazione non può straniarsi dal proprio ambiente, ma deve schierarsi e prender posizione. Il tempo della pacifica quiete, tanto favorevole allo sviluppo della grande letteratura d'inizio secolo, è passato e non bisogna cedere all'illusione di un possibile ritorno.

Tutte queste discussioni, spesso contrastanti, sempre sostenute con ardore di fede dai giovani e dagli anziani, sono praticamente uscite dal tema rigoroso del soggetto. Nessuno ha potuto determinare ciò che la generazione giovane 1952 chiede alla letteratura. Ma riconosciamo che è difficile, soprattutto per un giovane, posto davanti ad un Maurois, ad un Kaestner, a un Neumann, lumeggiare e dar forma ai fermenti e alle ansie che pervadono i giovani spiriti in travaglio. Per fortuna l'arte cammina, la creazione germina di continuo. Non è dai congressi che si può aspettare un verbo nuovo. Essi servono, come questo è servito, a riaffermare i principi, a stabilire delle solidarietà, a creare dei rapporti e a ridire all'infinito la parola «libertà», non mai abbastanza ripetuta in un mondo troppo spesso fazioso e intollerante.

a. n.

— Mi levi una curiosità: anche lei è miope?
— No! ci vedo benissimo.
— E allora come fa a fare la critica d'arte?
(Disegno di Bartoli)

Sei lavoratori italiani morti in due sciagure minerarie in Belgio

Si ignorano le cause del disastro - Un connazionale ancora sepolto

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 18 giugno.

La grave catastrofe avvenuta l'altro ieri nella miniera di Pieton ha vivamente impressionato la piccola città. La gente accorreva ansiosa domandando notizie, cercando di sapere dei loro cari, mentre rapidamente si formavano le squadre di soccorso e si iniziava una dura lotta contro la morte.

Segnali distinti facevano capire che sotto il cumulo delle macerie vi erano dei viventi. Le ore passavano lente e tragiche, e durante tutta la notte scorsa i lavori di salvataggio continuarono febbrili. Verso la mezzanotte di ieri i soccorritori riuscirono a scambiare qualche parola con due dei quattro minatori sepolti. Verso l'alba i due italiani Stopini e Sichert erano tratti in salvo. I due scampati, non appena ricevute le prime cure all'infermeria, poterono raccontare la loro odissea.

Sichert (padre di due bambini di 5 e 9 anni che devono raggiungerlo nel Belgio fra una quindicina di giorni) ha dichiarato: «La catastrofe è avvenuta così rapidamente che non abbiamo potuto fuggire in tempo. Ma io e Stopini ci riparammo in una grande buca della parete del pozzo: è così che non siamo stati interamente sepolti. Avevamo soltanto ricoperti di terra le gambe e il basso ventre. Le nostre mani erano libere e ci era così possibile indicare la nostra presenza con colpi di piccone alle squadre di salvataggio. Le ore di attesa ci sono parse interminabili».

Le loro condizioni di salute sono attualmente buone. I lavori di soccorso continuano e progrediscono alacremente per poter ritrovare altri due minatori che però non dànno segni di vita. Si prevede che i lavori continueranno per più giorni. Uno dei due minatori sepolti è l'italiano Italo Bosi di 31 anni da Parma.

Non erano trascorse otto ore dalla prima grave sciagura, che un'altra ne avveniva a Couillet, dove si è prodotta una violenta deflagrazione e una densa nube di gas e polvere ha invaso la galleria. Le squadre di soccorso subito formatesi riuscivano solo a portare alla superficie i cadaveri dei nostri poveri connazionali: Giordano Luigi, Amelio Rizzoto, Franco Amabile e Mario Covina. I quattro corpi erano orribilmente mutilati. Le vittime hanno le loro famiglie in Italia. Dopo poco tempo due feriti, tra cui l'italiano Rosario Diaola, venivano trasportati all'ospedale e le loro condizioni non sono gravi. Mano a mano che i soccorritori uscivano dal pozzo erano assaliti da uomini e donne che si aggrappavano a loro per avere notizie dei parenti di cui attendono il ritorno.

I lavori di salvataggio continuavano senza posa e potevano finalmente ritrovare i cadaveri di altri sei minatori: tra questi si trovano due italiani, Luigi Del Mese e Lorenzo Marandini.

Le cause della disgrazia sono ancora sconosciute e nei corpi delle vittime non si rilevano tracce di bruciature, ma bensì di asfissia causata dalla polvere, e di conseguenza non si tratterebbe di una esplosione di grisou.

Con le autorità belghe accorse sul posto, il nostro ambasciatore Umberto Grazzi ed il consigliere per l'emigrazione.

f.

Confermata la condanna contro l'uccisore della cognata

Genova, 18 giugno.

Si è svolta stamane in Assise di Appello la revisione del processo contro Enrico Antonioli fu Giorgio, di 40 anni, da Casette di Massa, già condannato a 20 anni di reclusione per avere, la vigilia di Pasqua del 1947, ucciso a Massa la cognata Settimia De Angeli con due colpi di rivoltella.

L'Antonioli uccise la cognata mentre questa era intervenuta a difendere la sorella. L'assassino, datosi alla latitanza, un mese dopo venne fermato a Muggia, dove esibì documenti falsi di identità fra i quali una dichiarazione del P. C. I. di Firenze.

Il Tribunale Militare di Trieste lo condannava per direttissima, per il reato di falso a 6 mesi di carcere e il 5 febbraio 1949 la Corte di Massa lo condannava per il delitto.

Stamane l'Antonioli ha dichiarato di essere stato aggredito dai famigliari della moglie e che nella colluttazione che seguì partirono i due colpi che uccisero la De Angeli.

La Corte, però, ha confermato la sentenza della Corte di Massa condonando tuttavia tre anni.

Contesi i gioielli della Corona di Spagna

Milano, 18 giugno.

Sono comparsi stamane davanti al giudice i legali rappresentanti del pretendente al trono di Spagna, Don Juan Duca di Segovia e della ex-moglie dello stesso, Emanuela De Dampiere, per la causa riguardante la proprietà dei gioielli provenienti dalla corona spagnuola, attualmente depositati presso un istituto bancario di Roma.

Con una convenzione stipulata il 15 aprile 1947 era stato stabilito che la proprietà dei gioielli spettava ai due figli minori, Alfonso e Consalvo, con l'intesa che essi ne sarebbero entrati in possesso alla maggiore età. Recentemente però la madre aveva chiesto che le fosse affidata la custodia dei preziosi. Agli atti esiste intanto una lettera del Duca di Segovia il quale vanta la proprietà dei gioielli e chiede al riguardo che gli vengano consegnate le chiavi della cassetta di custodia.

Il curatore, però, si oppone ritenendo tuttora valido l'atto che attribuisce la proprietà dei gioielli ai due figli minori ed affermando che per procedere alla consegna delle chiavi è necessario attendere un ordine della Magistratura.

Oggi sono state frattanto depositate le repliche delle due parti, mentre il giudice le ha convenute per la prossima udienza fissata per il 9 luglio.

Il processo a Casale per lo scoppio del polverificio

Casale, 18 giugno.

Domani verrà celebrato al nostro Tribunale penale il processo a carico del dott. Giovanni Cavasonza, di anni 32, imputato di lesioni e omicidio colposo a seguito dello scoppio avvenuto il 15 aprile del 1951 nel polverificio di sua proprietà e da lui diretto in territorio di Conzolo Monferrato a non più di quattro chilometri da Casale. Come allora fu riferito la esplosione causò la morte dell'operaio Danilo Bergo che aveva tentato, purtroppo invano, di spegnere il primo inizio di incendio verificatosi nel reparto mescolatrici e ferì quattro persone: gli operai Gino Veneri, Giordano Robilio, Carlo Re e la ragazza Silvana Spinoglio.

La deflagrazione fu udita alla distanza di circa trenta chilometri e in quella circostanza i danni per totale demolizione di fabbricati, scoperchiatura di case, interruzione di condutture di acqua potabile e elettriche, rovine alla attrezzatura di teleferiche industriali nonchè per distruzione di raccolti agricoli, vennero calcolati dal Genio civile, grosso modo, sui 50-55 milioni di lire. Nella sola città di Casale risultò infranto almeno il 80 per cento dei vetri e molte porte e finestre furono scardinate.

L'inchiesta attribuì l'esplosione del polverificio a una scintilla che, sprigionatasi dal motore azionante due mescolatrici, aveva dato fuoco a un pulviscolo pericolosissimo di tritolo depositatosi sulle attrezzature della fabbrica e sul pavimento e non adeguatamente rimosso come suggeriscono norme prudenziali.

L'interesse per questo processo, sempre vivissimo, è tuttavia alquanto scemato per essere state tacitate le parti civili: la famiglia dell'operaio deceduto e i danneggiati dalla esplosione.

Eredità di 125 miliardi di un siciliano nel Canada

Rintracciati i probabili eredi a Milano e a Catania - La pratica affidata a un legale milanese

Milano, 18 giugno.

La signora Rosa Demma, di 60 anni, che abita al secondo piano della scala D di via degli Etruschi n. 6, attende dal marzo scorso una favolosa eredità, nientemeno che 125 miliardi. Quest'astronomica cifra costituisce la colossale fortuna accumulata da un siciliano, Francesco Demma, di Catania, emigrato nel 1920 nel Canada. La sorte non gli fu avversa; infatti, e il suo patrimonio aumentò gradatamente fino a raggiungere la considerevole sostanza di oltre cento miliardi, e il Demma diventò così proprietario di un centinaio fra i più floridi campi petroliferi della provincia di Alberta. Il fortunato emigrante siciliano, che era sempre vissuto da scapolo, è morto da parecchi anni in solitudine, non avendo presso di sè nemmeno un parente diretto. Il padre, che lo aveva appunto, 30 anni addietro, chiamato in America, essendo a sua volta deceduto per vecchiaia da molto tempo.

Le immense ricchezze lasciate da Francesco Demma, morto per paralisi cardiaca in una clinica di Ottawa, continuano quindi ad interessare il Governo canadese, che ha iniziato le ricerche degli eredi in tutte le parti del mondo. Naturalmente le indagini si sono estese anche all'Italia e tempo fa a Catania sarebbero stati rintracciati tre probabili parenti del defunto nababbo: Grazia Demma D'Amico, abitante in piazza San Cristoforo; Matteo Demma, abitante in via Plaia 88; e Giovanni Demma, pure abitante a Catania in via Gentile. Un'altra catanese, che vanta diritti sul favoloso patrimonio del defunto re del petrolio canadese è, come s'è detto, Rosa Demma, che vive col marito Giacomo Conti, il figlio Salvatore, la nuora Luciana e la nipotina Maria Grazia, abitanti nella nostra città.

I diritti della catanese trapiantata a Milano sarebbero indiscutibili, risultando la Demma una pronipote del miliardario, sorella cioè del suddetto Matteo Demma, residente a Catania. E' quindi ovvio che i due fratelli si considerino gli eredi più diretti della straordinaria fortuna. Rosa Demma, già prima della guerra, aveva avuto da uno zio, che si chiama Francesco anche lui come il miliardario deceduto, la sensazionale notizia. E per questo la donna ebbe ad interessare persino Mussolini in persona al suo caso. Il conflitto mondiale e la morte del dittatore facevano cadere nel dimenticatoio la pratica. Col trascorrere degli anni ed il precipitare della crisi nazionale e in seguito al trasferimento di Rosa Demma e dei suoi famigliari da Catania a Milano, l'indirizzo che aveva avuto del defunto prozio miliardario fu perso e ogni possibilità di entrare in possesso dell'ingente sostanza sfumò.

Ma nello scorso mese di marzo un colpo di scena riportò a galla la clamorosa vicenda per l'arrivo a Catania di due funzionari del Governo canadese, incaricati appunto di accertare l'esistenza dei legittimi eredi del ricco possidente morto nel Canada. Da quel giorno tutti i Demma di Catania e di Milano sono in ansiosa attesa e da quel giorno s'è intensificato il lavoro di indagine presso i consolati e le ambasciate italo-canadesi. Per venire ad una più rapida conclusione della faccenda, tanto Rosa Demma quanto Matteo Demma hanno affidato in questi giorni la delicata questione ad un legale milanese, l'avv. Romano Zanoni. La psicosi dell'eredità, che ha fatto perdere la pace a Rosa Demma, è oggetto della viva preoccupazione dei suoi famigliari, che non nascondono una certa perplessità sull'esistenza e anche non solo della cospicua fortuna, ma della stessa morte del parente che tale eredità avrebbe lasciato senza neppure una disposizione testamentaria. L'avv. Zanoni ha perciò preso contatto con l'autorità consolare di Ottawa e con quella britannica per accertare soprattutto l'esistenza dell'eredità e la posizione giuridica delle proprietà che furono del defunto Demma. La casa dell'ereditiera di via degli Etruschi è intanto da ieri assediata da giornalisti e fotografi. Ad essi la Demma ha fatto persino delle dichiarazioni: «Mi dicono che il Canada sia un Paese molto freddo — ha precisato. — Se per avere tutto quel ben di Dio, fosse necessario andarci a vivere, non esiterei un istante e per far prima prenderei anche l'aeroplano. Tanto quando ci sono i soldi in abbondanza il freddo non si sente».

Il processo di appello per l'eccidio sul «Mas 505»

Firenze, 18 giugno.

Alla Corte d'Assise d'Appello si è cominciato oggi il processo di secondo grado per l'eccidio avvenuto a bordo del Mas 505 il 10 aprile del 1944.

Dopo aperta l'udienza di stamane il Presidente ha iniziato la relazione dando lettura degli atti processuali. Si prevede che il dibattito durerà quattro giorni.

Scossa tellurica in Toscana

Firenze, 18 giugno.

L'osservatorio ximeniano di Firenze comunica: «Alle ore 17,42' e 53" di stasera i sismografi dell'osservatorio ximeniano hanno registrato una scossa di terremoto piuttosto vivace. L'epicentro si trova ad una quarantina di chilometri da Firenze. L'intensità della scossa è da ritenersi fra il 3° e il 4° grado della Scala Mercalli. Non è da temere alcun danno. Il direttore Padre Coppedè».

Giannini propone al Governo di riorganizzare il teatro

Un progetto per la creazione di sei compagnie nazionali e di 24 regionali - Previsto uno stanziamento iniziale di 250 milioni di lire

Roma, 18 giugno.

Superati gli scogli della legge antifascista (a proposito: lo scrutinio segreto ha dato 416 voti a favore, 34 contro), del Piano Schuman e dell'interpellanza Togliatti, la Camera ha navigato oggi in acque più calme. L'assemblea ha incominciato col prendere in considerazione una proposta dell'on. *Giannini* (gruppo misto) per la industrializzazione del teatro di prosa, quindi ha iniziato l'esame del bilancio delle telecomunicazioni.

Che cosa si propone la proposta di Giannini che è stata ora affidata, non senza le consuete riserve del Governo, all'esame della competente commissione? Si propone di dichiarare d'interesse nazionale l'attività del teatro di prosa; di costituire un centro per la industrializzazione del teatro presso la direzione generale dello spettacolo, un centro che avrà la durata di dodici anni e che dovrà avvantaggiarsi, nel periodo iniziale, di uno stanziamento di 250 milioni di lire.

Il Centro dovrebbe avere il compito di organizzare il riordinamento del repertorio di prosa italiana, la produzione di nuove opere di teatro di prosa italiana, la più ampia diffusione di quel repertorio e di quelle nuove opere mediante la rappresentazione, la pubblicazione in volume, l'esecuzione radiofonica, la riproduzione fonica e visiva, la traduzione nelle principali lingue straniere, l'adattamento dialettale. Secondo il progetto Giannini il Centro dovrebbe inoltre promuovere la formazione di sei compagnie di prosa di importanza nazionale e di 24 compagnie d'importanza regionale.

Le Compagnie nazionali — dice ancora la proposta di legge — con scritture triennali, agiranno per almeno dieci mesi all'anno in tutta Italia e possibilmente all'estero con repertorio costituito da novità e riprese almeno per il 70 per cento italiane. Le Compagnie regionali saranno formate con scritture di un anno. Le Compagnie dovranno formarsi sui ruoli storici del Teatro italiano che sono: primo attore, prima attrice, generico primario, seconda donna, primo attor giovine, prim'attrice giovine, primo caratterista, prima caratterista.

L'importo delle tasse erariali riscosse sulle rappresentazioni verrà versato in un conto a favore del Centro, il quale nel primo anno di gestione verserà mensilmente ad ogni Compagnia nazionale il 50 per cento della tassa erariale prodotta dalla singola Compagnia, il 70 per cento nel secondo anno, il 90 per cento.

Sullo schermo

IL MESSICANO, di J. Sturges (Maffei). — *Il messicano* («Right Cross») è del genere pugilistico. Il messicano Johnny Monterez (l'attore Ricardo Montalban), campione dei pesi medi, soffre di un complesso razziale: teme che a lui messicano siano vietate negli Stati Uniti le ultime vette del pugilato. Stando così le cose, la fidanzata Pat (June Allyson) presto o tardi non vorrà più saperne di lui, campione rimasto a mezza strada. Così pessimisticamente ragiona quest'uomo sensibile, dando corpo alle ombre e affliggendosi di ciò che non è. E' la situazione ideale per commettere spropositi; e infatti Johnny, per un motivo sciocco, licenzia il suo vecchio impresario Sean, paralitico, (Lionel Barrymore), padre di Pat, il quale poi ne morrà dal dispiacere, per passare a un nuovo impresario che gli assicura un guadagno sufficiente a vivere agiatamente, anche al termine della sua carriera sportiva. Figurarsi Pat! Incolpa il fidanzato della morte del padre, lo abbandona, e ripiglia alle buone il vecchio amico d'infanzia Rick (Dick Powell) che è stato sempre innamorato di lei. Ma Rick, che è leale amico di Johnny, si adopera a riconciliare i due: sebbene invano. Intanto le cose del pugile vanno di male in peggio: rifiutatosi d'ascoltare i consigli di Rick in merito al prossimo incontro con un temibile aspirante al titolo, ne tocca e va a contare le formiche sul tappeto. E questo càpita agli [illegible]. Per fortuna c'è Pat, che, tornando a lui nell'ora più nera, gli dimostra che il suo amore non era affatto condizionato dal rendimento dei cazzotti. Che diamine: è vero che alle donne piace la forza, ma non bisogna poi esagerare! Scorrevole, emozionante nelle riprese pugilistiche, ben recitato.

vice

Arrestato «Pinotto» perchè guidava ubriaco

San Francisco, 18 giugno.

Il noto attore comico cinematografico Lou Costello detto «Pinotto» è stato oggi arrestato perchè sospetto di avere guidato in stato di ubriachezza. Secondo il rapporto della polizia, l'automobile da lui condotta ha sfondato due steccati, ha urtato contro una macchina ferma ed ha proseguito per un viale contromano.

L'attore è stato rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 250 dollari.

ULTIME NOTIZIE

Requisitoria di Adenauer contro i soprusi all'Est

L'opposizione socialdemocratica si associa alla protesta - I racconti dei profughi: strappati dalle loro case senza preavviso

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 giugno.

Il Parlamento tedesco ha oggi elevato una solenne protesta contro il regime di terrore instaurato dalle autorità comuniste della Germania orientale nella cosiddetta «fascia di sicurezza» lungo le frontiere, dove decine di migliaia di persone sono state obbligate ad abbandonare da un'ora all'altra le loro case e i loro campi per trasferirsi in altre località, e hanno dovuto iniziare il doloroso cammino dell'esilio, cercando rifugio nella Germania occidentale.

Alla protesta si sono associati i deputati di tutti i partiti, eccezion fatta per i comunisti, dopo che il cancelliere Adenauer ha descritto la tragedia di questi profughi, molti dei quali sono stati costretti con la viva forza ad allontanarsi dai villaggi dov'erano nati.

«Dai racconti dei 7500 profughi giunti sul nostro territorio dopo il 1° giugno, noi sappiamo — ha detto Adenauer — che molti di questi infelici furono portati via con le manette ai polsi: le famiglie furono sparpagliate, gli uomini divisi dalle donne e nessuno sa ancora dove essi siano stati trasportati. Come è possibile credere — ha aggiunto il Cancelliere — alle parole del Governo comunista che continua a dichiararsi favorevole alla riunificazione della Germania, e nello stesso tempo sparge il terrore nelle zone di frontiera?».

«Le misure adottate dalle autorità comuniste sovietiche — ha detto ancora Adenauer — mirano ad una "balcanizzazione" della Germania orientale, che deve essere ancora più saldamente legata al blocco dei satelliti della Russia. Ma i comunisti sanno che la popolazione di queste infelici regioni è contraria ai loro piani; e hanno perciò deciso di piegarne la resistenza a mezzo di un regime di spietato terrore. D'altra parte è assurdo affermare — come ha fatto il Governo della Germania comunista — che la "fascia di sicurezza" sarebbe stata istituita per impedire ai reparti corazzati americani di invadere le regioni di frontiera, o per ostacolare il passaggio delle spie e dei terroristi ai quali noi avremmo voluto far varcare il sipario di acciaio».

Il voto quasi unanime del Parlamento ha un particolare valore, perchè anche i socialdemocratici e gli altri oppositori di Adenauer hanno votato in favore della protesta contro la Russia, pur avendo in precedenza sostenuto che le misure adottate dalle autorità comuniste rappresentano una diretta conseguenza della firma del trattato di pace, fra gli Occidentali e il Governo di Bonn. I russi sanno ormai che, fino a quando continuerà il regime di terrore nella Germania orientale, anche gli oppositori del Cancelliere saranno costretti a sostenere in parte la politica del Governo, perchè non potranno dare agli elettori l'impressione di approvare le gravi misure terroristiche adottate contro i 11 milioni di tedeschi della Germania orientale.

Ancor più significativo appare il voto dei socialdemocratici in favore della mozione contro la Russia, se si tiene presente che poco prima i partiti della coalizione governativa avevano fatto respingere due mozioni socialiste: la prima chiedeva di togliere dall'o.d.g. della presente sessione il dibattito per la ratifica del trattato di pace e del trattato per l'Esercito europeo (i socialdemocratici pretendevano che si aspettasse il verdetto della Corte costituzionale che deve decidere se questi trattati devono essere approvati con maggioranza semplice o dei due terzi); la seconda chiedeva la pubblicazione d'un Libro Bianco sulle trattative sinora avute da Adenauer con Schuman per risolvere il problema della Saar.

Il Cancelliere ha fatto respingere queste richieste, ma ha annunciato di avere comunicato al Governo francese di avere l'intenzione di chiedere ai ministri del Consiglio d'Europa di pronunciarsi sulla questione della Saar, durante la prossima sessione che si terrà a Strasburgo, a meno che nel frattempo il Governo di Parigi non decida di riprendere le trattative e si dimostri disposto a fare delle concessioni.

Come si ricorderà, Adenauer aveva rinunciato al progetto di adire al Consiglio d'Europa, quando sembrò che i suoi colloqui con Schuman potessero portare a un risultato positivo, ma dopo la clamorosa rottura delle trattative per la Saar, non avendo i francesi compiuto alcun passo per un riavvicinamento, il Governo tedesco si è visto costretto a riprendere il progetto della discussione pubblica al Consiglio d'Europa che, se non potrà essere evitato all'ultimo momento, dovrebbe portare nuovamente a una tensione fra la Francia e la Germania.

s. a.

Sarà trasferita la capitale da Berlino a Lipsia?

Berlino, 18 giugno.

Negli ambienti politici solitamente bene informati, si afferma che la Germania orientale intenderebbe trasportare la capitale da Berlino-Est a Lipsia.

Il trasferimento, che non avverrebbe prima della fine dell'anno, trasformerebbe la Germania orientale in una vera «democrazia popolare».

Gli osservatori alleati e tedeschi occidentali affermano che creando la capitale a Lipsia, la Germania orientale supererebbe le difficoltà sorte in seguito al fallimento del tentativo di allontanare gli Alleati da Berlino e dalla quasi impossibilità a creare una barriera impenetrabile lungo il confine che attraversa Berlino.

E' giunta a Mosca la risposta occidentale

Mosca, 18 giugno.

I tre ambasciatori occidentali a Mosca hanno ricevuto dai loro rispettivi Governi la risposta all'ultima nota sovietica sulla Germania. Si ritiene che la risposta stessa verrà consegnata oggi o domani al Ministro degli Esteri sovietico.

Il giornalista Drew Pearson preso a pugni da un giudice

Washington, 18 giugno.

Il Procuratore Generale di Washington, Charles Patrick Clark, ha preso a pugni il giornalista Drew Pearson durante un breve alterco svoltosi nell'ingresso di un albergo. Clark ha ammesso di avere picchiato Pearson, ma il loro resoconto dei fatti differisce sostanzialmente. «Ho dato un pugno a Pearson e l'ho colpito all'occhio destro» ha detto Clark ai giornalisti.

Dal canto suo Pearson ha affermato: «Clark mi ha colpito alla guancia destra e poi con un destro che se mi avesse raggiunto mi avrebbe buttato a terra». Pearson si è recato immediatamente all'ufficio del Procuratore Generale degli Stati Uniti ed ha chiesto che venga emesso un mandato per l'arresto di Clark aggiungendo che venerdì scorso Clark lo aveva chiamato al suo ufficio e lo aveva minacciato qualora egli avesse scritto qualcosa contro il senatore Brewster.

Brewster non è stato riconfermato nella carica di senatore delle "primarie" svoltesi giorni or sono nel Maine.

La Francia allestisce un piano atomico quinquennale

Le ricerche non saranno orientate a scopo bellico - L'impianto di due pile fredde a uranio - Prevista una spesa di oltre 37 miliardi di franchi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 giugno.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stamane il piano quinquennale dell'energia atomica presentato da Felix Gaillard, segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e alle Finanze. L'importanza del piano appare evidente dalla previsione di una spesa di 37 miliardi e 700 milioni di franchi ripartita fra il 1952 e il 1957.

Scopo principale del piano atomico francese è la costruzione di due pile fredde a uranio della potenza di 50 mila e di 100 mila kw. Per dare una idea dello sviluppo che porteranno queste due pile alla produzione atomica basti dire che l'unica pila che la Francia possedeva finora, costruita nel 1948 nel forte di Châtillon è di 5 kw. e che un'altra pila in costruzione sull'altipiano di Saclay presso la valle di Chevreuse, benchè molto più potente, produrrà poco più d'un migliaio di kw., ossia l'energia necessaria per riscaldare 150 appartamenti di tipo medio.

Mentre la pila di Châtillon può produrre appena pochi grammi di plutonio e quella di Saclay ne produrrà 400 grammi, le due nuove pile giganti previste dal piano quinquennale arriveranno a produrre circa 45 chili di plutonio che è il grande combustibile nucleare dell'avvenire estratto dall'uranio. Che cosa rappresenti questa quantità si può valutare tenendo conto che 10 grammi di plutonio equivalgono a un chilo di uranio e che l'energia che si sprigiona da un chilo di uranio corrisponde alla produzione di 3 mila tonnellate di carbone.

Approvando il piano quinquennale che dovrà ora essere sottoposto al voto del Parlamento, il Governo francese si è impegnato a non orientare le ricerche atomiche a scopi di guerra.

D'altra parte la costruzione di bombe atomiche non avrebbe nessun valore pratico perchè la Francia non sarebbe in ogni caso in condizione di fabbricare la sua prima bomba altro che nel 1960 e in quell'epoca altri Paesi stranieri ne possiederanno ormai importantissimi *stocks*.

La utilizzazione industriale dell'energia atomica può portare invece grandi vantaggi alla economia del Paese. La Francia con le sue insufficienti risorse naturali ha bisogno di energia: il suo *deficit* di carbone è aumentato nel 1951 a 20 milioni di tonnellate ed è stato necessario ricorrere alle importazioni. Potrà l'energia atomica coprire sia pure entro un certo numero di anni questo fabbisogno? Gli scienziati non hanno nessun dubbio a questo riguardo e rispondono senz'altro di sì. D'altronde i laboratori di Harwell in Inghilterra che dànno lavoro a molte migliaia di persone posseggono già un impianto di riscaldamento atomico, mentre una piccola centrale atomica di 100 kw. funziona negli Stati Uniti dove si prevede la costruzione d'una grande centrale prima della fine di quest'anno.

Lo sviluppo delle ricerche teoriche è pure previsto dal piano quinquennale atomico, ma le spese che esse importano sono troppo forti perchè possano essere affrontate da una sola nazione. Il governo francese ha perciò deciso di proporre all'*Unesco* la creazione di un laboratorio nucleare europeo.

Dopo l'approvazione del piano atomico, Robert Schuman ha esposto al Consiglio dei Ministri la situazione della politica estera francese. Egli ha illustrato ai colleghi il problema della Tunisia sul quale verrà ripreso domani il dibattito all'Assemblea nazionale, ed ha comunicato poi il testo del documento che i tre Occidentali hanno compilato in risposta alla nota sovietica del 25 maggio relativa alla unificazione della Germania. Tale risposta verrà trasmessa simultaneamente a Mosca dai governi di Parigi, di Londra e di Washington.

s. v.

Allo studio l'aumento delle tariffe telefoniche

Roma, 18 giugno.

Presso il Comitato Interministeriale dei Prezzi è allo studio la questione della rivalutazione delle tariffe telefoniche. Le attuali tariffe sono appena di 20-22 volte superiori a quelle vigenti nel 1938. Anzi, nelle reti urbane a contatore, gli utenti che non superino il numero trimestrale di conversazioni comprese nel canone di abbonamento, pagano 10-11 volte le tariffe anteguerra.

Le società concessionarie affermano perciò l'assoluta necessità di ristabilire al più presto un equilibrio che troppo a lungo è mancato ritardando un graduale miglioramento nel servizio e compromettendo la possibilità di assicurare ad esso la dovuta efficienza. D'altra parte le attuali tariffe telefoniche vigenti in Italia sono notevolmente inferiori a quelle vigenti in Francia, in Svizzera ed in molti altri Paesi europei. Le società concessionarie perciò hanno domandato fin dal luglio del 1949 che le tariffe fossero aumentate almeno del 50%, e cioè riportate a 30 volte rispetto a quelle del periodo prebellico.

Il Ministero delle Poste e delle Comunicazioni, al quale compete per legge di sovraintendere al servizio telefonico e di controllare l'attività delle società concessionarie, d'accordo col Ministero del Tesoro, effettuò subito dopo la richiesta delle società concessionarie numerosi accertamenti. Il problema è allo studio presso il Comitato Interministeriale dei Prezzi al quale le società concessionarie hanno sollecitato una decisione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Deciso attacco di Eisenhower contro l'"isolazionista" Taft

Una conferenza stampa "riservata" del generale - "Non sono conservatore" - I punti del suo programma - Si ritiene sicuro della vittoria alla Convenzione

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 giugno.

Eisenhower ha tentato oggi di sbarazzarsi delle passività accumulate nelle prime tre settimane di vita politica dichiarando di non essere conservatore, di non essere affatto ostile alla concessione di pieni diritti civili ai negri ed alla assoluta eguaglianza politica dei cattolici e degli ebrei cogli altri americani, di non credere affatto che sia possibile pareggiare il bilancio riducendo precipitosamente le spese e insomma di dissentire categoricamente dal programma politico di Taft. Il quale, ha aggiunto esplicitamente e per la prima volta il generale, è un isolazionista.

Mutamenti di rotta

Queste straordinarie ma forse tardive dichiarazioni sono state fatte ad una conferenza stampa alla quale sono stati invitati i soli corrispondenti dei giornali che sostengono la candidatura Eisenhower, che si sono però impegnati a non pubblicarle. Non essendo stato invitato alla conferenza e non avendo fatto alcuna promessa il corrispondente dello «Evening Star» si è ritenuto libero di rivelare il mutamento di rotta di Eisenhower pubblicando per intero il testo delle importanti e inattese dichiarazioni. Da esse risulta che il generale si ritiene un liberale nel senso che egli pone l'interesse della Nazione al di sopra di quello dei singoli. Per tal motivo egli ritiene che la riduzione di quaranta miliardi di dollari nel bilancio dello Stato può essere adottata solo dopo che il mondo libero sarà posto in condizione di poter trattare colla Russia in condizioni di superiorità, condizione che non sarà raggiunta prima di quattro anni.

Taft ha sostenuto proprio oggi che, se sarà eletto, ridurrà il bilancio dello Stato di almeno il quindici per cento entro il '54, ciò che significa ridurre i bilanci militari, ivi compresi gli aiuti all'Europa, da 65 miliardi a 45, perchè egli combatterà le tesi ora prevalenti dei generali americani che si debba affrontare l'eventuale aggressione sovietica combattendo in Europa invece di concentrare le difese americane nello sviluppo di una potentissima armata aerea.

E non è vero, ha detto Eisenhower, che egli sia ostile alle forze del lavoro; non è vero che nel recente discorso di Detroit egli abbia fatto la corte alla grande industria ed abbia ignorato i sindacati operai. Il suo obbiettivo è quello di mantenere alto il livello della produzione americana rispettando però le leggi esistenti e non facendo condizioni di privilegio nè agli operai nè ai padroni. E per quanto abbia ricevuto molte lettere di insulti che lo accusano di essere un «nuovo Hitler» per non aver promesso di difendere le leggi per la piena eguaglianza civile e politica di tutte le minoranze, egli è deciso a battersi a fondo perchè esse siano approvate ma rifiuta di credere che l'obiettivo possa essere raggiunto imponendo agli Stati la adozione di speciali e obbligatorie leggi federali.

Quanto ai suoi piani per la imminente battaglia della Convenzione, Eisenhower non ha ancora deciso se si recherà personalmente a Chicago, ma lo farà se i delegati ancora indecisi avranno bisogno di essere incoraggiati. La sua strategia politica mira per il momento ad impedire che Taft sia eletto al primo ballottaggio. Egli è sicuro di vincere la designazione della Convenzione in un successivo ballottaggio ed è certo di essere eletto presidente perchè è convinto di essere l'unico candidato capace di attirare milioni di democratici di indipendenti e di liberali a votare per i repubblicani.

E' difficile dire che ripercussione potranno avere sui delegati ancora indecisi queste profonde alterazioni della piattaforma politica del generale, ma la grande fiducia in se stesso manifestata oggi da Eisenhower fa pensare che egli disponga ormai di importanti promesse da parte di un notevole numero dei delegati finora impegnati a votare per Taft.

Verso i democratici

Secondo la prassi elettorale repubblicana i delegati sono impegnati a votare per il candidato in nome del quale sono stati scelti, solo per il primo ballottaggio, mentre nei seguenti sono liberi di sostenere quei candidati che dimostrano maggiori possibilità di battere l'avversario democratico. I continui riferimenti fatti oggi da Eisenhower alla necessità di attirare vasti settori dell'elettorato democratico mostrano che egli intende impressionare quei delegati che sono più interessati alla vittoria di un repubblicano che a quella di uno specifico candidato che, nel caso di Taft, allontana decisamente dal partito conservatore tutti gli elementi che, pur desiderando un radicale cambiamento degli uomini al potere da venti anni, non intendono condannare nè i principi nè i risultati raggiunti dalle ultime cinque amministrazioni democratiche.

E che la opinione pubblica cominci a pensare a quali regressi comporterebbero se venissero eletti uomini della estrema destra conservatrice, si è visto dalla schiacciante vittoria riportata in campo democratico dal candidato Harriman contro il favorito Kefauver nelle primarie democratiche della capitale.

Harriman ha vinto perchè tutti i negri e gran parte degli americani di recente naturalizzazione, in gran parte cattolici, hanno votato per lui e per la politica di assoluta eguaglianza razziale, politica o religiosa, sostenuta dalla corrente Trumaniana del partito.

g. t.

Licenziati in Francia funzionari estremisti?

Parigi, 18 giugno.

Il ministro degl'Interni Charles Brune ha annunciato oggi che il Governo francese ha intenzione di licenziare tutti gli impiegati civili, i quali appartengano ad organizzazioni politiche di colore comunista e debbano trattare documenti di carattere segreto.

Parlando al pranzo offerto dalla Stampa anglo-americana, egli ha precisato che la disposizione è analoga a quella già in vigore negli Stati Uniti, nella Gran Bretagna, nell'Olanda ed in Isvizzera.

Arrestato l'imputato della strage di tre partigiani

Fossano, 18 giugno.

E' giunta notizia che i carabinieri di Carate Brianza hanno tratto in arresto tale Carlo Checchi, imputato della strage di cui furono vittime tre fossanesi: la medaglia d'oro Andrea Paglieri, Giuseppe Priola e Biagio Barbero, fucilati a Benevagienna, perchè partigiani, nell'agosto 1944. La notizia ha prodotto notevole impressione nella cittadinanza.

Tempeste e uragani dall'America all'Europa

New York, 18 giugno.

Negli Stati Uniti settentrionali il maltempo ha provocato gravi danni. Ieri notte, mentre a New York il termometro segnava 36 gradi, nella vicina Valle dell'Hudson una violenta tempesta strappava fili elettrici e telefonici, mentre fulmini colpivano villaggi e fattorie.

Nel Canadà un uragano si è abbattuto su Montreal interrompendo le comunicazioni, strappando le linee elettriche e danneggiando alberi e raccolti.

Vienna, 18 giugno.

Solo oggi si apprende che un furioso uragano che si è abbattuto sul distretto di Marchfeld, nella Bassa Austria, presso Vienna, lunedì sera ha sradicato alberi di 200 anni, lanciando in aria una impalcatura del peso di cinque tonnellate e distrutto migliaia di viti.

La notizia del terrificante uragano è giunta solo oggi a causa dei danni recati ai mezzi di comunicazione. Lunedì scorso, dopo una calda giornata di sole, una «valanga di vento» si abbatteva improvvisamente sul villaggio di Pellendorf sradicando gli alberi come fiammiferi, asportando tetti già privati delle tegole, abbattendo pali del telegrafo e risucchiando la pesante impalcatura attorno al campanile della nuova chiesa, appena costruita, di Neubau, presso il villaggio di Pellendorf.

Parigi, 18 giugno.

Due giorni di violenti temporali in serie nella Francia sud-occidentale hanno provocato vasti danni specie alle viti, nella zona di Bordeaux.

Molte strade sono state allagate ed altre sono state sbarrate da alberi abbattuti dalla violenza del vento. Nel Dipartimento di Landes e, più precisamente, a Mont de Marsan, gli alberi sono stati sradicati. Ad Agen, nel Dipartimento della Garonna, la torre dell'orologio è stata abbattuta.

Durante la notte il traffico sia stradale che ferroviario a Roquefort (Landes) è stato paralizzato, essendosi le vie di comunicazione trasformate in autentici torrenti d'acque torbide e limacciose. A Saint Etienne, nel Dipartimento della Loira, un nubifragio ha fatto straripare il fiume Furina. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Belgrado, 18 giugno.

Cinque persone sono rimaste uccise in seguito ad una violentissima grandinata caduta sulla capitale jugoslava. Migliaia di vetrate sono andate in frantumi, centinaia sono le cantine inondate, ed i raccolti sono stati distrutti entro un raggio di venti chilometri attorno alla città. I più duramente colpiti sono gli orti che fornivano la verdura alla capitale, con danni per molti milioni di dinari. I cinque morti sono stati folgorati dai fili di alta tensione spezzati dalla grandine. I feriti sono decine.

L'ondata di caldo in via di esaurimento

Roma, 18 giugno.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le seguenti previsioni del tempo sull'Italia valide per ventiquattr'ore: mentre l'afflusso di aria calda sahariana tende gradualmente ad esaurirsi, si sta accentuando da nord un afflusso di aria temperata relativamente fresca. Pertanto sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e Toscana si avrà cielo annuvolato con qualche acquazzone e moderato temporale. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con isolate deboli piogge sui rilievi. L'ondata di caldo può dirsi ormai terminata e pertanto la temperatura tornerà gradualmente sui valori normali della stagione. Mari ovunque calmi o quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	14	30	Pescara	18	37
Bolzano	18	30	Roma	20	34
Torino	20	26	L'Aquila	17.5	30
Milano	21	29	Napoli	19	34.5
Genova	21	28	Bari	20	36
Firenze	18	35	Potenza	19	35
Bologna	19	33	Reggio C.	17	31
Venezia	21	28	Palermo	23	35
Trieste	22	28	Messina	23	33
Pisa	20	32	Catania	18	33
Ancona	24	32	Cagliari	23	30
Perugia	22	28	Sassari	23	31

Una nuova frana sull'alpe di Chamin

Aosta, 18 giugno.

Una nuova frana, sempre provocata dallo sfaldamento del fronte morenico del Lusency, si è abbattuta questo pomeriggio sull'alpe di Chamin senza provocare fortunatamente nè vittime nè danni. E' stato sufficiente il breve temporale di stamane perchè la massa che ormai si è staccata dalla montagna, precipitasse nuovamente a valle, investendo la tormentata zona di Pouillayes, le cui poche case rimaste in piedi sono ormai pressate dal materiale precipitato oggi e si ritiene che, continuando lo sfaldamento del monte, non potranno evitare di essere investite.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA

Una madre si butta nel pozzo dopo avervi gettati i figli

Potenza, 18 giugno.

In contrada Mazzarella del comune di Lauria, la contadina Antonia Alagia di anni 26, colta improvvisamente da un attacco di follia, afferrava i suoi due figli, Nicola di anni 2 e Giuseppe di 3, e li gettava, uno dopo l'altro, in un pozzo adiacente alla propria abitazione. Analoga sorte riservava successivamente a se stessa, per cui a capofitto andava a raggiungere nel pozzo le sue creature. Alcune persone, accorse alle grida, riuscivano a trarre in salvo la madre ed uno dei bambini. L'altro veniva estratto dal pozzo già cadavere.

La Alagia sarà internata in una casa di cura per disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Casi di poliomielite a Biella

Biella, 18 giugno.

Alcuni casi di poliomielite si sono verificati a Biella, in frazione Barazzetto, fra i bimbi del locale asilo infantile. L'ufficio di igiene ha immediatamente provveduto a far chiudere l'asilo e ad adottare le misure del caso. I colpiti sono stati ricoverati all'ospedale. La situazione sanitaria non desta tuttavia preoccupazione di sorta.

ULTIME DI CRONACA

Si è uccisa col veleno la donna trovata esanime alla Gran Madre

Era la direttrice di una farmacia di Piombino

Il mistero della donna trovata agonizzante nella chiesa della Gran Madre di Dio e morta poi all'ospedale San Giovanni è stato finalmente risolto.

Come i lettori certamente ricorderanno, verso le ore 10 di lunedì una donna ben vestita, di distinto aspetto, bionda, dall'apparente età di 40-45 anni, stramazzava sul pavimento della Gran Madre di Dio, dopo aver pregato fervidamente inginocchiata su di un banco, dinanzi all'altar maggiore. Il vice-parroco don Mussino e il farmacista dott. De Magistris la soccorrevano: la sconosciuta rinveniva, non diceva da qual male fosse afflitta e chiedeva solo di essere portata al più presto all'ospedale. I vigili urbani la trasportavano al S. Giovanni ma qui i medici, pur sospettando che si trattasse di avvelenamento, non si pronunciavano sulle cause del suo gravissimo stato. Alle 17 la donna moriva, ma prima di spirare balbettava di chiamarsi Vincenza Casini, di avere 45 anni e di provenire dalla Toscana; le si chiedeva che cosa fosse venuta a fare a Torino ed essa rispondeva di aver intrapreso il viaggio per visitare un'amica, tale signora Varetto. Nient'altro si poteva sapere. Nella borsetta della sventurata non v'erano nè documenti nè soldi; c'era solo un rosario e un romanzo.

La questura di Torino apriva subito un'inchiesta. La signora Varetto veniva rintracciata, ma non aveva mai sentito parlare di Vincenza Casini. Il caso pareva avvolto nel più fitto mistero. Ma i numerosi fonogrammi inviati in Toscana dalla nostra polizia ottenevano un risultato pienamente positivo. E nel pomeriggio di ieri, da Livorno, giungeva, con una lunga comunicazione di quella questura, tutta la soluzione dell'enigma.

Sabato scorso si allontanava improvvisamente da Piombino la direttrice della farmacia municipale, dottoressa Maria Pia Macentelli di 48 anni. I familiari (per ora si parla solo di una figlia di 28 anni e di parenti più lontani) denunciavano l'inspiegabile scomparsa al comando dei carabinieri di Piombino i quali, a loro volta, segnalavano la cosa alla questura di Livorno. Di qui partivano febbrili indagini. Si poteva stabilire che la dottoressa era salita, nella stessa giornata di sabato, su di un convoglio per Genova. Si estendevano le ricerche in quella città, si accertava che la signora Macentelli era stata vista aggirarsi a lungo, con aria dolorosa e smarrita nell'interno della stazione: ma le tracce sparivano qui. Poi, il colpo di scena: il fonogramma della questura di Torino. Non ci poteva esser dubbio. I connotati corrispondevano perfettamente; e la madre della Macentelli si chiamava appunto Vincenza Casini, il nome che la disgraziata pronunciò in punto di morte. Appena giunta la notizia partirono da Livorno due funzionari di P. S. e i congiunti della Macentelli: essi arriveranno stamattina nella nostra città per il riconoscimento della salma.

Quali motivi hanno indotto la dottoressa a fuggire da Piombino? Perchè si è uccisa? Diciamo «si è uccisa» in quanto — nonostante il riserbo della questura al proposito — si è saputo che la sventurata è morta per avvelenamento. Per quali motivi la disgraziata si è decisa al passo estremo? Nulla ancora è dato di sapere. Dopo il suo allontanamento è stato compiuto un accertamento sui libri contabili della farmacia, ma non è emersa alcuna irregolarità.

Il duplice delitto di Tonco Monferrato

I giudici popolari della nostra Corte di Assise dovevano riesaminare ieri, in sede di appello, il duplice delitto di Tonco Monferrato. Si tratta di una sanguinosa vicenda che rievoca gli aspetti dell'antica tragica faida coinvolgendo due famiglie di agricoltori entrambe denominate Casorzo. Il processo è però stato rinviato a nuovo ruolo.

Investita da un ciclista

La casalinga Ada Riccomagno di 56 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi stamane alle 11 mentre attraversava via Cristoforo Colombo è stata investita dal ciclista Carlo De Stefanis, domiciliato in via Lagrange 35: la poveretta ha riportato la frattura del braccio destro: 35 giorni di guarigione all'ospedale Mauriziano.

Riceve una coltellata per voler fare da paciere

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera verso le 21,30 in via Leoncavallo nelle immediate vicinanze del ricovero Municipale dell'E.C.A. Il 17enne Mario De Martin, abitante in strada Abbadia di Stura 112, si recava con un certo Rino per cercare di risolvere una rivalità amorosa tra il Rino e l'operaio calabrese Emilio Chinè.

La discussione si accalorava e dalle parole i tre passavano alle vie di fatto: il De Martin con un pugno colpiva il Chinè, il quale, nella tema di venire sopraffatto, estraeva un coltello e ne vibrava un colpo all'addome al De Martin. Con una barella della Croce Verde, il ferito veniva trasportato all'ospedale Maria Adelaide e ricoverato con prognosi riservata. La lama era penetrata in cavità nell'addome.

Il feritore poco dopo veniva arrestato nei locali del ricovero dell'E.C.A. dove si era rifugiato.

Un mutilato si uccide

Il settantenne Pietro Dossetto, abitante col figlio in corso Sebastopoli 65, si è tolta la vita ieri mattina asfissiandosi col gas. Approfittando dell'assenza della nuora, egli chiudeva porte e finestre della cucina, apriva i rubinetti attendendo la morte. La nuora, tornando verso le 11, lo trovava già cadavere. Il poveretto, che da tempo soffriva d'una grave forma di carattere circolatorio, aveva dovuto essere amputato di una gamba e anche l'altra appariva minacciata. Aveva sopportato le proprie sofferenze finchè la moglie aveva vissuto; morta questa or non è molto, aveva deciso di seguirla nell'al di là.

Riposa nella pace del Signore dopo lungo soffrire

Teresa Manfredi ved. Valentino

La ricorderanno sempre il figlio Giuseppe con la moglie Dadà Maria e figli G. Giacomo e Enrica, la figlia Anita con il marito Renzo Deodato, la cognata Manfredi Angela, i nipoti tutti e l'affezionata Domenica Cappellani. I funerali giovedì 19 corr. ore 16, partendo dalla Cappella del Cimitero generale.

Torino, via Luigi Capriolo 5, Bordighera, 17 giugno 1952.

Prendono viva parte al lutto le fam. Cervesato, Frola, Zanchetta.

Con la benedizione del Santo Padre, si è spenta in Dio la

N. D. Olga Mamoli vedova Generale Datta

Con dolore annunciano: la sorella N. D. Laura Mamoli ved. gen. Garrone, i nipoti, i parenti e la fedele Angela Orsini. Funerali oggi 19 corr. ore 16 dall'abitazione dell'estinta via Borgo Dora 1.

Partecipano al lutto: i cugini Roisali-Maithlea e gli amici Alberi, Alberti, Baudino, Bisazza, Boyl, Carria, Di Aichelburg, Fossati, Prat, Torri, Uboldi, Verani.

Confortato dalla Fede e circondato dai suoi cari si è spento, dopo lungo soffrire, il

Cav. uff. Giuseppe Puglisi

Direttore Prov. PP.TT. a riposo

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Elda ed i figli: dott. Sergio con la moglie Giuseppina Fornarelli e figlia Luciana; e dott. prof. Ornella. Per espressa volontà del defunto non si prenderà il lutto. La famiglia ringrazia il dott. Vico Liverani per le affettuose cure, gli amici carissimi Alessandrini per la fraterna assistenza, e le famiglie De Baseggio, Craveri, Mottino, Riso, Stringa, Usel.

Torino, 18 giugno 1952 (via Amedeo Peyron 25).

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Boario di anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica Gaudino, i figli Maria, Lucrezia, Vittorio, Anna e Antonio colle rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali oggi 19 corr. alle ore 16 partendo da via Genola 20. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 17 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Santero di anni 82

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli e famiglie, fratello (America), sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 da Strada Valle d'Aglie 23. La presente per partecipazione e ringraziamento.

Da due anni il cuore buono di

Angela Cibellino

ha cessato di battere. Le sue sorelle, che sempre la ricordano con grande dolore, ed i parenti tutti ne rievocano la cara memoria. Messa in suffragio domani 20 corrente ore 8 nella parrocchia di S. Donato.

La famiglia del compianto

Grand'uff. Lorenzo Cuffini

commossa per l'imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro scomparso, si trova nell'impossibilità materiale di ringraziare singolarmente, com'è suo dovere, tutti coloro che vollero presenziare alle estreme onoranze del suo caro. Pertanto, con animo grato, ringrazia pubblicamente tutti i signori intervenuti, parenti, amici, conoscenti, e tutti coloro che vollero e vorranno ricordare il comm. CUFFINI con le preghiere e con le opere buone. Un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti della O.M.C. che parteciparono col cuore al grave lutto. La Messa di trigesima avrà luogo l'11 luglio alle ore 9 nel Santuario del Pilonetto, corso Moncalieri 227.

La signorina Clotilde ringrazia quanti presero parte al suo dolore per la perdita della cara sorella

Luisa Trinchero

In particolare ringrazia il medico curante dott. Bartolomeo, il dott. Pettinati e personale ditta AFA, la direzione e personale ditta Schiapparelli. La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 luglio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale N. S. della Pace.

La famiglia del compianto

Nicolino Anselmo

commossa per la dimostrazione di affetto, di stima, di rimpianto per la scomparsa del suo caro, ringrazia quanti con la presenza, con fiori e con parole hanno preso parte al suo immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Cavoretto il giorno 15 luglio alle ore 7.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.
ABBIAMO cavi elettrici, completo assortimento. Sacel, Giolitti 16, telefoni 43-668 - 47-438. 2178
ABBISOGNANDOTI argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-642. (Vendita anche rateali).
ACQUISTO rottami ferro anche piccole partite. Ravizza. Tel. 693-249.
AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pollerman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici, rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. « Momati », via Nizza n. 163. 1152
« ALFA » Bilici automatici di classe. Bascule, bilance comuni, automatiche. Assortimento, noleggio pese mobili. Balma, Belleria 18, Telefono 42-668.
AMPLIFICAZIONE sonore cinefonodiffusori Marelli. Tubi televisivi, valvole R.C.A. Aschieri, P. Amedeo 1.
ASSORTIMENTO sedie curvate, pieghevoli, tavolini ogni tipo, mobili ufficio. Sarchiello, Belleria 3.
AUTOCLAVE piccola tipo farmacia cercasi. Scrivere Laboratorio Marzur, Castellamonte 8, Ivrea. 82911
BINARIO Decauville, carrelli, cassoni. Forte partita occasione. Vendo. Foochia, Stradella 222. 12286
CHIUSINI, bocchette, lavorari, tubi ghisa, vasto assortimento. Ricchetta, Sanmaurizio 12. 8514
COMPRESSORI nuovi, occasione, vendonsi, lunghe rateazioni. Balma, Oropa 103. Telefono 42-668. Torino.
CORDE rame isolate; materiale stagno antincendio; macchinario elettrico. Rimbor, Cigna 3; telef. 21-360. 271
CUSCINETTI sfere, rulli, chiavi fisse, bussole galettamento. Tramer, Statuto 17. Telefono 49-586. 24366
DASSA espletata perché precisa. Dasca bilance ottimo tipo. Dasca grande durata. Dasca pagamenti rateali, cambi vantaggiosi. Vendita diretta da Sandro Bruccone, via S. Anselmo, 8. 2021
DENTATURA ingranaggi [illegible] con macchine originali Gleason. Ing. Domini, via Ossone 38. Telefoni: 82-048, 280-453. 65428
DIAMANT migliore macchina maglieria [illegible] rettilinea motorizzata, minore [illegible]. Agente Generale per l'Italia Stamm, Manin 24, Milano. 12979
FUSTI cerchiati piombati forte quantitativo disponibile. Rigenerazione, Parma 1.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e rimpere. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1.
LAMPER vende lamiere ritagli tagli misura, Spalato 74. Telef. 26-044.
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 8. Telefono 51-276 6143
LAVORANTI legno per Tonino [illegible] macchinario, rivolgetevi SRT, Giacola 2. Telefono 482-914.
LIMATRICE, moderna, prismatica, fino quante, qualunque prova, vende Lamp. Unio 8. 83471
MAGAZZINI Fiduciari. Ampi locali e cantine accreditati deposito piccoli e forti quantitativi, effettuansi svincoli consegne ripartite. Telefono 74-343. 65013
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi [illegible], elettrogeni. Lugaris, telefono 692-372. 18009
PER cessazione attività importante stabilimento lavorazione del legno dispone partite pavimenti primaria scelta, macchinario, materiali vari. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. 82981
PER cromatura nichelatura di viterie, bulloneria, minuterie in genere con i più moderni rotonichel, roburomo, rivolgetevi agli Stabilimenti Bertola, [illegible] 27, telefoni 32-427, [illegible] Torino, Marene (Cuneo) Tel. 901. Presa consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici automezzi.
PROIETTORE 16 m/m sonoro cercasi occasione. « Acer », Vescovado 8, Biella.
ROTTAMI, ricuperi, forniture ferro, ghisa, piccoli, grandi quantitativi, ritiro giornata, pago massimo. Tel. 32-091.
RUOTE, dischi, mozzi. Specialità assali traino animale. Vasto assortimento gomme pneumatiche semipiene. Novara, via Ferrano 4; telef. 383-383. 9729
SERBATOI circolari 3000 litri sommersi vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081, 70-084.
SOCIETA' nuova costituzione [illegible] ricevere offerte tessuti uomo direttamente da lanifici e loro rappresentanti. Pagamento contro fattura. Telefonare 774-500.
TEGOLE tubi cemento legnami [illegible] demolizione. Piazza Albera 6.
TORNI per legno, castruzione, vendo, anche parti staccate. Corso Orbassano, 242.
TORNIO passaggio barra 110 altro revolver Foster vendiamo. Telefonare 82-664.
TORNIO parallelo frontale diametro 1400 distanza 2500 vendo. Beltramino, Belfiore 22, telef. 60-539. 12481
TRASFORMATORI consegna pronta [illegible]. Ingg. Pusizza Agliettie. Telefono 21-508.
TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi Fratelli Gay, Tasconi 90, telefoni 70-081, 70-084.
VENDIAMO anche separatamente 2 trattori cingolati Diesel HP 130 circa come nuovi con aratro [illegible] collina pianura metri 1. Prezzi convenienti, facilitazione pagamento. Clientela assicurata [illegible] campagna. Rissone, Natta 21, Asti. 12734
VENDONSI 50 cassoni misure esterne mt. 1,05x0,84 profondità mt. 0,48 spessore mt. 0,20 e scatole cartone mt. 0,40x0,31 profondità 0,42, spessore 0,008. Rivolgersi [illegible] Ferrucci 100. Telefono 31-131.

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.
ASSORTIMENTO tavoli poltroncine per esterni bar. Arle, Cottolengo, 8. Telefono 21.839. 4436
ATTENZIONE. Marchetti, via Baretti 23 (fondi Zeda) ripara caldaie, radiatori, impianti riscaldamento, cucine, stufe.
CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Casai Gramaglo, via Scalenghe 1, angolo Monginevro. Telef. 32-724.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, letti metalliche [illegible], poltrone, [illegible]. Lunghe rateazioni, Via Giuseppe Verdi 30 B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 20 C. 22845
FRIGORIFERI Bosch, americani, nuovi, occasioni, riparazioni, garanzia anni due. FRIGDO, Ing. Comito, Scapello 21 G angolo Stradella 214. Tel. 290-280, 56-559
FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartufari. Piazza Carignano. Tel. 46.249.
GHISA fusioni accurate modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, San Maurizio 12. 8518
MAGLIERIA rettilinee qualunque [illegible]. Assume lavoro continuativo. Telefonare 680.834. 65981
MOBILI artigiani [illegible] Vittoria 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2106
PICCOLA officina meccanica cerca lavoro montaggio aggiustaggio. Tel. 321-032

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p
ABBIAMO caffè centralissimi redditizi, tratta Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO centralissimo negozio giocattoli, alloggio forte passaggio cedesi 1 milione 600.000, Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO centralissima torrefazione garanzia, spesa minima, reddito sicuro. Telefono 82-065. 3610
ABBIAMO garage 2.000.000, affarone, tratta Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO: germana polli, [illegible] alimentario, alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 20. 3619
ABBIAMO negozi avviatissimi, mercerie, alimentari 800.000 e 2.000.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO officine piccole grazioso, vari affari. Tratta Anglesio, Nizza 9.
ABBIGLIAMENTO punto nevralgico Porta Nuova, retro, comodità, impellenti motivi cedo 3.000.000, parte [illegible]. Telefonare 553-860.
AFFARE: bar centro [illegible], lavoro garantito quattro persone. Telef. 383-534.
AFFARE: Bancolificio, [illegible] ferramenta, lavatura, fonderia, biciclette, motocicletta, cedonsi ritiro commercio. Giletta, Barbaroux 4. 7781
AFFARE causa ritiro cedesi elettricista semicentrale 400.000 blocco. Villa, telefono 83-545. 12581
AFFARONE centro commercialissimo periferia Torino cedo alimentarie pescheria con alloggio, macelleria attrezzata con alloggio 600.000, Telef. 454-157.
AFFARONE [illegible] centrale arredamento moderno via gran passaggio cedo. Bussolo, San Domenico 5. 3753
AFFARONE, ben avviato centralissimo casalinghi, porcellane, cristallerie cedesi. Telefonare 774-610. 83426
AFFARONE cerro garanzia ristorante Lido Laghi Val Chiusella. Lobat, via Alfieri 20
AFFARONE garage 30 macchine, 20 acquisto, cedesi 2.300.000. Frana, Mercanti 3. 8878
AFFARONE, rivendita chiosco gelati, bibite, dolciumi, frutta, ecc. Rivolgersi via Pasco Boolo 26.
ALBERGO, caffè bar completamente nuovo, avviatissimo, cedesi causa decesso 5.000.000. Frana, Mercanti 3.
ALIMENTARI ingresso licenza dietetici e alimenti speciali avviato cedesi, telefono 521-052. 82968
AOSTA Agenzia Daniel, telef. 3100: cedesi negozio di calzature e articoli per calzolai. 12720
A persona sola pratica ufficio commercio disponga piccolo capitale combinerei procurando alloggio. Telef. 553-636.
ARCE, Nizza 20, cede latteria [illegible] litri 3.500.000; drogheria incasso 35.000, 1.400.000. 7076
ARCE, Nizza 20, cede bar caffè incasso 26.000 giornaliere, 3.000.000; rivendita pane kg. 130, 2.700.000.
ARCE, Nizza 20, cede bar caffè 5.000.000 8.000.000, rivendita pane 3.000.000.
ARREDATISSIMA rivendita pane pasticceria avviatissima piazza importante mercato urge cedere. Coppa, Amendola 4 bis.
ASSOCEREI giovane capace iniziativa latteria, impresa manutenzioni case. Massena 94. 83630
ATTENZIONE! Merceria cartoleria profumeria, vicino scuole, due camere, cucina, trent'anni stessa proprietaria, cedesi causa vecchiaia 1.200.000. Perlo Balma, Sacchi 34. 12582
ATTENZIONE! Trattoria bottiglieria, caffè espresso, dehors, forte lavoro, alloggio cedesi urgenza causa malattia 2 milioni 300.000. Perlo Balma, Sacchi 34.
ATTREZZATA officina meccanica mq. 240 cedo 1.200.000 eventualmente locale. Telefono 520-142. 83641
AVVIATA azienda meccanica 100.000 mensili cedesi 850.000. Scrivere cassetta 9210 SPI, Torino. 83907
AVVIATA azienda artigiana, facile lavorazione prodotti di alto consumo, guadagno sicuro, vasto locale con eventuale alloggio annesso, cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA cartoleria libreria giocattoli bazar vendesi zona centrale. Telefonare 8-11 e dalle 14,30-18. Tel. 681-578
AVVIATO impresario edile assocerebbe amministratore disponibilità finanziaria. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino.
AVVIATO [illegible] elettrico, kg. 400 giornalieri farina, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AZIENDA libraria avviata, associa per sviluppo attività, persona apportante capitale. Scrivere Pastore, Torino 7, Torino.
A 850.000 cedesi bottiglieria alloggio grande cantina attrezzata, affarone. UCREC, San [illegible] 22.
BAR centralissimo sotto portici, forte incasso, clientela scelta, tutti permessi, cedo 2.800.000. Telef. 583-368.
BISCOTTIFICIO pasticceria ingrosso minuto, ogni attrezzatura, macchinario efficientissimo, vasti locali, affitto mite, modo effettivamente sottocosto, urgente realizzo 4.800.000, parte rateizzabile. Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 53-691. 8541
BOTTIGLIERIA 2.000.000, latteria 3 milioni 500.000, alimentari [illegible] cedianno, ottime occasioni. Telefonare 524-374.
CAFFE' bar piazza mercato [illegible] lavoro alloggio cedo. Bussolo, San Domenico 5. 3753
CAFFE' torrefazione cercasi gestione ottime garanzie, referenze. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 49217
CAPITALISTA cerco associario attività cedaieri alcuni grandi sviluppi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 65559
CARTOLERIA zona San Paolo, vicino scuole molto redditizia cedesi causa salute. Agenzia Sam, piazza Paleocapa 3.
CAUSA malattia cedo direzione amministrativa, quota sociale, ottimo reddito (settimanale). Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. 82926
CAVALLERA, Sabaleo 21: Salumeria moderna zona grandiosissimo sviluppo, ottimo affare. 6241
CAVALLERA, Sabaleo 21. Acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CAVALLERA, Sabaleo 21, avviatissimo alimentario, incasso 30.000 grande alloggio, affarone. 6241
CAVALLERA, Sabaleo 21, latteria, gelateria, frigorifero litri 160, alloggio 1.650.000. 6241
CEDESI causa malattia negozio pellicceria 1.850.000 trattabili. Buona clientela. Agenzia, piazza Paleocapa, 3. 49115
CEDESI negozio legna carbone con alloggio. Via Aosta 27. 83643
CEDESI due negozi attigui con licenza di drogheria pasticceria cancelleria colori vernici vetri con grande retro abitabile. Cassetta 803 C. SIP, Sampierdarena. 12746
CEDESI friggitoria moderna, Riviera Ligure, 4.000.000 trattabili. Rivolgersi Maccario presso Osteria Combattenti, Genova-Voltri. 12696
CEDESI grande negozio due aperture retri; centro commerciale. Nelli, Garibaldi 20. 10584
CEDESI negozio magazzino vini. Indirizzare: « Unione », via Manzoni 2, Vercelli.
CEDESI piccolo laboratorio [illegible] sartoria, camiceria. Telef. 553-790.
CEDESI rivendita pane retro cucina 2.790.000 oppure cercasi cassionando 500.000, Sapa, Garibaldi 8. Tel. 45-053.
CEDO gerenza negozio pettinatrice volendo barbiere. Alloggio. Telef. 383-406.
CEDO negozio maglieria attrezzatura macchinario ottima posizione barriera prezzo mite facilitando pagamento. Telef. 86-146.
CEDO negozio adatto qualsiasi genere [illegible] avviamento gratuitamente. Avezzone, Giulio Cesare 114. 49352
CEDO negozio con alloggio portici via Nizza, Telefono 60-173. 49226
CEDO pacco [illegible] officina. Lavorazioni meccaniche, varie. Telefonare 30.154. 64925
CEDO vantaggiosamente bottiglieria superiorissimi vini con alloggetto, magnifica posizione, Scomegna. Tel. 524.330.
CENTRALISSIMI negozi tutti generi cedonsi Lettieo, Principe Tommaso 21, Telefono 84.406.
CENTRALISSIMO, avviatissimo negozio parrucchiere signore, cedesi, Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 65446
CERCASI socio o finanziamento 15 milioni per rilievo muri e maggiore sviluppo redditizia azienda. Trattative dirette. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
CERCO finanziamento 3 milioni garantiti su stabile. Buon interesse. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. 83491
CERCO licenza merceria trasferibile. Scrivere dettagliando richiesta. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. 83233
CERCO urgentemente commestibili, drogheria, anche con muro. Telef. 553-965.
CHIERI urge rilevatore negozio centralissimo rivolgersi dott. Cappabianca, San Tommaso 29. Torino. 83480
CHIOSCO bibite gelati frutta, zona centrale mercato cedo. Bussolo, San Domenico 5. 3753
COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi: Avena, Carlo Alberto 4 14940
COMMESTIBILE 40.000 giornalieri frigo tre automatiche alloggio 2.200.000; altro annesso latteria 1.500.000. UCREC, San Massimo 33. 8250
CONCEDONSI 3-5.000.000 prima ipoteca stabile Torino. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 12723
COPPA, Amendola 4 bis, cerca competentissimi gerenti bar, ristorante, bottiglierie, indispensabile cauzione. 83681
DISPONENDO capitale assumerei proprio personal combinazione piccola azienda. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
DISPONENDO circa tre milioni, esaminerei direttamente serie proposte combinazione artigiana, commerciale, rilievo esercizio. Scrivere dettagliando: cassetta 6077, SPI, Torino.
ESAMINEREI combinazione attiva con azienda commerciale funzionante, apportando 3-4 milioni contanti, lunga esperienza commerciale. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 65061
FABBRICA cioccolato caramelle affini nel Cuneese annessa negozio vendita alloggio 5 vani cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 344 Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 12690
GABETTI, Pio V 8, cede rivendita pane centrale 100 kg. garantiti alloggio 3 milioni; altra, zona sviluppo alloggio 1.500.000. 8461
GABETTI, Pio V 8, tutti bar centralissimo forte passaggio incasso 25.000, alloggio 5.000.000. 8461
GABETTI, Pio V 8, cede latteria 200 litri, gelateria, vera occasione, alloggio 1.500.000. 8461
GERENZA concedesi salumeria commestibili centrale. Dr. Armando, Assietta 15.
GIORNALI cartoleria fronte scuole, forte reddito, alloggio, cedo. Bussolo, San Domenico 5. 3753
GRANDE negozio ferramenta [illegible] avviatissimo occasionissima [illegible]. Dentis, Bertola 24. 4456
GRAVE malattia obbliga cessione merceria chincaglieria con alloggio, miglior offerente. Telefonare 320-965. 83366
LABORATORIO apparecchi elettrici auto attualità forza, telefono, cedo, forti combinazione. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. 10135
LABORATORIO farmaceutico galenici specialità cedesi oppure farebbesi combinazione. Scriv. cassetta 3230, SPI, Torino.
LATTERIA semicentrale forte vendita, alloggio cedo. Bussolo, San Domenico 5.
LAVANDERIA americana angolare, superperiferica, ampie vetrine, vasto retro, pianta efficiente, grandiosa attrezzatura, lavoro assicurato, redditizia, cedo prezzo conveniente. Amministrazione Imariolo, Rattazzi 11. Telef. 553-666.
LAVANDERIA centrale, organizzatissima, libera subito, volendo affittasi 30.000 mensili sotto cede 4.200.000. Telefonare 553-668. 8541
MACELLAIO offresi come garante o 1° banconiere. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. 83412
LIQUORI piccola avviata fabbrica cedesi. Bicandi, San Domenico 23. Tel. 50-144.
MACELLERIA Torino cedo affitto altra paese con alloggio 700.000. Telef. 86-426.
MERCERIE centrale retro abitabile, cedesi; altro negozietto 750.000. Nelli, Garibaldi 20. 10584
MOTIVI famiglia rimetto caffè ristorante biliardi bocce gelateria zona sicura. Telefono 558-126. 83484
MULINO 10 passaggi, macchinario ottimo, macinante 15.000 q.li terzi, vicinanze Torino, vendo. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.
NEGOZIO biancheria, teleria confezionata, maglieria, merceria, avviatissimo cedo 1.750.000. Telef. 520-250.
NEGOZIO centralissimo maglierie calze cedesi vuoto o con licenza. Senza rilievo merce. Agenzia Sam, piazza Paleocapa.
NEGOZIO posizione primaria [illegible] forte passaggio affitto mite cedo. Bussolo, San Domenico 5. 3752
NEPOTE cede albergo zona Rivoli, caffè bar, frigo, 12 camere, garage, bocce, terrazzi, dehors, vasta sala, dancing moderno, biliardo 6.000.000 facilitazione. Di Nanni 17. Sampaolo. 9538
NEPOTE cede albergo zona Lanzo, fronte stazione, 100 coperti, vasti locali, moderni, cantinato, alloggio 1.000.000. Di Nanni 17. 9008
NEPOTE cede panetteria forno legna, commestibile, salumeria, pane pubblico, alloggio, causa decesso 1.700.000 facilitazione, paese artigiano. Di Nanni 17.
NEPOTE cede latteria 220 litri negozio, incasso 40.000 giornaliere, centralissima periferia, 4.200.000 trattabili. Di Nanni 17.
NEPOTE cede buon negozio tessuti, centro periferia 2 aperture, retri, alloggio soprastante 3.000.000. Di Nanni 17.
OCCASIONISSIMA vendo Albergo Posta, avviato, Giardino in Castagneto Po. Posizione villeggiatura. Rivolgersi: Boardo, via Coletto, Trino Vercellese. 12764
ODONTOTECNICO cerca giovane laureato per direzione collaborazione studio dentistico Torino. Scrivere cassetta 2069, SPI Torino. 83372
OFFRESI persona cedesi negozietto ricami ajour. Guidetti, via Fossata 16.
OTTO milioni apportando a industria crescente sviluppo assicurasi reddito altissimo, gradiranosi collaboratore. Scrivere cassetta 1208 SPI, Torino.
PANETTERIA pasticceria elegante primaria importante grazioso cittadina Valle Lanzo, 3 quintali, cedesi causa malattia, 4.000.000. Caballi, via Donatela 2
PANETTERIA zona commerciale, forno elettrico, lavorazione 6 ql., alloggio [illegible]. Facilitazioni pagamento. Frana, Mercanti 3. 9873
PETTINATRICE avviata 3 [illegible], cedo causa malattia, grandi facilitazioni. Gabetti, Pio V 8. 8461
PETTINATRICE affarone cedo o socio. S. Francesco da Paola 7. 83552
PORTA Nuova cedo avviato studio dentistico, volendo succursale provincia. Telefono 84-[illegible]. 65194
PRIMARIA salumeria, zona commercialissima, vasta clientela, attrezzatura, laboratorio macellazione, cedo prezzo conveniente. Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 53-691.
RIMETTESI commestibile avviatissimo, frigo, due bilance, affettatrice, alloggio. Telefonare 290-585. 82964
RIVENDITA pane tecnico moderno semicentrale cedo. Bussolo, S. Domenico 5.
RIVENDITA pane, pasta, pasticceria, alloggio, cedesi 2.600.000. Caballi, via Consolata 2. 2416
SALUMERIA avviatissima posizione ottima compresa casa 16 camere, permesso sopraelevazione 2 piani vendesi 11.500.000. UCI, Via Milano 10. 12500
SALUMERIA, gastronomia cercasi posizione commerciale. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 38737
TESSITURA due qualità telai attiva circondario Torino cedo. Bussolo, San Domenico 5. 8753
TORREFAZIONE caffè gelateria attrezzatissima alloggio, cedesi, 3.800.000, Coppa, Amendola 4 bis. 83823
TORREFAZIONE centrale, avviatissima, alloggetto, cedesi vera occasione 3 milioni 500.000. Frana, Mercanti 3.
TRATTORIA centrale [illegible] bar, vasta clientela, ottima posizione, cedo 4.500.000. Telefono 353-860. 8541
UFFICIO commerciale centrale forte utile dimostrabile cedo. Telef. 551-903.
URGE vendere piccola avviata officina meccanica. Telefonare 364-167 ore pasti.
URGENTE cedo rivendita pane con alloggio, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. 83454

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.
ABBIAMO alloggi da vendere 2-3 camere servizi, piazza Rivoli. Telefonare Geom. Cantalore 533-207.
ABBIAMO lotti terreno S. Rita e via S. Marino. Telefonare 80.036. 11019
ABBIAMO vendita Borgo San Paolo alloggetti due tre camere, liberi sblocco; negozi. Via Volvera 16, mercoledì, venerdì ore 11. Altri liberi moderni.
ABBIAMO villetta grandioso giardino paraggi Unica, vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO zona commerciale casa sopraelevabile angolare adiacente terreno fabbricabile possibilità costruzione 100 camere. Trattativa geom. Dadi, corso Vittorio 21. 12261
ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Francia, Santa Rita. Telefonare geom. Cantalore, telefono 533-307. 15196
ABITABILE fine anno vendo alloggetto una camera servizi zona a Novembre. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino.
ABITABILE luglio vendiamo via Borgaro alloggetti camera cucina cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.
ABITABILI settembre vendiamo Mirafiori alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. Telefono 51-630.
ABITABILI subito vendo alloggi signorili 2-4 camere accessori, Madama Cristina, telefonare 690-987. 65077
ABITABILI ottobre vendonsi 60.000 mq. alloggetti signorilissimi. Galliera Lanzo, doppi servizi, giardino comune, garage, terrazzi, zona Valentino. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 7530
ABITABILI luglio vendonsi alloggetti 2 camere cucina, termo-bagno, ascensore. Visite cantiere, Cherubini 66, ore 17-18,30. Telefono 46-524. 11530
ABITABILI novembre vendonsi piazza Villari 5 alloggetti 2 più camere, servizi, tutti comforts moderni 850.000 camera. Telefonare 46-524.
ACQUISTASI sul personale con signorile alloggio P. Nuova villa libera, due alloggi ei custode zona Crimea Gran Madre, comforts, trattasi direttamente. Scrivere cassetta n. 3213, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI qualsiasi località [illegible] occupato. Scrivere cassetta 1260 SPI, Torino. 6637
ACQUISTEREI cascina cascinotto periferia vicinanze Torino. Telefonare 683-106. Demaestri, Nizza 9. 8273
ACQUISTO alloggetto uso, due locali libero, qualsiasi zona. Telef. 520-220.
ACQUISTO diritto soprelevazione casa signorile, zona centrale semiperiferica. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.
ACQUISTO casa civile anche periferica esclusa nuova costruzione. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 3409
ACQUISTO casa valore 4-10 milioni. Geometra Rubatto, telef. 520-226. 7687
ACQUISTO casetta periferica, anche collinare, paesi limitrofi. Tel. 42-883.
ACQUISTO direttamente alloggio occupato 2-3 camere zona Campidoglio, Cenisia, Dellagiare, Sabbadini, Gramadre 10.
ACQUISTO casa nuova costruzione con mutuo. Scriv. cassetta 1215, SPI, Torino
ACQUISTO stabilimento semicentrale adatto media industria 1000-1500 mq. coperti. Telefonare 46-679.
ACQUISTO terreno fabbricabile zona periferica o semicentrale preferibilmente su corso o piazza. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. 82873
ACQUISTO una-due case impiego capitale dotale. Scrivere cassetta 1141 SPI, Torino. 4011
ADIACENTE Borinphieri, via Di Nanni n. 47, vendiamo ultimi tre alloggi, cinque locali, liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 3073
ADIACENZE Porta Nuova 5 vani piano rialzato. Telefonare 583-817. 83454
AFFARONE: Lingotto zona grande sviluppo vendonsi alloggetti, negozi. Telefonare 553-817. 83637
AFFARONE. Vendesi casa 5 vani salone negozio [illegible] licenze forno garage, vicinanza Torino. Telefonare 58-294, feriali mattino. 82482
BLASONE vendesi affittasi in palazzina appartamento libero 3 vani bagno comforts giardinetto. Lupi, Coronata 15, Genova Cornigliano. 12741
ALLOGGETTI liberi occupati, comodità moderne vendonsi. Via Perosa 15, dalle 16 alle 18. 65416
ALLOGGETTI liberi occupati, comodità vendonsi. Catti 29. Dalle 17 alle 18. Tel. 520-529. 65460
ALLOGGETTI 3-4 camere, liberi, occupati vendonsi corso Tigevano 59, Valbili 17-19. 64628
ALLOGGETTI 2-4 camere comodità liberi occupati vendonsi, corso Tigevano 59.
ALLOGGETTO libero lussuosissimo nuovo centro Crocetta vendesi. Telef. 51-486.
ALLOGGI liberi 2-3-4 camere presso Fiat, Francia, Peschiera, vendonsi prontissimi subito. Ascesa. Garibaldi 18.
ALLOGGI signorili, liberi subito, 2-4 camere con grandioso balcone angolare sul corso, tutti comforts, negozi, uno con sette vetrine, vendonsi. Corso Montecucco 10 angolo corso Francia. 10148
ALLOGGI centralissimi, ultimi quattro, Maria Vittoria 26, piazza Carlina, vendonsi liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 3073
ALLOGGI posizione signorile, panoramica, 4-5-9 camere, garage, reddito 9 %, liberi 1954, vendo urgentemente. Lomellina 31, visite 16-18. Geom. Imariolo, Rattazzi 11, tel. 53-691. 12222
ALLOGGI liberi sblocco 2-3-4 camere, negozi, vendiamo prezzo modico. Via Bologna 15, visite 16-18. 48729
ALLOGGI via Caraglio 1, camera cucina termobagni, prezzi equo, vendonsi, telefonare 524-890. 82828
ALLOGGI signorili prossimamente pronti vendonsi via Cassaria angolo Sommacampagna (Crimea). Trietto. 61-858.
ALLOGGI liberi sblocco vendesi via Tica 4 (zona Re Umberto) ore 17-19.
ALLOGGIO altamente signorile, spaziosissimo, precollinare, veduta panoramica, sei camere, doppi servizi, autorimessa, giardino, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO libero, 5 vani signorili, paraggi Statuto, vendesi 5.500.000, telefonare 41-579.
ALLOGGIO centrale quattro camere servizi termo bagno, terrazzo 50 mq. soprastante laboratorio vendesi 5.400.000. Nelli, Garibaldi 20.
ALLOGGIO centralissimo, massimo comfort, permesso abitabilità, cedesi. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino. 83664
ALLOGGIO libero altamente signorile tutti comforts moderni 5 camere doppi servizi, vendesi via Volta 3, visite esclusivamente 11-12,30. Telef. 46-524.
ALLOGGIO libero zona Cibrario quinto piano, modernissimo, 4 camere terrazzo 3.250.000, Telef. 520-225.
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina agiatissimo servizi piano rialzato mq. 120 vendesi, Telef. 30.079. 49210
ALLOGGIO alloro 4 camere bagno disimpegni libero settembre vendo 2.000.000 alloggi liberi in zona diverse vendesi. Demaestri, Nizza 9. 8273
AL Valentino, corso Massimo Azeglio 10, vendonsi alloggi altamente signorili. Massime realizzazioni tecniche. Tutte le comodità moderne. Rivolgersi in cantiere.
ANTICO studio tecnico, assume incarico frazionamento case, vendita alloggi. Massima correttezza. Geom. Campora, Santa Teresa 14. 4657
A 550.000 vendo 2 soffitte centralissime rimesse nuove, Telef. 524-157. 49205
BELFIORE 12 vendo bellissimo alloggio civile [illegible] bagno 4 camere servizi terrazzo 50 mq. con sottostante laboratorio libero un anno: ore 16-17. 49297
BELLISSIMO terreno fabbricabile Mirafiori vendesi, grandi, piccoli lotti. Telefonare 41-454. 12532
BORGOMANERO 18 ang. piazza Chironi vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, garage, abitabili ottobre. Rivolgersi cantiere ore 11-12 e 15-17. 11819
CASA camere 40 nuova completamente libera, bagni termo ascensore zona Francia vendesi. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. 83487
CASA angolare, pressi corso Dante, 45 camere, autorimesse, negozi, buon reddito, 18.000.000 oltre mutuo fondiario, Acchiardi, Settembre 58. 3073
CASA nuova, buon reddito, 42 camere effettive, termo-bagno, senza mutuo, mutuo 9.000.000, vendo 32.000.000, Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 53-691. 8541
CASA nuova costruzione 22 camere civilini laboratorio reddito 10 % vendo 16.000.000. Demaestri, Nizza 9.
CASA recente costruzione comodità moderne, camere 29, reddito 10 per cento vendesi, Telefono 46-524.
CASA signorile, centrale 120 vani, doppi servizi, ascensore, reddito alto, vendo 38.000.000, Immobiliare Giletta, Barbaroux 4. 7781
CASCINA 22 Km. Torino, ottima strada, civile, vendesi, telefonare 41-575.
CASCINOTTA redditizia collinare 7 giornate 20 km. Torino vendo libera 1.500.000 Demaestri, Nizza 9. 8273
CASETTA con terreno cintato tre camere servizi, zona S. Paolo vendesi. Via La Thuile 74. 83651
CASETTA 3 camere, servizi, garage, 1000 mq. giardino zona periferica vendesi 3.200.000. Amministrazione, Santa Teresa 11, tel. 533-426. 10685
CASETTA cinque camere; una giornata terreno, Aviglians, vendesi. Nelli, Garibaldi 20. 10584
CASETTA collinare 20 km. Torino 4 camere orto libera vendo 1.500.000. Demaestri. Nizza 9. 8273
CASETTA tre camere giardino esente libera novembre, vicino Fiat, vendesi. Martini, Sant'Agostino, 4. 83523
CASETTA 20 camere 3 [illegible] reddito 45.000 mensili, vendo ARCE, Nizza 20.
CASTER, corso Vittorio 32 vende alloggi occupati, camera cucina, grandi negozi, visita 15-17, corso Regina 173.
CASTER, [illegible] Vittorio 32 vende alloggi 2-4 camere, garage, liberi sblocco, visite 16-18 via Brione 14, zona Francia.
CASTER. Corso Vittorio 32 vende [illegible] liberi sblocco 3-4 camere, Boringhieri, Francia, S. Salvario, Filabe, Dora, Rusalini, S. Paolo. 11974
CASTER! Corso Vittorio 32 vendo alloggi 3-4 camere termo centrale parte bagno, liberi sblocco. Visite 17-19 via Piedicavallo 35. 12395
CAUSA partenza vendo alloggio libero 3 camere servizi. Telefonare 383-228.
CAV. Petiti, Sacchi 2, urgenti vendere alloggi 3-4-6 camere. 6395
CAV. Petiti, Sacchi 2, urge acquistare casa, palazzina 10-15 camere vuote.
CAV. Petiti, Sacchi 2, urge vendere palazzina 7-11 camere, precollinare, Francia.
CERCANSI locali magazzino semiassini centrali mq. 1000. Telefonare 54-717
CERCHIAMO impresa disposta costruire stabilimento mq. 3000 [illegible] accettando pagamento altro stabilimento industriale [illegible] differenza denaro. Telef. 79-131.
CIBRARIO 11 [illegible] vendesi alloggio 3 camere cucina possibilità bagno. Telefonare 351-246. 83453
COLLINA Cavoretto Moncalieri vicino filovia privato vende 4.700.000 palazzina 12 locali cantinati libera subito, gas telefono bagno termo vasto giardino. Albertina 27, Fabiani.
COMPRO da privato alloggio centralissimo 2-3 camere, servizi. Tel. 520.229.
COMPRO da privato casa occupata 6-10 milioni. Scriv. cassetta 2102, SPI, Torino.
COMPRO cascina preferenza irrigua zona provincia Torino Cuneo, spesa massima 60.000.000. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. 83183
CONFINENTI alloggetti a 250.000 per camera, muri negozi commestibili e mercerie, garage, laboratorio, posizione commercialissima, liberi sblocco. Rivolgersi alg. Milanese, via Boccardo 14 ang. Chiesa della Salute ore 10-10. Vende geometra Bornal. Tel. 86-655.
CORSO Francia [illegible] negozio più vetrine [illegible]. Ammin. Imariolo, Rattazzi 11.
COTTOLENGO 21, occasionissima, vendo alloggi, camere ampie e soleggiate, negozi buon reddito, magazzini, ore 17,30-19.
CONVENIENTISSIMI pronti luglio alloggi vendonsi direttamente 2-3 camere più cucina, servizi completi, ascensore, termosifone, corso Francia 203 angolo via Borgone. 8559
DA persona anziana acquisto mediante vitalizio cascina, raggio cento Km. Torino. Eventualmente parte contanti. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.
DINTORNI Asti comodità pullman vendesi casa 6 vani più servizi garage cortile ampio fruttifero, richiesta 2.000.000. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.
[illegible] vendesi mq. 7200 terreno panoramico Cavoretto alto presso Cavallino Bianco. Telefonare 80-621. 83201
ESPATRIANDO vendesi Alpignano terreni. Rivolgersi presso Tavella. 49162
GENOVA Righi, vendesi villa con ampio terreno splendida vista, telefonare 33-522, Torino. 49094
GEOM. Olivero vende alloggetti liberi occupati in Barriera Francia, S. Paolo, Stazione Dora, S. Salvario, S. Donato. Telefono 529-329. 65473
GRANDE locale uso magazzino vendesi corso Inghilterra 25, dietro Porta Susa.
GRANDI locali uso laboratorio e magazzino luminosissimi vendonsi corso Massimo Azeglio 10. 9568
GRANDIOSA villa padronale; principio collina Torino, grandioso parco, fabbricato padronale con ogni comodità, fabbricati minori, abitabile tutto l'anno, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 3073
IMPRESA vende alloggi pronti consegna 2-3 camere servizi. Santa Rita, corso Sebastopoli, Telefoni 380-450, 290-327.
IMPRESA vende negozi, alloggi 1-2 camere servizi, via Pomaro, 14, zona Orbassano. 12393
INCARICO fiduciario dispongo 40.000.000 per acquisto [illegible] negozi centralissimi (Porta Nuova, Lagrange, XX Settembre, Carlo Alberto) trattative rapidissime, contanti. Scriv. cassetta 1126, SPI, Torino.
IN Grattacielo primo piano locali uffici ecc. 100-150 mq. vende Dentis, Bertola 24 4456
ITALCASE S. Teresa 2 vende alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi, termo, bagno, parchetti. Corso Regina Margherita 155 bis. (Zona Statuto) ore 17-19.
ITALCASE S. Teresa 2 vende in zona Bernini due bellissimi alloggi, nuovi, liberi, signorili, 5-6 camere, doppi servizi, primo piano, ascensore, garage. Affarone. 9671
LAIGUEGLIA vendo appartamenti al mare nuova costruzione signorile 4 vani servizi. Agenzia Adelaide, Laigueglia.
LETTICO, l'immobiliare di fiducia, sempre vendita alloggi case villa terreni (valutazione frazionamenti). Principe Tommaso 21, Telefono 84-496.
LIBERO subito vendo alloggio 2 camere, cucina termo 2.330.000. Telef. 44-876.
LUCCHINO, Vinzaglio 33, casa libera, due piani, 5 camere, cucinino, scala interna marmo, ufficio, laboratorio officina, garage 600 mq. terreno cintato, zona Lingotto. Telefonare 49-871. 12304
LIBERO, 3 bellissime camere, cucina, servizi, casa eccezionale costruzione, secondo piano, vendo Michelangelo 13, visite 14,30-15,30. 8441
LOCALE [illegible] mq. 329 circa adatto industria alleazione, vendesi Crocetta. Telefonare 46-524. 12081
LUCCHINO, Vinzaglio 33: Cascina 80 giornate, 7 capi bestiame, attrezzi, macchinari, civile ammobiliato, ottima posizione, volendo adatta villeggiatura 17 milioni. Telefonare 45-371. 12508
MERAVIGLIOSO impiego capitali! Vendo proprietà grande negozio supercentrale, magazzini, alloggio, esercizio commercialissimo tutta Italia, libero oppure occupato 18 per cento reddito netto. Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telef. 53-601.
MURA negozio centralissimo, laboratorio, cantina; reddito 28.000 mensili, vendo 2.900.000. Telef. 553-860.
NEGOZI Sabbatini, nuova costruzione, Cibrario 37, vendonsi muri, affittansi. Telefonare 46-210. 49213
NEGOZI proprietà muraria liberi: volendo forte reddito vendesi. Nelli, Garibaldi 20.
NEGOZIO angolare mq. 35, nuova costruzione, alloggio soprastante 3 camere servizi, libero, vendesi 4.500.000. Francia, Mercanti 3. 9879
NEGOZIO centrale vendo proprietà muraria reddito 12% richiesta 2.300.000. Demaestri, Giolitti 4. 49260
NEGOZIO centralissimo, 3 vetrine, adatto rappresentanze, esposizione, agenzia vendesi muri. Telefonare 51-687 65326
NELLI, Garibaldi 20, vende centralissimo alloggio libero 4 camere cucina.
NELLI, Garibaldi 20, vende alloggio centralissimo, 4 camere servizi 2.200.000.
NEPOTE vende casetta interna 8 camere parte industria e alloggio, occupata, 2.600.000. Di Nanni 17. 9338
OCCASIONE alloggetto 2 ampie camere soleggiatissime, cantina, essendo basso, quinto piano, libero sblocco, il tutto 550.000. Rivolgersi portieria via Scarlatti 23 ore 15-19. Vende geometra Bornal, Telefono 86.655. 12601
OCCASIONISSIMA vendo magazzino libero mq. 60 divisibile, paraggi Porta Palazzo. Tel. 774-254. 83418
PASTICCERIA, rivendita pane centralissima, sotto portici, vendo con proprietà muraria, 4.800.000, Tel. 553-960.
PIAZZA Chironi 10 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi sblocco, costruzione solidissima, esenti imposte, prezzi miti, facilitazioni pagamenti. Portieria 15,30-19 (feriali). Vende geometra Bornal, Telef. 86-655.
PIAZZA Statuto 30, vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere servizi, visita 16-18. Luc. Farini 10. 4930
POLETTI, [illegible] 4, villa centralissima, zona signorile, 14 camere, servizi (8 alloggi) autorimessa, giardino, scala marmo, riscaldamento, libera sblocco, vendesi 12.[illegible]. 7772
PORTA Nuova [illegible] bellissima proprietà muraria, negozio, retro, magazzino, 2 camere, cantina, reddito 76.000 mensili 12.500.000, Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 53-691.
PRIVATO acquista cascina possibilmente irrigua esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1204 SPI, Torino.
PRIVATO acquisterebbe 2 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 1206 SPI, Torino. 21000
PRIVATO vende alloggetto camera, cucina, accessori, libero, c. Racconigi 184.
PRIVATO vende liberi due camere cucina 1.700.000, negozio retro 1.200.000. Barriera Milano. Telefonare 26-547.
PRIVATO vende a privato casa sita De Sanctis 72. Pronti subito tutte comodità lire 650.000 camera, mutuo 14.800.000. Telefonare [illegible]. 12979
PROGETTI villette tipo americano e moderno, frazionamenti, lottizzazioni vani appezzamenti, realizzando massimo, referenze documentabili. Rivolgersi uff. tecnico via Arsenale 16. 11308
RAG. Gambini, Nizza 9, vende cascina irrigua 80 km. Torino 93 giornate, rustico, civile, altissimo reddito 50 milioni trattabili. 12687
RAPALLO, [illegible]. Appartamento nuova costruzione, libero, tre stanze, grande ingresso, cucina con macchina gas, bagno completamente attrezzato, riscaldamento ascensore. Vendesi anche mobiliato. Cassetta 1484 Z, SIP, Genova.
RITIRANDOMI poveri vecchi vendo 2 letti soffitte ammob. Cibrario 49, ore 15-18.
SAINT Vincent, Palazzo del Sole, posizione incantevole vendonsi alloggi 2-3-4 più servizi. Rivolgersi Agenzia Deabl, 3190, Aosta. 11850
SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Matteotti 4, Sanremo. 10758
SANREMO vendo villa 3 [illegible], cucina, bagno, ripostiglio, comodità moderne, 900 metri terreno, ottima posizione, 4.500.000, nuova costruzione palazzina. Scrivere SPI, 256, Sanremo. 12684
SANREMO, Telesi, Matteotti 5, vende villini appartamento varie ampiezze, prezzi. 17741
SANREMO alloggio nuovo signorile sei vani autorimessa giardino vasto [illegible] panoramico, 600 metri Casinò, vendo. Coppa, corso Inglesi 102. 12512
SANSALVARIO casa negozi camere 45 privato vende, Via Saluzzo 7. Cecchinato.
SCANGELUZZA Monferrato vendesi casa civile, camere dieci con mobilio, giardino ampia cantina, volendo terreno; anche vitalizio. Rosti Zda. 65152
SEMINTERRATO 60 mq. zona Francia vendesi, eventualmente con alloggio. Tel. 383.173. 64997
SPOTORNO. Vendesi vende, ammobiliato alloggetto 2 camere, cucina, bagno. Scrivere SPI, cassetta 21 A, Savona.
STRADA del Laiser, capolinea tram 2, vendiamo 4 lotti terreno 216-628 mq.; a richiesta costruzione villetta. Tel. 521-006.
STRADALE Francia Cascine Vica facilitando vendo liberi villino annessi locali industriali. Tutte comodità. Telef. 79-096.
SUMA, corso Vittorio 57, vende alloggi con massime facilitazioni pagamento.
TERRENI fabbricabili regione Aeronautica, fronte corso Francia, bilaccenze, vendonsi grandi, piccoli lotti. Acchiardi, Settembre 58. 3073
TERRENO Borgo Vittoria mq. 560 vende privato, telefono 22-306. 35493
TERRENO corso Belgio vendesi lotti fabbricabili prezzi buoni, telefonare 51-402.
TERRENO corso Francia Aeronautica adatto piccola [illegible] industria, vendesi. Telefonare 772-745. 22867
TERRENO Lingotto mq. [illegible] con fronte strada di metri 34, liquidasi a lire 1100 al mq. Sitoma, Stati Uniti 1.
TERRENO con legnatura via Bibiana, via Scapello, lotti 300-3000 mt. vendonsi. Geom. Imariolo, Rattazzi 11. 12292
TERRENO mq. 4500 adatto industria zona Francia, acqua forza, vende Società anche frazionato. Telefono 79-122.
TERRENO zona Lucento, mq. 1300, divisibile due lotti, vendesi 2500. Frana, Mercanti 3. 9873
TETTOIE mq. 1400 con terreno cintato mq. 22000 raccordo Ferrovie Stato linea Torino-Milano, vendonsi affittansi. Scrivere Pubblimen Casella 15870, Milano.
TAI amministrazione via Cernaia 31, vende appartamenti 4-5-6 camere servizi; altri 7 camere servizi piano rialzato, adatti alloggi e uffici, liberi sblocco. Stabile corso Inghilterra 39. Telefono 46-311. 6735
VALSALICE lottini terreno panoramici, capolinea tram 15, tutti servizi vendo direttamente. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 65324
VANCHIGLIA 9 vende grandioso illuminato magazzino interrato con soprastante ufficio con garage. Telef. 554-392.
VENDESI negozio con alloggio via Monginevro angolo via Germanasca. Telefonare 33-522. 49098
VENDESI palazzina libera 6 camere cucina servizi soprelevabile termosifone luce gas forza giardino orto garage comodità ferrotranviaria esclusi intermediari Rossini, via Mongbetti 7 Regina Margherita (Torino). 83490
VENDESI villino 4.000.000 trattabili esclusi intermediari. Via Bosero 91, Regina Margherita. 30475
VENDO fabbricato industriale zona commerciale mq. 4500 coperti 2500 adatto segheria, legnami, trasporti. Scorrano, Alfieri 5, Torino. 35771
VENDO terreno mq. 250 (circa) Bonina via Adua 9, capolinea filobus corso Francia
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi, pronti settembre. Santa Rita, Scomegna. Telef. 524-330. 3501
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucinino termo bagno. Rivolgersi cantiere, corso Peschiera 201. 65301
VENDONSI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, ultimati luglio corso Racconigi angolo via Frejus. Telef. 32-207. Vendonsi con terreno, mutuo San Paolo 19 anni. 65425
VETROCEMENTO Ipertas: Piemonte: « Fiduma Vetraria », via Scalenghe 3. Tel. 32-808. 49896
VIA Nizza 71 vendo muro negozio libero subito cantina, 2 camere, soffitta libera, volendo affittato [illegible] mensili 3.400.000. Ammin. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 8541
VILLA libera precollinare 12 camere, 2000 mq. giardino cintato vendesi 12.000.000, capolinea tram 13. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. 6084
VILLA 12 camere alloggio libero mq. 1500 terreno soprelevabile ed ampliabile, vendo, corso Sebastopoli 101. Visite mattino 10-12, feriali. Geometra Bornal, Della Rocca 21. 11480
VILLETTE da ultimare Chieri urge vendere 10 camere, giardino. Telef. 35-570.
ZONA Francia vendo terreno, bella esposizione angolare, [illegible] al mq. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 8272
ZONA Francia (via Rosta 16) vendo signorilissimi alloggi 3 camere e servizi. Visite 13-18. 49157

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.
AFFITTASI alloggetto camera cucina, entrata Crocetta, affitto 16.000 mensili. Scomegna. Telef. 524-330. 3301
AFFITTASI ampi locali ammezzati divisibili uso ufficio magazzino confezione, via Po 39, telef. 86-147. 82974
AFFITTASI locale adatto piccola artigiano interno casa nuova, solo ad elemento disposto pulizia palazzina escluso abitazione. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 49120
AFFITTASI locali industriali centrali tutti impianti mq. 250. Telef. 23-873.
AFFITTASI magazzino laboratorio scantinato sano mq. 100. Via Gropello, 11.
AFFITTASI magazzino uso laboratorio. Telefono 321-370. 82241
AFFITTASI pressi Rie nuova costruzione indipendente locali uso industria deposito seminterrato piani superiori complessivi mq. 144. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. 65401
AFFITTASI ufficio centrale adibire rappresentanze. Scomegna. Tel. 524-330.
CEDESI locale 24 mq. luce forza telefono zona Cenisia. Telefonare 773-710.
CEDO in affitto locali qualunque zona. Telefonare 553-083. 10440
CERCASI urgentemente locale semicentrale 300-400 mq. adatto deposito mobili. Telefonare 44-578.
COMPRASI 2-3 locali studio professionale paraggi tribunale. Telef. 773-029.
DISPONGO negozio o retro telefono, subaffitterei artigiano silenzioso. Principe Oddone 40. 65457
MIGLIOR offerente cedo locale 20 mq. forza luce. Telef. 290-664. 82374
NEGOZI centralissimi vendonsi, affittansi, nuovo palazzo S. Quintino 4 bis.
PRIVATO vende affitta locale 72 mq. luminoso, paraggi piazza Vittorio, adatto laboratorio, officina, magazzino. Scrivere cassetta 3251, Upi, Torino. 49945
UFFICIO, subaffitterei due camere comunione indipendenti per serio studio in palazzo centrale, telefono, luce, termo, parte arredate, 35.000 mensili. Esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. 62022

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p
A Santhiane affitto gratis alloggetto giardino compenso custodia villa. Graziano, Mazzena 31. 49307
ABBIAMO alloggi piccoli, grandi qualsiasi zona ammobiliati, liberi. Tel. 44-076.
ABBIAMO richieste alloggi piccoli, grandi, affittiamo senza spese. Anglesio, Nizza 9. 10852
ABBIAMO alloggi 3 camere, cucina, bagno, termo, nuova, vecchia costruzioni. Zone diverse. Telefonare 44-676 6272
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere cucina servizi completi. Tel. 51-844. 12805
AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi, piano rialzato palazzina, ingresso particolare, giardinetto, possibilità garage. Telefonare 30-461. 49109
AFFITTASI ampia camera [illegible] centralissima, rilievo mobili. Graziano, Mazzena 31.
AFFITTASI 1 camera, tinello, cucinino, servizi, 16.000 mensili, 200.000 rilievo. Telefonare 44-676. 8272
AFFITTASI [illegible] centralissimo otto camere servizi cinquantamila mensili, rimborso spese. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 49169
AFFITTASI Lingotto 3 camere cucinino 18.000 mensili annualità anticipata pronti luglio. Demaestri, Nizza 9. 8273
AFFITTIAMO appartamento lussuoso ammobiliato 5 vani, centralissimo, affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. 3098
AFFITTO alloggio signorile termobagno piazza Statuto quattro camere cucina servizi secondo piano. Scrivere cassetta 5164 SPI, Torino. 85666
ALLOGGI liberi 6-7 camere doppi servizi tutte comodità moderne, affittansi. San Donato 5.
ALLOGGIO signorile occupato Crocetta 6 camere doppi servizi vende 4.500.000. Dentis, Bertola 24. 4456
ANNUALITA' anticipate offre per camera cucina, servizi, 12.000, telefono 27-440.
AVENDO alloggio Torino tre camere servizi, cambierei con alloggio uguale Milano. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio due camere bagno termo centro camera economica portineria, Telefonare 72-018. 83513
CAUSA impegni militari cedo camere vuota con cucina, rilevando mobilio. Telefonare 324-256. 10243
CEDO alloggio signorilmente ammobiliato 3 camere, servizi, Giulio Cesare, Telefonare 47-042. 21000
CENTRALISSIMI appartamenti altamente signorili 8-10 camere, affittansi. Lettico, Principe Tommaso 21.
CERCASI alloggio 1 camera e cucina periferia. Altro 2 camere e cucina centrale. Esclusi mediatori. Telef. 553-203
CERCASI camera cucina preferibilmente zona Francia 10-12.000 anticipando. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. 49219
CERCASI premiabile, due camere, cucina senza termosifone, zona semicentrale, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 65097
CERCO alloggio piccolo altro grande; serietà, referenze, anticipi. Tel. 43-921.
CERCO subito 2 camere cucina massimo 17.000. Referenze. Telefono 43-668.
CERCASI direttamente libero subito 2 camere cucina servizi Crocetta, Secondo. Scrivere Graglia, Cassini 75, Torino.
CERCO 1-2 camere cucina massimo 15.000 qualsiasi zona affitto aggiornato. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. 65141
CERCO affittare 1-2-3 camere cucina semicentrali. Telefonare 43-698. 8543
CERCO affittare alloggi qualsiasi zona. Telefonare 683-106. Demaestri, Nizza 9.
CERCO affittare alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 520-466. 12184
DOPPA, Amendola 4 bis cede rivendita pane, alimentari avviatiss., vero affare.
DUE stanze vuote senza uso cucina cercansi presso [illegible] distinta. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 49276
FAMIGLIA tre adulti cerca tre camere servizi, centrale, massime referenze, 20,000 mensili. Telef. 520-629. 49123
MEDICO affittasi alloggio angolare primo piano tre camere cucina disimpegni sito commercialissimo comodità moderne. Telefonare 58-256. 83617
PROPRIETARI affidate vostri alloggi realizzando massimo senza spesa telefonando 321-263. 65468
SUMA corso Vittorio 57 affitta alloggi piccoli, grandi, centrali, periferici.
UNA 2 camere qualunque zona anche costruenda cerco affittare. Telefon. 44-411.
URGE in affitto 1-2 servizi, centralissimo, referenze. Tel. 520-229. 8545
VALENTINO affittasi alloggio 3 vani, 25.000, anno anticipato. Telef. [illegible].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.
AFFITTASI collina villa ammobiliata panoramica comodità moderne garage. Telefono 41-806. 65431
AFFITTASI stagione bagni camera uso [illegible] prezzo modico. Rosi, Giordano Bruno 10-14, Genova (Lido). 82987
AFFITTASI Varazze luglio agosto settembre camere ammobiliate con pensione o senza. Rivolgersi corso XI Febbraio 15, panetteria, Torino. 49299
ALASSIO (a 8 km.) vendo stabile nuovo con terreno, sul mare, adatto colonia, pensione. Tena, Alassio. 12748
ALASSIO nuovo signorile appartamento ogni comfort vicino spiaggia affittasi luglio. Telefonare 554-209 ore pasti.
CERVATTO Sesia alt. 1000 m. affittasi alloggi 1-6 camere comodità moderne per stagione estiva. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino. 83564
FINO Torinese affittansi tre camere ammobiliate, bagno, stagione estiva. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.
RAPALLO centralissimo affittasi, appartamentino nuova costruzione comodità ammobiliato solamente stagione balneare, fitto mite. Scrivere SPI, Cassetta 10 V, Genova. 12742
RAPALLO Corso Italia, affittasi annualmente appartamento nuova costruzione, libero, 3 stanze, grande ingresso, cucina con macchina gas, bagno completamente attrezzato, riscaldamento, ascensore. Cassetta 1483 Z, SIP, Genova. 12684
RAPALLO luglio matrimoniale cucina comodità prossima spiaggia. Rivolgersi, fermo posta. 35635
RAPALLO vendo appartamento lussuoso passeggiata mare. Internazionale, via Mazzini 10. 12685
RAPALLO 4 ambienti nuovo caseggiato arredato tutte comodità affittasi stagione oppure anno. Scrivere [illegible] 2031, SPI, Torino. 83495
SACRA San Michele affittansi mobiliate cinque [illegible] giardino altre camere isolate. Telefonare 42-883. 49267
SANREMO Luglio offresi camera uso cucina oppure pensione completa. Scrivere SPI, 259, Sanremo. 12683
SESTRI Levante appartamenti signorili nuovi mobiliati ogni comfort 4-6 letti garage, incantevoli, rivamare, affitto [illegible]. Giorgio Rizzotto. 49194
VILLA mare cambio villa montagna luglio o agosto. Montanaro, piazza Verdi 10 Spezia. 10582
VILLEGGIATURA alt. 1000 circa casa [illegible] convenienze, vicinanze Via, 4 camere giardino cintato, vendo e affitto. Telefonare 58-573. 65445

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.
ALASSIO. Pensione Moresci vicino mare, prezzi modici, ottima cucina, trattamento familiare. 11093
ALBISOLA mare. Ampia spiaggia sabbiosa, alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni Azienda Autonoma Soggiorno. 12789
ALBISOLA Marina, Pensione Ristorante Italia sulla spiaggia. Cucina rinomata. Specialità marinare. Prezzi miti. Riduzioni giugno-settembre.
BACHASCO (Valle Tanaro) Cap Hôtel, ogni comodità, soggiorno incantevole, piazzale giochi bambini. Prezzi modicissimi. 12792
BELLARIA. Pensione Villa Italia nuova costruzione sul mare, ampio parco, ottimo trattamento, ogni comfort.
BELLARIA, Pensione Ginietta, sul mare. Giugno 16 luglio lire 1000.
BELLARIA. Pensione « Croce del Sud » prima linea. Giugno L. 800.
BOGLIASCO (Nervi). Pensione Casablanca. Nuova gestione: casa signorile a mare. Cucina italiana e estera. Telefono 879-092. 10331
BORGIOVEREZZI (Savona) Pensione Manzi vicino mare, familiare, prezzi modici, interpellateci. 49650
CATTOLICA. Pensioni Linda Regal, accoglienti benessere modicità. Telefonare 40-891 - 25-293. Torino. 83237
CERESOLE Reale m. 1600 [illegible] Stella Alpina, Pensione lire 1100-1300. 12735
CERESOLE Reale splendido soggiorni signorine famiglie, 1900-1350. Direzione Casa Alpina « Maria Immacolata ».
CERESOLE Reale Pensione del Lago apertura 20 giugno acqua corrente scelto servizio pranzi comitive. Prezzi modici.
CHAMPORCHER (Aosta), Locanda « Miller » alt. 1315. Delizioso soggiorno. Interpellateci. 35635
ECONOMICHE vacanze 1-15 luglio 1200 giornaliere. Tardiil, Laigueglia. 65144
FRABOSA Soprana, Albergo della grotta Posturela d'Italia soggiorno incantevole. Trattamento familiare. Giugno - settembre 1100t.c. Prenotarsi. Tel. Cornaglia 2.
LAIGUEGLIA prenota alberghi e pensioni vende affitta ville appartamenti Agenzia Adelaide, Laigueglia. 35639
MARISTELLA, Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione. giardino sul mare. Garage. Telefono 370-073.
PEGLI. G. Albergo Mediterraneo al mare il migliore, stabilimento proprio bagni pensioni a convenire, ristorante grande parco tennis. Telef. 43-821.
PENSIONE Paola, Rimini, giugno-settembre 1000, luglio agosto 1400. 34556
PIETRALIGURE Pensione Santina sul mare. Trattamento ottimo familiare. Chiedere prospetto. 65448
PIETRA Ligure A. Tessier, pensione familiare, tutti comfort, Riduzioni giugno, settembre. 12737
RICCIONE Albergo [illegible], nuova costruzione, centrale, 50 metri mare. Chiedere prospetti. 12780
RICCIONE Albergo Zanzuni-Amati, vicino spiaggia, centrale, moderno, prezzi modici. 11830
RIMINI Albergo Bellavista, sul mare, ottimo trattamento, comfort. Chiedere preventivi. 12202
RIMINI Pensione Belsoggiorno, sul mare, centrale. Giugno 900 tutto compreso.
RIMINI, Pensione Orchidea, gestione propria, confortevole, Giugno 1000, luglio 1500. 12281
RIMINI Pensione Argentina, centro marina, nuova gestione diretta, prezzi modici. 12463
RIMINI. Pensione « Gioiosa » vicinissimo mare, ottimo trattamento. Viale Pascoli 140, informaz. Tel. 35-073, Torino.
RIMINI Pensione Belsoggiorno, posizione centrale sul mare. Giugno lire 900.
RIMINI Pensione Maria Gabriella, confortevole, sul mare. Giugno 1.000. Interpellateci 12720
SANREMO Nuova signorile Pensione « Miripano ». Cabine mare. Telefono 60-69.
SANREMO, Salita C. Raimondo 17, camere belle con pensione, familiare, ottima cucina, posizione incantevole, vicinissima mare, prezzi buoni. Interpellateci.
SPOTORNO. Hôtel Palace prima categoria, sulla spiaggia. Maggio-giugno-settembre 1800-2000 tutto compreso. Medesima direzione Ristorante Carlotta, Genova. 10529
VALLE Aosta, Châtillon St. Victor, Albergo Posta, posizione incantevole, cucina familiare, giugno 1100, luglio-agosto 1400. 40166
VARAZZE. Pensione Maula, lungomare, familiare. Giugno 1200 tassa compresa. Prenotatevi. 12470
VARAZZE. Albergo Gran Colombo, ogni comfort, prezzi speciali maggio giugno. Interpellateci. 40036
VARAZZE. Ristorante Lombardo, acqua corrente, vicino mare. Giugno 1.000; luglio agosto 1.500. Chiedere prospetti.
VARAZZE. Pensione Regina, posizione splendida, giardino. Forti riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Sorelle Sitterini

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.
BALLO. Interessatevi! lezioni individuali oppure collettive di danze moderne. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.
LAVORI cucito in serie eseguonsi casa prezzi miti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 65101
SUPER Capitale Concessionario Macchine. Scuola di maglieria gratuita. Consolata 5. 10305

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.
AFFITTASI ammobiliata in casa nuova via Po tutte comodità preferibilmente pied-à-terre. Telef. 56-545 dopo ore 11.
AFFITTASI bellissima matrimoniale indipendente comodità. Telefono 56-195.
AFFITTASI bella camera centrale 1-2 letti, bagno, telefono, uso affittacamere a persone serie, affitto millesimo. Telefonare 51-615. 23656
AFFITTASI matrimoniale volendo salotto anche uso salturario Porta Nuova 553-402.
AFFITTASI mobiliata a signorina. Telefono 30-802.
AFFITTO camera matrimoniale due persone, senza cucina. Telef. 30-663.
AMMOBILIATA acqua corrente e distinto. XX Settembre 73, piano secondo.
CONIUGI darebbero vitto, alloggio, centrale, due, tre impiegati serissimi. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino.
AMMOBILIATE centralissima 1-2 letti servizi accessori affittansi. Telef. 683-216.
CAMERA in centralissimo alloggio affittasi a veramente distinta. Tel. 53-295.
CERCO mensola da alloggiare. Via Fratelli Carle 47. Vinetti, Torino. 62065
DISPONGO: matrimoniale - cucina, altra stanza indipendente, Gioda, Principe Oddone 82. 24060
DISTINTI cercano pied-à-terre servizi telefono indipendente buona retribuzione. Scrivere via Cariolo 22. Mazzantini.
IN palazzina affittasi matrimoniale cucina indipendenti, unico inquilino, comodità moderne. Telef. 80-256. 49262
PIED-A-TERRE bellissimo ambiente altamente signorile ogni comfort. Telefonare 84-392. 49240

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p
ABILE macchinista pellicciaia cercasi. Telefonare 53-044. 64636
ABILI operai qualificati diverrete [illegible] guadagnando corsi diurni serali accelerati aggiustatori, motoristi, saldatori autogeni elettrici, tornitori. Via S. Secondo 31/3.
ABILISSIMA provetta tagliatrice confezionista cerca primaria ditta. Scrivere indicando referenze cassetta 6036, SPI, Torino. 65007
ABILISSIMO aggiustatore cercasi riparazione costruzione macchine utensili via Vicenza 27. 49294
A giovane rettificatore esterni apporti piccolo capitale offro [illegible] interessi. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino.
AIUTO contabile stenodattilografa cercasi da importante ditta commerciale. Indirizzare offerte con referenze alla cassetta 6034, SPI, Torino. 65025
A muratore pratico costruzione forni da pane muratura offresi vapore affidiamo lavoro continuativo indipendente. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. 83335
A persona disponga capitale offresi combinazione collaborazione vitto alloggio stipendio partecipazione. Rivolgersi Cravenda, Cernaia 27. Telefono 58-437.
ASSISTENTE edile cercasi da costruzione signorile, referenze. Scrivere cassetta 6173 SPI, Torino. 65035
ASSUMO cameriera tutto-fare referenze controllabili. Suma, corso Vittorio 57.
ASSUMO stenodattilografa pratica lavori ufficio previa veloce 18enne, referenze controllabili, Telefon. 380-154 solo ore serali.
ASSUMONSI stabilimento falegnami provetti. Telef. 290-426. 83460
ATTIVA, pratica lavori ufficio paghe contributi, corrispondenza, fatture, contabilità valore dattilografa referenze offresi. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
AVVIATA ditta assume persona introdotta [illegible] meccaniche di Torino contribuendo stipendio e provvigioni, massima serietà, indicare referenze. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. 49146
BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze.
CAMERIERA fiuita preferibilmente straniera presenza distinzione coltura [illegible], pratica governo casa cucina cerca industriale solo. Indicare referenze precise, stato civile, studi, luogo, data di nascita. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. 83005
CERCANSI aspiranti tagliatrici [illegible], camiciaie. Corsi di qualificazione autorizzati presso Scuola Ida Biancotto, via Garibaldi 7. Telefono 45-733.
CERCANSI coniugi mezza età senza prole custodi villa signorile Torino marito attitudini autista e camerieri sul cuoco moglie cuoca [illegible]. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. 65273
CERCANSI operai serramentisti specializzati da importante [illegible] esecutori, Carrera 48. 83343
CERCASI abile stiratrice tintoria corso Francia 21. 83621
CERCASI abili elettrici macchine motore lavoro [illegible] Ghiglia, Palmieri 47.
CERCASI geometra pratico lavorazione manufatti cemento direzione stabilimento, disposto [illegible] Lazio. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.
CERCASI assistente edile per lavorazione manufatti cemento disposto trasferirsi Lazio. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 10318
CERCASI bravissimo lavorante parrucchiere signore. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 65444
CERCASI esperta lavorazione articoli tipo lenci, Bambi, via Della Rocca 27. Telefono 56-065. 83193
CERCASI abile pettinatrice, Tel. 72-602.
CERCASI abilissima, lavorante sarta [illegible] e apprendista. Malcotti via Biancamano 2.
CERCASI ore libere progettista specializzato comandi idraulici per pialle e limatrici. Officine Solera, Pinerolo. 82307
CERCASI provetto radioriparatore disposto recarsi provincia. Ottimo trattamento colonizzazione. Referenze, cauzione. Cassetta 1202, SPI, Torino. 12733
CERCASI per piccola famiglia ottima domestico anziano capace molto raccomandato. Scrivere cassetta 1193 SPI, Torino. 4250
CERCASI ragazza bella presenza per lavori famiglia e aiuto negozio. Telef. 56-166
CERCASI ragazzina commessa merceria piazza Madama, Accademia Albertina 25, piano 2°. 88784

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

(Continua da pag. 7)

CERCO cameriera fidata referenze controllabili. Telefonare 49-611 prime ore giornata

CERCO come accompagnatore grande invalido. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. 65906

CERCO lavorante sarta finita e apprendista 14enne. Telefonare 520-176.

COMMESSA pratica profumeria pelletteria fidatissima cerca. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. 35670

DIPLOMATI residenti Torino desiderosi sistemazione carriera assicurativa cerca grande Compagnia assicurazioni. Referenze. Scriv. cassetta 1188, SPI, Torino

DOMESTICO autista moglie abile cuoca cerca famiglia signorile. Esigonsi serissime referenze. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 65527

ELEMENTI discreta cultura residenti Torino bene introdotti campo commerciale industriale cercansi. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.

ESCAVATORISTA provetti cercasi per lavoro continuativo offrendo ottime condizioni. Esigonsi referenze. Telef. 521-071.

FALEGNAMERIA in serie cerca collaudatore. P. Oddone 62, Carmagnola.

FATTORE lunga pratica cerca fattoria da amministrare. Scrivere cassetta 2094 SPI, Torino. 85553

FONDERIA ghisa meccanizzata cerca capo reparto formatura macchine esperto energico, organizzatore abbia già ricoperto stessa mansione. Buona retribuzione interessamento produttività. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 35743

GIOVANE apprendista cercasi da laboratorio artigiano. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 19074

IMPIEGATA cerca importante ditta commerciale, dettagliare età, posti occupati, stato civile. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. 49145

IMPIEGATA pratica paghe contabilità fatturazione dattilografa cercasi. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. 85565

INDUSTRIA metalmeccanica torinese richiede per ufficio commerciale impiegato, età 30-40, pratico organizzazione et sviluppo vendite interne e estero corrispondente lingue francese inglese. Dettagliare posti occupati, capacità, titolo studio, moralità et referenze, pretese. Domande incomplete cestinate. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume perito industriale meccanico provato abile venditore, attivo, energico, bella presenza. Richiedonsi referenze morali controllabili primordine. Scrivere dettagliando età e posti precedentemente occupati a cassetta 5165, SPI, Torino. 45239

IMPORTANTE Compagnia torinese assicurazioni cerca giovani età superiore anni 21 residenti Torino desiderosi avviarsi carriera assicurativa nel settore produttivo. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia torinese assicurazioni cerca ispettori di produzione bene introdotti per Torino, favorevoli condizioni. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 49130

IMPORTANTE industria cerca dottore in chimica neo-laureato. Indicare votazioni laurea e referenze. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. 85175

INDOSSATRICE esperta, bellissima presenza, alta, cerca importante Casa confezioni. Scrivere indicando misura cassetta 6021, SPI, Torino. 65009

INDUSTRIA meccanica cerca signorina pratica orologio marcatempo, cottimi, conteggi, registrazioni officina. Scrivere indicando passato lavoro, età, referenze. Cassetta 5170, SPI, Torino. 49271

LABORATORIO cerca maglierista confezionista abilissima referenze morali professionali. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. 82835

LAUREATI economia e commercio, esperienza bancaria industriale commerciale, massimo 35enni, assume importante industria per carriera amministrativa. Dettagliare curriculum e posti occupati. Scriv. cassetta 1222, SPI, Torino

LAVORO in serie facile ben retribuito importante ditta assegna domicilio. Scrivere Ilca, Riccione.

MANOVALI, braccianti, qualificati operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, via Lombardore, 4. 9622

MEDICO cerca signora signorina bella presenza massimo 30-35enne libera impegni come segretaria aiuto professionale. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.

MODELLATORE meccanico legno desiderando lavorare conto proprio cercasi. Telefonare 60-670. 83114

OPERAIO lattoniere idraulico espertissimo cercasi urgentemente. Telef. 23-457.

PETTINATRICE centro cerca aiutante e apprendista. Telefono 51-514. 49331

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Tel. 690-154. 63611

PRIMARIA ditta assumerebbe impiegato perfetto inglese francese pratico commerciale disposto viaggiare estero. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. 49212

QUATTORDICENNE apprendista negozio cercasi con referenze. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. 83672

RICERCASI uomo con famiglia, uomo fatica, fattorino con bicicletta, falegname, donna magazzino. Dettagliare età, pretese, referenze cassetta 5155, SPI, Torino.

RISTORANTE albergo cittadino assumerebbe personale provetto ambo sessi. Referenze posti controllabili. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 49135

SERIA religiosa famiglia benestante assume cameriera tutto fare referenze controllabili, ottimo trattamento famigliare. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca industria meccanica. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 49275

STIRATORE o stiratrice macchina cerca industria confezioni. Della Rocca 20.

SUBORDINANDO esito tirocinio assumiamo ispettori, buona retribuzione, purché diplomati maggiore età residenti Torino. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 8980

TUTTOFARE veneta cerca piccola famiglia, referenze. Telefonare 44-352.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole. L. 60 successive

ABILISSIMA stiratrice e guardarobiera offresi per albergo. Scrivere cassetta 6116 SPI, Torino. 35691

AGGIUSTATORE, attrezzista, stampista capace, abile tornitore conguagliatore occuperebbesi. Scriv. cassetta 5161 SPI Torino

ASSISTENTE edile pratico canali, ponti, fabbricati civili e industriali, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. 65523

ASSISTENTE edile 35enne energico pratico cemento armato costruzioni civili industriali libero subito referenze. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 83419

ATTIVO 30enne pratico carico scarico materiale radio elettrico occuperebbesi come magazziniere, commesso o radioriparatore. Referenze. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. 83600

AUTISTA 35enne lunga esperienza, 5a Benzina, 3a Nafta offresi. Telef. 692-968.

AUTISTA con moglie cameriera, cercano posto ovunque, posto fisso, età anni 30. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino.

CHIMICO metallurgico laureato pratico fonderia ghisa conduzione forni lavorazione anime controllo materiali laboratorio chimico metallografico offresi dirigente. Scrivere Casella 35 D, SPI, Milano. 12733

COLTA occuperebbesi istitutrice, vice-madre, direttrice casa, conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 6126 SPI, Torino.

COMMESSA pratica generi alimentari, buone referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 65577

CONGEDATO, 4a Geometri, conoscenza francese, occuperebbesi adeguatamente ovunque. Referenze. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (66), Aosta. 12721

CONIUGI garantendo offronsi custodi villa frutticoltori giardinieri. Sandri, Tonengo (Cocconato), Asti.

CONIUGI 35enne soli pratici offronsi portinai, oppure sola pulizia servizi principali esclusa custodia continua. Bergonzi, via Carmine 2. 93769

DISTINTA signora occuperebbesi istitutrice, ammalati, compagnia. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 49304

DONNA pratica infermiera, offresi un mese mare. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

DONNA trentenne abile offresi fissa. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino.

ELETTRICISTA pensionato lunga pratica manutenzione impianti officine offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. 49311

ELETTRICISTA praticissimo impianti riparazioni disponendo alcune ore giornaliere offresi. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino.

FARMACISTA libero mesi estivi offresi supplenze anche brevi. Scrivere SPI, Casella 19 T, Genova. 12886

FRUTTICOLTORI! Potatore diplomato insegnante pratico dispone giornate lavoro. Scrivere: Tessera 15762995, Posta, Dogliani. 12689

GEOMETRA disegnatore disposto ore libere offresi per lavori tecnici amministrativi. Telefono 382-467 ore 19-21.

GEOMETRA pratico cementi armati canali, gallerie disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

GIOVANE serio, robusto, patente 2a Benzina, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 773-066 ore 14-16.30. 65187

GUARDIANO notturno libero subito per villa, miti pretese. Referenza. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. 55669

GEOMETRA 25enne iscritto albo, pratico cantiere, progetto, contabilità offresi seria Ditta o studio professionista, adeguate pretese. Scrivere cassetta 2026 SPI, Torino. 83173

GIOVANI coniugi soli referenze cercano portineria. Telef. 76-920 dalle 8 alle 15.

IMPIEGATA lunga esperienza ufficio dattilografa velocissima corrispondente offresi. Telef. 394-787. 83515

INSEGNANTE Altoatesina diplomata, ottime classifiche, perfetta lingua tedesca-italiana, accompagna bambino(a) 6-10enne in villeggiatura 5/7-31/8. Offerte cassetta 92, SPI, Merano. 12677

ISTITUTRICE colta, sana, 25enne, pratica bambini, ottime referenze offresi periodo estivo. Scrivere casella 24 D, SPI, Milano. 12588

LAUREATO perfetto tedesco francese, inglese ottime referenze, desideroso migliorare cerca conveniente occupazione azienda commerciale, industriale o turistica. Fermoposta Merano, Passaporto 3008819.

LUNGA pratica lavori ufficio, referenze, offresi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 2027 SPI, Torino.

MAMMA e figlia distinte referenze occuperebbersi insieme. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 49302

OFFRESI tornitore 1a a serie ditta. Scrivere Brandellero, Largo Sempione 164, Torino. 65165

PER servizio clienti autorimessa, pratico ricambi, messa a punto motori, parte elettrica, presenza, istruzione, lingua francese, offresi, anche a Grande Albergo Stazione Climatica. Disposto trasferirsi. Referenze primarie. Scrivere cassetta 6134 SPI, Torino.

PERITO agrario istruttore capo cantiere rimboschimento aziende agraria o tenuta offresi disposto recarsi estero. Luciano Mirola, piazza Vittorio 21. 65520

PERITO meccanico offresi impiego adeguato. Assumerebbe pure domicilio lavori disegno tecnico e precisione. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 65255

RAGAZZA 20enne seria, onesta, presenza, occuperebbesi come cassiera commessa, lavoro decoroso; miti pretese. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. 83215

RAGAZZA 22enne offresi stagione estiva montagna o balneare, disposta anche Svizzera. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino.

RAGIONIERE anziano, energico, organizzatore, referenze bancarie, assumerebbe direzione amministrativa, personale, procura azienda, società industriale, commerciale, trasporti. Libero subito. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

SARTO abile tagliatore offresi subito. Scrivere via Tenale 29, Frascarolo.

SERIA ragioniera dattilografa intera mezza giornata occuperebbesi anche gratuitamente. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino

SIGNORINA offresi compagnia signora sola, coniugi; stagione montagna. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. 83119

SIGNORINA seria fidata lunga pratica ufficio, cassa, contabilità, disposta recarsi ovunque offresi subito per qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 65250

SIGNORINA 23enne buon carattere istruzione media, referenze, offresi custodia uno due bambini. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 35600

SIGNORINA 20enne licenza commerciale, stenodattilografa, paghe, contabilità offresi. Miti pretese. Russo, Saluzzo 5.

STENODATTILOGRAFA complementista occuperebbesi primo impiego. Scriv. cassetta 2020 SPI, Torino. 83295

STENODATTILOGRAFA diplomata, giovane, svelta, impiegherebbesi. Scrivere Appino, via Foligno 87 bis, int. 4.

TELEFONANDO 40.777 avrete subito vostro domicilio decoratori, imbianchini, pulizia. Convenienza. 65198

TORNITORE specializzato qualunque prova offresi subito. Telefonare 203-514.

TORNITORE prima categoria, offresi. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenze piccola famiglia offresi. Scriv. cassetta 2004, SPI, Torino.

UFFICIALE congedo 50enne offresi mansioni fiducia lavori ufficio. Telefono 55-794. 65209

VENTISEIENNE commessa tabaccheria drogheria pratica offresi cauzionando. Telefonare 693-442. 35535

VENTITREENNE, commessa impiegata cassiera, praticissima, referenze, presenza offresi. Scriv. cassetta 6106, SPI, Torino

25ENNE presenza offresi commessa panetteria qualsiasi genere, telefonare 521-913.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p

AEROTECNICA, ventilatori, trasporti pneumatici, aspiratori, condizionatori d'aria, ecc. cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte. Richieste dettagliate Casella 55 N, SPI, Milano. 12590

A rappresentanti introdotti caffè alberghi ecc. offriamo rappresentanza foot-ball da tavolo. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando referenze et specificando incarico attuale alla Società «Finale», Varese, via Dandolo 23. 12690

ARTICOLI importazione metalleria meccanica, cercansi agenti pratici introdotti clientela rivenditori et officine meccaniche. Buon trattamento. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 83484

AUTOMEZZO forniamo a introdotti produttori vendita privati macchine cucire, radio, frigo. Demango, Consolata 9.

BERIO Berio Berio, antica Casa olearia cerca produttrice olio oliva, offre a persone residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendite. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Oleificio Paolo Berio. Casella Postale 58, Oneglia.

CASA ricostruzione pneumatici affiderebbe rappresentanze regionali introdotti autolinee autotrasporti. Dettagliare. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi abili produttori veramente introdotti ramo pubblicitario. Telefonare 50-511. 49177

CERCASI rappresentante ottime referenze, possessore autovettura, vendita sveglie, orologi pelle e metallo. Buone condizioni, vasta zona. Casella J-933, SPI, Como.

DISPONENDO locali assumerei rappresentanza deposito prodotti scatolame forte consumo provincia Genova. Cauzione interessenza vendite, referenze. Dapassano, Zara 21, Genova. 65053

ESPERTO rappresentante Torino alimentari drogherie desiderando migliorare cerca importante Casa. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino. 93404

FABBRICA milanese vernici, smalti, pitture varie, specializzata per edilizia cerca produttore Piemonte, Liguria, competente ramo conosca clientela pittori, artigiani. Titolare conferirà personalmente a Torino, Albergo Ligure, giovedì 19 giugno mattinata, oppure scrivere Teresa, Santa Tecla 5, Milano. 12845

GIOVANE diplomato, introdotto bar, pasticcerie, cerca seria rappresentanza qualunque ramo. Telef. 81-650. 40141

GIOVANI 20-30 anni volonterosi desiderosi avviarsi carriera rappresentante cerca ditta elettrodomestici. Amedeo Peyron 12, ore 9-12. 11195

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca produttori stipendio e provvigione. Amedeo Peyron 12, ore 9-12.

IMPORTANTE Industria Estratti Carne cerca Concessionari Esclusivisti provinciali acquirenti in proprio introdottissimi negozi Alimentari, energici, locali organizzati, per Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Referenziate Cassetta 28 F, Sicap, Bologna. 12691

INGEGNERE industriale, elettromeccanico, assume incarichi per la Sicilia. Scrivere: Ing. R. Ajello, via Corleo 32, Palermo.

INTRODOTTO drogheria affidasi vendita insetticida novità assoluta ed altri prodotti. Scrivere cassetta 1207 SPI, Torino.

INTRODOTTO industrie acque gassate Piemonte cerca seria ed importante rappresentanza. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. 84125

OFFRO ottima esclusiva zona, altissimo elemento versando un milione assolutamente garantito buon interesse. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 65541

RAPPRESENTANTE primaria Casa tessuti, ottime referenze, introdottissimo sartorie signora Genova, rappresenterebbe importanti Case tessuti ed affini. Scrivere SPI, Casella 3 V, Genova. 12740

SERIA Ditta importatrice porcellane, ceramiche, cristallerie, vetrerie, posaterie case tedesche, cerca seri rappresentanti regionali per vendita a grossisti. Scrivere Casella 27 D, SPI, Milano. 12696

TESSITURA cerca serio introdotto sartorie confezionisti, dettaglianti affidare articoli vasto assortimento. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. 82879

TORINO, rappresentatel nota industria dolciaria, referenze. Scrivere cassetta 9296, SPI, Torino. 93549

TRENTOTTENNE, introdotto grossisti tessuti rappresenterebbe importante fabbrica seterie, cerca seria fabbrica tessuti, ed altra drapperie, per Emilia Romagna. Referenze ottime. Casella 42 P, Sicap, Bologna. 12002

VIAGGIATORE introdotto Piemonte mobilio arredamenti offresi ditta cancelleria ingrosso. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino. 83295

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

ANELLO rinvenuto albergo Pra Martino da signore compagnia due signore bambina pregasi vivamente farlo recapitare, mancia adeguata. Telef. 51-162.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A tutela i vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181. 8586

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Telefono 47-572. Carlo Alberto 42 - 41.

ABBISOGNANDO accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni. Fulgor, Maria Vittoria 48. 46649

ABITI tailleurs elegantissimi 10-12.000, giacche lana moderne 10.000. Bocchi 51. 83671

ACCERTAMENTI fedeltà, informazioni private, prematrimoniali bancarie, massima segretezza. Telefonare 48-638.

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telef. 45-882.

ACQUISTERETE macchine scrivere Inglesi Imperial, modello recentissimo, caratteri diversi, a prezzi convenienti, fino esaurimento stock, cambi, noleggi. Maltesta 5, telefono 41-220. 11465

ACQUISTIAMO argenteria, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Casimir 6. 8542

ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, argenterie, oreficerie. Rolle, Accademia Scienze 2, Piazza Castello 71.

ACQUISTO anche impegnati oro preziosi in genere. Fulmor. Telefono 85-081.

ACQUISTO preziosi, vendo orologi Svizzeri marca, prezzi imbattibili, ingrosso, minuto. Società Italo-Svizzera, Barbaroux 29 M, Telefono 521-079.

ACQUISTO vecchi mobili, ceramiche, pendole, cornici, quadri, tappeti, cammei, pianoforti, libri, soprammobili. Telefonare 40-519. 35374

AFFARONE matrimoniale Luigi XVI vendo improvviso rimpatrio. Via Bavena 51, piano terreno. 12914

AMMOBILIAMENTI, avendansi matrimoniali 55.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 28.

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 1443

ARMADIO guardaroba misura 150/200 ottimo stato cercasi. Telef. 56-242.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Balbis. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 1743

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora, eleganza, convenienza. Jaccod sorelle, via Consolata 15. 15146

ASSORTIMENTO poltroneletto, salotto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20. Telefono 82-625.

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica completi uomo popelin makò tessuti novità, taglio perfetto su misura, anche rateale. INA, corso Brescia 10.

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11. 916

AUTOPIANO Zimmermann tedesco ultimo tipo semiautomatico elettrico pedale 300 rulli vendo. Telefono 78-620. 49315

BAGNI scaldabagni accessori, sconti lattonieri impresari. Guerra, Regina 17, telefono 43-036. 15904

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pellico 14, telef. 62-508.

BICICLETTA adatta bambina decenne come nuova vendo occasione. Telef. 80-268.

BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Cussoli, Di Nanni 31 telefono 32-061. 17426

BLOCCO forme calzolaio, attrezzi vari. Martinengo, strada Bertolla 47, Torino.

BORLETTI, la macchina per cucire più perfetta, 18 rate. Chiedete listini gratis all'Agenzia Demango, via Consolata 11, Torino. 11628

CALCOLATRICE elettrica Monroe come nuova vendesi occasione. Telef. 35-606.

CERCO carabina Browing 22, vendo scala diritta novemila, giranastro, Barca.

CESSAZIONE commercio liquidasi materiale elettrico conduttori, vetrerie, lampadari. Telefonare 772-765.

COMPERO pagando adeguatamente romanzi a dispense già pubblicati. Scrivere Casella 246 A, SPI, Milano. 12607

COMPERO valigette fonografiche Voce Padrone, Columbia buono stato. Machetto, piazza Castello 9. 65290

COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, vasi, ecc. Paghiamo bene. Bal, via Barbaroux 40. Telefono 16-915. 2632

DUCCIOLONI arredati occasione ottima genealogia, gatti siamesi. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. Telef. 552-631.

DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kiewann. Garanzia 30 anni. Lotti, Mazzini 41. 21370

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Berraris, Garibaldi 14. Telefono 520-010.

FRIGORIFERI Fiat, Ermer, Zenith, Sibir, rateazioni, Siner, via Bove 3. Telefono 583-231. 8378

FRIGORIFERI Bosch ottimissimi modelli; altre marche, nuovi, garanzie 5 anni, cambi, occasioni, consegne immediate, Assistenza, Corso Vittorio 86 (cortile).

FRIGORIFERI, lavabiancheria, lucidatrici, radio, televisori. Migliori marche. Mondial Radio, Madama Cristina, 26.

FRIGORIFERO 130 litri funzionamento garantito vendesi. Telef. 45-271. 90521

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris, Garibaldi, 14. Telef. 520-010. 8313

LANAMODA, rivista a colori indispensabile alla maglierista moderna. Richiedetela a Casseri, Arsenale 40. 9663

LETTINO-culla 45x100 vendesi. Telefonare 683-176. 83137

LIBRI rari, stampe, disegni antichi acquista Libreria Antiquaria Soave, via Consolata 9. 93172

MACCHINA maglia 8/80, 7/70. Singer cucire industriale vendesi. Vespucci 38.

MAGLIERIA perfetta con macchine tedesche Omega, dotate di brevetto antistrappo. Tinte lucenti, limpidezze, insegnamento gratuito, rateazioni. Casseri, Arsenale 40. Noleggi, corsi addestramento anche senza impegno acquisto.

MAGLIERISTE abili trovereste lavoro perfezionatissime macchine Notabar anche affitto. Diploma Ministeriale previo esame. Cavallo, Corso Vittorio 75. 10356

MILLENOVECENTODODICI Millenovecentocinquantadue. Quarantennale esperienza insegnamento maglierie diminuite, garantisce riuscita corsi Premiata Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, Torino. Certificato Ministeriale abilitazione. 9077

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43, ang. via Valperga Caluso.

MOBILI Fratelli Minotti, per trasformazione Società liquida a prezzi ribassati camere, sale tutti stili, tinelli, mobiletti assortiti, specialità maggiolino e classici. Corso Vittorio 26.

MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, banchi, legnami, Bronea 54.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

MOBILIFICIO Focan, via Ibax 2, lungo Po. Mobili comuni e lusso, Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia. 967

OCCASIONE privato vende mobili varii camera piazza e mezza 16.000. Telefonare 40.053. 93625

OCCASIONE vendesi o permutasi bilancia automatica nuova con radio, liquigas. Telef. 26-416. 40627

OCCASIONE vendo bagno completo. Telefonare 56.588. 80641

OCCASIONE per cessazione commercio vendo affettatrice come nuova visibile pomeriggio. Agliano, Colombo 33.

OCCASIONE fornello Triplex 4 fiamme forno scaldavivande, specchiera ovale. Telefonare 74.567. 65135

OCCASIONISSIMA camera pranzo, camera letto Chippendale nuova. Rossa, Barbaroux 25, telef. 524-256. 83171

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici nuove, 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 10370

OREFICERIE orologi svizzeri, prezzi non temibili. Lavorazione metallo clienti. Cassoli, Galleria Umberto 1, 5 (P. Palazzo)

PASSAPORTI port'armi, licenze, cessioni, pratiche relative, Bussa, c. Vittorio 57

PELLICCE. Desiderate una bella pelliccia? Recatevi, senza impegno da Tonino, Persiano, Rat, Skunks, Murmeli, Martore etc. Pagamenti fino a 20 rate. Sconto per contanti. Modelli su misura, qualità, prezzo. Tognon, Boucheron 15 angolo Passalacqua (piazza Statuto).

PELLICCE. Prendete con poca spesa la vostra pelliccia di qualsiasi tipo, così l'avrete per l'inverno con una lavorazione accurata, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, Costa, via Mazzini, 38.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 22 avvisa spett. clientela dei nuovi arrivi di bellissime pellicce persiano. Riccio persiano, zampe, teste persiano da L. 50.000 murmeli, visone da L. 60.000, visoni L. 7000. Prendendo subito avrete in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11116

PELLICCERIA Parena liquida eccezionale rimanenza per cambio merce. Madama Cristina 144. 11268

PER fine stagione liquido pellicce teste, campo, visone persiano Bukara, murmelle, scarpe, giacche. Facilitazioni pagamento. Palovar, Orbassano 51. Telefono 32-678.

PELLICCIA nuova bellissima vendo occasione. Cravotti, Cristoforo Colombo 17. 63435

POLTRONELETTO divani salotti, brevetti Bergallo, facilitazioni. Berthollet angolo Sant'Anselmo. 64693

PORTE, persiane, tarice, nuove, 1.00x0.80 vendo occasione 5.500, Benini, Madama Cristina 2. 65400

PRIVATO acquista occasione mobili camera matrimoniale entrata. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. 49165

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kraysler; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re [illegible] 11.

SALONE pranzo Rinascimento fiorentino, tutto noce massiccio, causa espatrio, urgente vendere 150.000 (valore 800.000). Telefonare 772-627. 35620

SAN Secondo 48 troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni. Frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire. Radio nuove e occasione, anche ratealmente. Si fanno cambi.

SBATTITRICE Ariolex due recipienti, nuova, adatta chimici dolciari vendesi, occasionissima. Telefonare 35606.

SERRAMENTI legno occasione 150x240 completi serrande vendo. Rivolgersi portinaio, corso Rosselli 82. 49211

SVENDO mantello castorino come nuovo causa partenza. Telefonare al 681.068.

TAPPETI persiani, mobili, dipinti, oggetti arte, spoglio eredità, arredamenti, liquidansi Cantore. Stampatori 4.

TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 4901

TAPPEZZERIE carta Gallino rinnovando assortimento liquidiamo esistenze collezioni scadute. Visitateci. Magazzino Garibaldi 13. Negozio Gobetti 7. 3341

TAPPEZZERIE in carta le potrete acquistare anche in piccole partite direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 10171

TECNIGRAFI a rate, 6-10-12 mesi. Pettiti, via Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46.096 7710

VENDO cambio macchine scrivere, calcolatrici nuove, occasione. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 40005

VENDO bella camera pranzo barocchino occasionissima. Bonelli, S. Domenico 33 2o piano. 35668

VENDO occasione sala pranzo stile 900 e armadio a letto. Telef. 774-981.

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

ABBIAMO 1100 E della Alpina, 1100 spyder Monviso, 1100 vettura terza, seconda serie, 500 C giardinetta metallica e normale, 500 C vetture, Augusta terza, seminuova. Vendono Serra Pellisero, Francia 21 10008

ABBIAMO vendita conto terzi: Aprilia del '47, Ardea, 1100 A, Topo C, Giardinette, 1100, 500 C. Corso Brescia, 4.

ACQUISTO, vendo, cambio: automobili, giardinette, furgoncini, camioncini nuovi, occasione, recenti, Capello, Lagrange 17.

ACQUISTO auto Ardea, Topolino da riparare. Astigiano, via Freidour 4, telefono 76-162. 35563

ALL'AUTOSALONE Falavigna vetture nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitaz., visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N. Tel. 45-535. 2666

APE 1952 perfetto cassoncino giardinetta vendo anche rateale. Telefonare 682-121.

APRILIA 12 Volte perfetta vendo cambio rateizzo. Telefonare 64-112. 83171

A privato vendo Balilla camioncino nuovo, e autovettura. Telefono 558-112.

A privato vendo rate camioncino 1100 originale del '47; furgoni 1100, Aprilia, Balilla. Facilitazioni pagamento, corso Brescia 1. 12457

ARDEA furgone recentissimo, camion E.L.R., camion B.L.R. dieci quintali, camioncino 1100 sette quintali cassone piano, camioncino Balilla cassone piano e furgone. Occasioni. Galliari 35 (Valentino). 5056

ARDEA 4-5 marce, 1100 ARE bellissima, 500 C furgone, 500 A 1948 seminuovo, Balilla quadrimarce quadriporte, Giardinette C. Sant'Anselmo 8 10185

ARDEA 5 marce camioncino bellissimo vendo, Sant'Anselmo 8. 10185

ARDEA 6 Volte ottimo stato, privato vende 750.000, Telefonare 42-813.

ARDEA ottimo stato e funzionamento vendesi 563.000. Tavella, Germanasca 11.

AUGUSTA garantita qualunque prova privato vende, Rivolgersi Della Rocca 37, Telefono 81-023. 83023

AURELIA, Aprilia, Ardea 12-8 unità, Fiat 1400, 1100 E, 500 C, nuove ed occasione. Boggetti, Madama Cristina 64. Telefonare 60-619 5297

AURELIA B 21 seminuova. 1400 bellissima, 1100 B E. camioncino 1100 ELR, furgone 1100 ELR, furgone e camioncino Balilla, diverse altre occasioni, vendo ratealmente, Conti, Saluzzo 118.

AUTOGACHO, Baretti 30. Telefono 60.008 permute autoveicoli nuovi. Frigoriferi Fiat. Vende occasione: berline 500 A.B.C., 1100 A.B.E., 1500 A.B., Berlina Peugeot 402; Aprilia 1500 Bilux, giardinetta 500 C, furgoncino 500 C, furgone Ardea a volt, camioncino Ardita 2000. Rateazioni. Soccorsi stradali 60.000, Visitateci. Officina specializzata riparazioni.

AUTOCARRO 1100, quintali 10, occasione vendo. Telefonare 28-591. 83071

AUTOCONDOR occasionissime 1400, 1500, 1100, 500, Ardea, Aprilia, furgoni, giardinette, camioncini balille. Palestro 4.

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, qualsiasi tipo, nuove d'occasione, rateazioni 12 mesi garanzie. Lombardi, Maria Vittoria 45.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Biasio Bordese. Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 20173

AUTOMOBILISTI. Assicurate funzionamento durata vs. batteria, applicandovi «Stopoxid»; antiossidante garantito, brevetto mondiale, novità, costo insignificante, concediamo esclusività ogni comune d'Italia, assumiamo venditori introdotti motorizzati. Sicart, v. Magenta 13, Torino.

AUTONOLEGGIO Brescia, c. Brescia 6, telefono 20-605 auto moto.

AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 1400-1500 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-279. 5591

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Autosalone Giulio Cesare 41 - Tel. 23-739. 301

AUTONOLEGGIO senza autista Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telefoni: 86-104, 80-226. 6545

AUTOVETTURE millequattrocento, Ardea, Millecento, A B E, cinquecento, furgoni, giardinette permute, vende rateando. Autosalone Cigna 3. 10496

BALILLA bellissima 4 marce 4 porte prezzo conveniente vende privato. Astigiano, via Freidour 6. 65421

BALILLA quadrimarce ottime condizioni vendo. Tel. 290-062 ore lavoro.

BALILLA quadrimarce, carrozzeria fuori serie, motore in testa Siata; Vespa '51 nuovissima; vendonsi, cambiansi con giardinetta 500. Telefonare 34-162.

BELLA Balilla quadrimarce vendesi. Telefonare 79-229. 35477

BELLISSIMA 1100 B unico proprietario vendo. Piazza Carlo Felice 67. 12664

BI-PA. Lavorazione Rettifica interno esterno Alfa, precisione. Torneria meccanica. Thesauro 6, telef. 682-052.

BUON affare vettura 1500 topolino mezzo balestrino camioncino Balilla 3 marce L. 230.000. Telef. 290-010. 83408

CABRIOLET 1100 perfetto 560.000, Topogiardinetta 250.000, Topolino 200.000. Corso Vittorio 117. 35807

CAMION 500 Fiat, altro portata q.li 15 perfetti. Telefono 75-878. 35817

CAMIONCINO 1400 (615) quindici quintali, 1100 furgone sette quintali, Balilla furgone giardinetta, vendono, Serra Pellisero, Francia 21. 10008

CHEVROLET, GMC, Jeep, Ford, Dodge ricambi originali sempre pronti da Oberti, corso Vittorio 36, telef. 48.301.

CISITALIA ottimo modello da turismo rodato sconto 10%. Nica, via Nizza 30.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, manometri, contagiri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 83175

CONTI, Saluzzo 118 compra-vendita automobili, contratti vetture nuove, consegna sollecita, occasioni varie, permute, rateazioni 12 mesi. 9994

DA Castino autocarri media portata da 5 quintali a 20 quintali. Augusta terza serie, Topolino giardinette, diversi tipi, compero, vendo. Via Brandizzo, 62. Telefono 25-058. 11476

DIPENDENTE ente 500 C 8500 km. cedo tagliando. Telefonare 692-542.

DODGE, Chevrolet, Morris, Ford, tutti i ricambi. Telefono 60-508. Molino, Successori, Raffaello 5. 11541

DOTTORE vende ottima Topolino A. Vespucci 75. 65213

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FURGONI: 1100 E.L.R. ed Ardea ottime occasioni, vende Boggetti. Madama Cristina 64, telefono 60.619. 5297

GIARDINETTA lunga Viotti 1100 vendo rateizzo. Piazza C. Felice 67.

L'ARGUS vende permuta auto nuove, d'occasione, pagamento lunga rateazione Piazza Carlo Felice 67. Chiosco. 11000

MEZZO balestrino, ottimo revisionata, vendesi. Petacci, via Pesaro 14. 83483

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 63, telefono 773-965 10138

OPEL Kadett belvedere funzionante garantissima vendo 160.000. Telef. 682-121.

OTTIME occasioni autovetture ed autocarri usati migliori condizioni: 626 ribaltabile, Dodge, AOM Taurus, trattore motomeccanica, vetture 500, 1100, 1500, 1400, Augusta, Balilla, camioncini furgoncini. Sica. Fiat-Sava, via Nizza 30.

PIN'S-POLISH a base di silicone è il miglior lucidante per automobili Pin's Polish pietrifica il lucido [illegible]. Industria Chimiche G. Garrone & C. Stradella, 238. Torino. 11172

PRIVATO a privato furgone giorno ELR 1100 perfette condizioni. Telefon. 21-219.

PRIVATO vende balestrino furgoncino ottimo L. 260.000. Telefon. ore pasti 556-197.

PRIVATO vende privato Topolino balestrino bellissimo 290.000 escluso intermediari. Telefonare 533-708. 65309

PRIVATO vende 1100 museo '48 visibile via Breglio 81. Telefono 293-122.

PRIVATO vende camioncino Balilla 3 marce cambia miglior portata vende Aprilia o cambia con Aurelia. Via Urbano 15, Telefono 20-829. 49250

PRIVATO vende privato 500 C via Madama [illegible] 62, interno cortile.

PRIVATO compra furgoncino 500 C contanti oppure Giardinetta. Telef. 46-007.

RIMORCHI caravan Saira RC250 RC300 per vostre vacanze. Esposizione via Arcivescovado 2, corrispondenza SIRER, via Bove 3. 8578

SVECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5. Telefono 42-811. 11732

TOPOLINO furgone perfettissimo ordine vende privato urgentemente. Tel. 31-124.

VENDIAMO, cambiamo con 1100 B, camera pranzo noce barocco, tinello rustico, guardaroba grande castagno. Museo, Massena, 80. 65130

VENDO Balilla camioncino ritenuto nuovo via Massena 52. 83035

VENDO Aprilia 6 posti perfetto ordine. Romando, telef. 556-286, Settimo Tor.

VENDO 1500 E come nuova. Tel. 62-680.

VENDO Balilla quattro marce perfetta bellissima 275.000. Telef. 76-924.

VENDO cambio bellissimo Topolino turismo, turbo compressore. S. Maurizio 34. 83550

VENDO, cambio Balilla quadrimarce, fuori serie, con vespa. Telef. 522-294 pomeriggio. 83134

VENDONSI per conto clienti autovetture 500 A.B.C., giardinette 500 C legno e metallica, 1500 E, 1100 A.B.E., 1400, giardinetta 1100 A, Lancia Aurelia, furgone 1100 L, furgone 500 C. Faletti, Fiat, Asti. 12700

VENDONSI per conto clienti autobus 666 RN7 carri 666 N7 con ribaltabile, 626 diretta, 634 ribaltabile, Bianchi Miles ribaltabile, rimorchio Viberti 4,50 Adige 87 ql. 640 N revisionato e gommato nuovo. Faletti Fiat. Asti. 12702

WOLKSWAGEN fuori serie gran turismo nuovissima vendesi, facilitazione. Telefono 51-380 ore ufficio. 65525

500 C recentissima perfettissima chilometri vendo 600.000 12 rate. Telef. 682-121.

500 C Km. 2200 reali, vendo. Rescantil, via Venalengo 133. 64041

500 C grigia ottimo stato vendo causa partenza. Rosel, Sacchi 20. 35811

626 oppure 640 ottimo stato, occasione, acquisterei. Telefono 76-936. 65480

634 normali ribaltabili conto terzi 626 belle vendo rate. Sempione 132.

1100 seminuovi, Topolino giardinette furgoni; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 15880

1991 Aurelia velocissima accessori 7 mesi privato vende. Argentero 5. 49224

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60p.p.

AGENZIA Rinico, corso Brescia 44, vi motorizza con marche di fiducia: Mosquito, B.M.G., Sterzi 125, Tryumph 500, bicilindriche Facilitazioni. 11056

APE completa revisionata vendesi occasione. Telefonare 20-529 ore ufficio.

AQUILOTTI Bianchi 15, moto, biciclette Bianchi, facilitazioni. Concessionario Rosso, Della Rocca 19. 83197

BICICLETTA motore Sacha-Del come nuova vendo 50 mila. Carrapo, via Reggio 4 85213

BICICLETTE Coppi sempre le migliori, turismo, sport, corsa, Ciclomotori Mosquito. Facilitazioni pagamento. Giulio Cesare, 155. 10547

BICICLETTINA e carrozzella ottime vendonsi anche separatamente. Tel. 353-083.

CAPRIOLO novità 1952 per doti tecniche, estetiche. 75 cilindrata 4 tempi, 4 marce. Dimostrazioni presso Ceresa, Marsoni 31. 12038

CAUSA malattia vendo B.S.A. o cambio con mosquito, Cavallari, S. Giulia 31.

CEDESI Vespa buonissimo stato corso Matteotti 15, commestibili. 40259

COMPERO motorino Mosquito dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9213, SPI, Torino. 93621

DKV 125 sport telescopica, freni Salvai, cerchi alluminio, 160.000 trattabili. Telefono 383-542. 49231

DKW. 125-200 M.M. 250-350. Occasioni. Petrinotto, Ormea, 122 ang. corso Dante.

DUCATI 65 Turismo 136.000, Sport 151.000 4 tempi, vendita rateale 7890 mensili, 70 km. con un litro di benzina. Assistenza, ricambi, sconto 10.000 a statali, parastatali e dipendenti grandi industrie. Ramat, Via S. Franc. Assisi 31, telefono 58-544. 1066

GARAGE scooter, via Vanchiglia 2 bis: occasione vendesi Lambretta, Vespa Gazzella 65, nuove, usate, Ariel 350.

GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra Motociclistica di Torino. La motoleggera della sportiva, consegna sollecita. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44. 5877

GUZZI 500 V privato vende a privato. Vanchiglia 30. Telef. 81-006. 49215

GUZZINO, Vespa 1951, come nuove, accessori, vende Debernardi, via Cocconato 6, visibile ore pasti. 35471

HARLEY-DAVIDSON ottime occasioni. B.M.G. Mosquito 42 cc. ribassato, Mosquito 38 cc., Gamma-Puch 125, 150 cc., C.M. 125, 250 cc., Monviso-Sacha 98-150 cc., facilitazioni pagamento, Borgarello, Camerana 2. 11045

HARLEY DAVIDSON perfetta, bellissima vendo con, senza sidecar. Telef. 78-198.

ISO-Ardita, consegne immediate, rateazioni. Gerbi, via P. Tommaso 2.

LAVERDA motoleggera 75 cc. 4 tempi, litri 1,50 km. 100, 75 orari, molleggiata, 166.000. Visitateci. Rateazioni. Agenzia Giulio Cesare 115. 6320

MOTO Indian 750 tipo militare perfetta ordine, vendesi. Strada S. Mauro 62.

MOTOCARROZZETTA Benelli 500 biposto, cassone vendo. Marapò, Reg. Margherita 2. 49234

M.V. 125 Sport appena rodata occasione vendesi. Telefonare 56-548. 35585

OCCASIONE vendo bicicletta cromata donna, lettino bambino. Via Revello 2.

OCCASIONE Ala d'Oro cc. 220 rigenerata tutta a nuovo. Cargnino, via Coria 32.

OCCASIONE ciclomotore 48 cc. 3 marce frizione, qualunque prova. Dorsteni, telefonare 31-824 ore 19-20. 35621

OCCASIONE Leprotto 150 cc. nuovo. Ravbito, c. Unione Sovietica 5. Tel. 681-863.

OCCASIONE vendesi bellissima B.S.A. 500, accessori. Via Tiziano 35. 35553

OCCASIONISSIMA vendesi Vespa mod. 50 Soffietti, Cantoira 19, Torino. 83371

PASCOLI assortimento moto pregiate tipo ARAR, ricambi, vendita rateale. S. Bernardino 7. 92083

PRIVATO vende Vespa ottimo stato. Telefonare 773-905 ore pasti. 83595

PRIVATO vende Ariel 350 permuto Motom Matta, via Baruzzo 14. 35436

RUMI, motoleggere lusso e sport, motoscooters Scoiattolo, facilitazioni pagamento sino 18 rate. Cercansi Agenti di vendita provincia Aosta, Asti. Ramat, via S. Franc. d'Assisi, 31. Telefono 58.544. Torino. 11029

RUMI Agenzia, via Palestrina 19. Prenotazioni consegne immediate. Rateazioni, permute, Riparazioni accurate ogni tipo scooters. Prezzi modici. 11168

SONO arrivati i nuovi Ducati 48, tre marce quattro tempi molleggiatissimi, 90 km. con un litro di benzina, 3.000 lire al mese, consegne immediate. Ramat, via S. Francesco d'Assisi, 31. Telefono 58-544, Torino. 12353

TARIFFE tranviarie alte! In Motom con L. 128 di benzina compirete 25 viaggi di 5 chilometri. Motogarage, via Bove, telefono 51-035. 4878

TECNISCOOTER motocicli, rivolgetevi via Arbeto 2, officina specializzata riparazioni, verniciature. 8883

VELOSOLEX Ciclomotorizzate, rateazioni, cambi, riparazioni, noleggi. Prato, Sambuidiano 20. 7200

VENDESI motocarri Guzzi qualsiasi portata. Biava, corso Principe Eugenio 4.

VENDESI Lambretta, Ala d'Oro 175, come nuove L. 65.000 e 80.000. Bastianelli, via Torino 32, Nichelino.

VENDO Bianchi 175, cerchio 48 circolanti. Coppo, Rosolino Pilo 13. 84865

VENDO Guzzi 500 W come nuova, dalle 12 alle 20. Cecchinato, Regio Parco 112.

VENDO Lambretta LC seminuova. Casa Pietro, via Torino 37, Nichelino.

VENDO motocarro Guzzi seminuovo. Mantovani Antonio, Almese (Torino).

VENDO Vespa da rodare sotto costo. Telefono 34-736. 83551

VENDO Lambretta A ottima veloce lire 85.000. Telef. 86-071 ore lavoro.

VENDO moto Ariel 350 molleggiata, a stesso, o cambio con 125. Via Bosolasco n. 7, Porro. 65897

VENDO motocarro Guzzi 500, in quintali ottimo. Zingarelli, Barbaroux 10.

VENDO moto Guzzi 4 marce con carrozzella. Officina Ubertis, Vercelli 22, telefono 22-160. 85548

VENDO 250 buono stato 70.000 trattabili, Corso Tazzoli 114, Torino. 83290

VESPA attenzione! La Vespa a sole 130.000. Pronta consegna, lunghe rateazioni 6500 mensili. Prenotate presso Stazione servizio Vespa, D'Annibale e Figlio, corso Inghilterra 25, telef. 774-105.

VESPA. Consegna immediata. Vendita contanti e rate. Assistenza completa, agevolazioni, accessori. Elli, via Fabro ang. Cernaia. Tel. 50-568. 9820

VESPA Cavolo permute consegna anticipando da L. 19.000. Officina specializzata riparazioni, verniciatura, ricambi originali, accessori. Cavolo, Giulio Cesare 155. Telef. 31-155. 10547

VESPA '51 vendo come nuova 3000 km. 20-21, telef. 683-485. 83181

VESPA 1949 da immatricolare, ottimo stato, accessori, vendesi. Telef. 381-615.

68.000 vendo motocarrozzetta bicilindrica occasione, pomeriggio, Lomar 44, Villare.